 https://doi.org/10.83405/RVHN.079.03

Checklist degli uccelli della Valle d'Aosta e note ornitologiche aggiornate al 2025

Massimo Bocca[1], Daniele Baroni[2]

[1] *Société de la Flore Valdôtaine*
Associazione Valdostana di Scienze Naturali
Via De Tillier 3, I-11100 Aosta

[2] *Area Avifauna Migratrice (BIO-AVM)*
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)
Via Ca' Fornacetta 9, I-40064 Ozzano dell'Emilia (BO)

M. Bocca, D. Baroni. **Annotated checklist of the birds of the Aosta Valley, updated to 2025.** *Rev. Valdôtaine Hist. Nat.*, 79: 55-174, 2025.

We compiled an annotated checklist of the birds of the Aosta Valley (Western Italian Alps), updated to 31st December 2025, with ornithological notes that summarise recent interesting observations and re-evaluate past records of locally uncommon species. The interest in keeping the inventory of such a small area updated is motivated by the growth and fragmentation of available data, and by the fact that the Aosta Valley is a geographically closed area of only 3263 km² surrounded by the major >4000 m Alpine massifs. Taxonomy follows the AviList / The Global Avian Checklist recently published by the AviList Core Team in 2025. We simplified as much as possible the species categories and status codes, considering that codes commonly used at national scales are not meaningful for such a small area, including for instance the definition of regular or irregular for breeding or transient status codes. For each species the year of most recent observation is given; species recorded at least once within the most recent five-year window are flagged as "(post 2020)". Records judged as insufficiently documented are discussed in the notes and, where appropriate, listed separately under "species excluded". The checklist documents a total of 270 species for the Aosta Valley (154 non-passerines; 116 passerines), and additional 4 species recorded as introductions or escapees from captivity. Since the previous regional checklist (2009) eleven species have been added to the list (notably Ruddy Turnstone, Mediterranean Gull, Northern Bald Ibis, Black-winged Kite, Spanish Imperial Eagle, White-tailed Eagle, European Roller and Western Subalpine Warbler). One taxonomic lump (merging of two carrion crow taxa) reduced the species count by one. The checklist includes two taxa first recorded for Italy from the Aosta Valley (Spotted Sandpiper and Spanish Imperial Eagle), and newly confirmed breeding species in the area (including Common Merganser, Hazel Grouse, Water Rail, Pallid Swift, and Western Subalpine Warbler). The following species have been excluded from the main list because of insufficient documentation and are explicitly listed and discussed in the notes: Great Snipe, Booted Eagle, Pallid Harrier, Eurasian Three-toed Woodpecker, Middle Spotted Woodpecker, White-backed Woodpecker, Zitting Cisticola, Western Black-eared Wheatear, Rock Pipit, Rock Sparrow, Common Rosefinch, and Little Bunting. Among species of conservation concern, the Ortolan Bunting has declined dramatically in recent years and has not been found at known breeding sites since 2017; it may represent a recent local extinction of a former breeding species in the region. For some species, we included behavioural and ecological comments and reported significant elevational limits for breeding.

Key words: bird records, historical data review, local bird fauna, breeding elevational ranges, Western Italian Alps

INTRODUZIONE

Nel contesto attuale, caratterizzato da un incremento continuo e senza precedenti nella quantità di dati ornitologici disponibili, si assiste parallelamente a una crescente frammentazione delle informazioni tra diverse piattaforme di *citizen science*, banche dati di Enti pubblici nonché canali informali quali *social network*. In questo scenario emerge un rinnovato e rilevante ruolo per gli ornitologi che si occupano di faunistica: quello di raccogliere, verificare e organizzare in modo sistematico dati altrimenti difficilmente utilizzabili a posteriori, una volta dispersi in archivi eterogenei e non coordinati.

Il presente contributo nasce dall'esigenza di mantenere aggiornato il quadro conoscitivo relativo all'avifauna della Valle d'Aosta. Tale esigenza è strettamente connessa alle peculiarità della regione, che rappresenta un'unità territoriale ben definita non solo dal punto di vista amministrativo ma anche ecologico, trattandosi di una valle alpina chiusa, circondata dai principali massicci delle Alpi con cime superiori ai 4000 m. Inoltre, nonostante la limitata estensione territoriale (3263 km²), la Valle d'Aosta presenta una notevole eterogeneità ecologica, che la rende particolarmente rappresentativa delle principali tipologie ambientali delle Alpi. In questo contesto, riteniamo dunque di interesse aggiornare la checklist regionale, sia in considerazione del crescente numero di dati disponibili unitamente all'interesse naturalistico da parte di turisti e visitatori, sia per l'importanza di documentare nel tempo le principali variazioni che interessano le comunità avifaunistiche alpine, in un'area sensibile a cambiamenti climatici e ambientali. Negli ultimi decenni gli autori del presente lavoro hanno contribuito alla realizzazione di tre volumi di sintesi sull'avifauna valdostana: i primi due dedicati all'intera comunità ornitica regionale e il terzo alle sole specie nidificanti (Bocca e Maffei, 1984; Bocca e Maffei, 1997; Maffei *et al.*, 2018). A questi si aggiungono l'elenco dei vertebrati valdostani (Bocca *et al.*, 1997) e l'ultimo aggiornamento della checklist dell'avifauna regionale (Bocca e Maffei, 2010), che non fornivano però note di commento; l'ultimo aggiornamento commentato nel dettaglio per le specie non nidificanti risale pertanto al 1997.

Tali lavori sono stati resi possibili grazie all'insostituibile impegno di Giovanni Maffei, che ha curato per decenni la raccolta, l'organizzazione e l'aggiornamento di due archivi fondamentali: uno dedicato ai dati ornitologici regionali e uno di carattere bibliografico. Il presente contributo, che avrebbe certamente beneficiato del suo diretto coinvolgimento, intende rappresentare anche un omaggio alla sua figura e al lavoro pluridecennale da lui svolto per la conoscenza dell'avifauna valdostana, sino alla sua scomparsa nel 2018.

METODI

La tassonomia generale delle specie è stata aggiornata sulla base dell'ultima checklist mondiale che fornisce per la prima volta un unico riferimento condiviso della tassonomia dell'avifauna a livello globale (AviList / "The Global Avian Checklist"; AviList Core Team. 2025). Per ciò che concerne invece i nomi italiani delle specie si è fatto riferimento a quelli adottati nella lista CISO-COI (Baccetti *et al.*, 2023).

Per la classificazione delle categorie di presenza delle diverse specie abbiamo evitato l'adozione delle categorie AERC e dei concetti tradizionali di "regolare/irregolare", ritenuti poco informativi dal punto di vista ecologico per una realtà territoriale di così ridotta estensione come la Valle d'Aosta. Anche il concetto di "accidentale" è stato utilizzato con parsimonia e mantenuto esclusivamente per le specie classificate come tali nella recente checklist per il Nord-Ovest d'Italia (Piemonte e Valle d'Aosta) di Boano *et al.* (2023). Abbiamo dunque adottato la seguente suddivisione in categorie, semplificate e funzionali al contesto regionale: **B** (nidificante; *breeding*), **T** (presenze legate a migrazione, svernamento e/o movimenti erratici/dispersione; *transient*), **V** (di comparsa accidentale, *vagrant*) **R** (specie introdotta volontariamente, generalmente a scopo venatorio, o oggetto di reintroduzioni; *released*) e **EXT** (estinta). Per aumentare invece il livello di dettaglio temporale, per ogni specie è indicato, tra parentesi, l'anno dell'ultima osservazione in Valle d'Aosta. Quando l'ultimo anno di nidificazione differisce dall'ultimo anno di osservazione, tali anni sono riportati separatamente per le categorie B e T. Inoltre, tutte le specie osservate almeno una volta nell'ultimo quinquennio sono state contrassegnate come "(post 2000)" per identificare le specie la cui presenza e/o nidificazione è stata accertata nell'epoca più recente considerata nel presente aggiornamento.

Al fondo della checklist seguono le note ornitologiche di commento riferite a specie per le quali risultano disponibili aggiornamenti o precisazioni rispetto ai riferimenti bibliografici precedenti (Maffei *et al.*, 2018 per le specie nidificanti; Bocca e Maffei, 1997 per le altre specie). Le specie segnalate sulla base di osservazioni provenienti da fonti non sufficientemente documentate o ritenute di attendibilità incerta sono riportate nella sezione "specie escluse" e pertanto non inserite nella sezione principale della checklist fino a possibile verifica aggiuntiva. Le note di commento sono collegate alla checklist mediante il numero progressivo nell'ordinamento sistematico (tra parentesi quadre); nella lista principale, per le specie con nota si indica invece, tra parentesi quadre, il numero di pagina relativo.

Considerate le numerose variazioni della nomenclatura e dell'ordine tassonomico di famiglie e specie intervenute dagli anni '80 del XX secolo ad oggi, vengono riportate in Appendice le pagine nelle quali sono stati trattati i singoli taxa nei due precedenti lavori sopra menzionati.

CHECKLIST DEGLI UCCELLI DELLA VALLE D'AOSTA AGGIORNATA AL 31.12.2025

Anseriformes - Anatidae

1. Cigno reale - *Cygnus olor* (Gmelin, JF, 1789) - Mute Swan - R (post 2020) [p. 76]
2. Oca selvatica - *Anser anser* (Linnaeus, C, 1758) - Greylag Goose - T (1990)
3. Oca lombardella - *Anser albifrons* (Scopoli, GA, 1769) - Greater White-fronted Goose - T (1985)
4. Oca granaiola - *Anser fabalis* (Latham, J, 1787) - Taiga Bean Goose - T (1985)
5. Anatra mandarina - *Aix galericulata* (Linnaeus, C, 1758) - Mandarin Duck - T (post 2020) [p. 76]
6. Anatra sposa - *Aix sponsa* (Linnaeus, C, 1758) - Wood Duck - T (post 2020) [p. 76]
7. Volpoca - *Tadorna tadorna* (Linnaeus, C, 1758) - Common Shelduck - T (2017) [p. 78]
8. Casarca - *Tadorna ferruginea* (Pallas, PS, 1764) - Ruddy Shelduck - T (1991)
9. Edredone - *Somateria mollissima* (Linnaeus, C, 1758) - Common Eider - T (1988)
10. Orchetto marino - *Melanitta nigra* (Linnaeus, C, 1758) - Common Scoter - T (1991)
11. Quattrocchi - *Bucephala clangula* (Linnaeus, C, 1758) - Common Goldeneye - T (2019) [p. 78]
12. Pesciaiola - *Mergellus albellus* (Linnaeus, C, 1758) - Smew - T (1985)
13. Smergo maggiore - *Mergus merganser* Linnaeus, C, 1758 - Common Merganser - B (post 2020) [p. 78]
14. Fistione turco - *Netta rufina* (Pallas, PS, 1773) - Red-crested Pochard - T (2019) [p. 78]
15. Moretta tabaccata - *Aythya nyroca* (Güldenstädt, JA, 1770) - Ferruginous Duck - T (post 2020) [p. 80]
16. Moriglione - *Aythya ferina* (Linnaeus, C, 1758) - Common Pochard - T (post 2020) [p. 80]
17. Moretta - *Aythya fuligula* (Linnaeus, C, 1758) - Tufted Duck - B (post 2020) [p. 80]
18. Marzaiola - *Spatula querquedula* (Linnaeus, C, 1758) - Garganey - T (post 2020) [p. 81]
19. Mestolone - *Spatula clypeata* (Linnaeus, C, 1758) - Northern Shoveler - T (post 2020) [p. 81]

20. Canapiglia - *Mareca strepera* (Linnaeus, C, 1758) - Gadwall - T (post 2020) [p. 81]
21. Fischione - *Mareca penelope* (Linnaeus, C, 1758) - Eurasian Wigeon - T (post 2020) [p. 81]
22. Germano reale - *Anas platyrhynchos* Linnaeus, C, 1758 - Mallard - B (post 2020) [p. 81]
23. Codone - *Anas acuta* Linnaeus, C, 1758 - Northern Pintail - T (post 2020) [p. 82]
24. Alzavola - *Anas crecca* Linnaeus, C, 1758 - Green-winged Teal - T (post 2020) [p. 83]

Galliformes - Phasianidae

25. Francolino di monte - *Tetrastes bonasia* (Linnaeus, C, 1758) - Hazel Grouse - B (post 2020) [p. 83]
26. Pernice bianca - *Lagopus muta* (Montin, L, 1781) - Rock Ptarmigan - B (post 2020) [p. 83]
27. Gallo cedrone - *Tetrao urogallus* Linnaeus, C, 1758 - Western Capercaillie - EXT (1938), R (1977)
28. Fagiano di monte - *Lyrurus tetrix* (Linnaeus, C, 1758) - Black Grouse - B (post 2020) [p. 83]
29. Starna - *Perdix perdix* (Linnaeus, C, 1758) - Grey Partridge - R (1982)
30. Fagiano comune - *Phasianus colchicus* Linnaeus, C, 1758 - Common Pheasant - R (ante 1990)
31. Quaglia - *Coturnix coturnix* (Linnaeus, C, 1758) - Common Quail - B (post 2020) [p. 84]
32. Pernice rossa - *Alectoris rufa* (Linnaeus, C, 1758) - Red-legged Partridge - R (ante 1970)
33. Coturnice - *Alectoris graeca* (Meisner, CFA, 1804) - Rock Partridge - B (post 2020) [p. 85]

Phoenicopteriformes - Phoenicopteridae

34. Fenicottero - *Phoenicopterus roseus* Pallas, PS, 1811 - Greater Flamingo - T (ante 1900) [p. 85]

Podicipediformes - Podicipedidae

35. Tuffetto - *Tachybaptus ruficollis* (Pallas, PS, 1764) - Little Grebe - B (2001), T (post 2020) [p. 85]
36. Svasso collorosso - *Podiceps grisegena* (Boddaert, P, 1783) - Red-necked Grebe - T (1958)

37. Svasso maggiore - *Podiceps cristatus* (Linnaeus, C, 1758) - Great Crested Grebe - T (2014) [p. 85]
38. Svasso piccolo - *Podiceps nigricollis* Brehm, CL, 1831 - Black-necked Grebe - T (post 2020) [p. 85]

Cuculiformes - Cuculidae

39. Cuculo - *Cuculus canorus* Linnaeus, C, 1758 - Common Cuckoo - B (post 2020) [p. 86]

Columbiformes - Columbidae

40. Tortora selvatica - *Streptopelia turtur* (Linnaeus, C, 1758) - European Turtle Dove - B (post 2020) [p. 86]
41. Tortora dal collare - *Streptopelia decaocto* (Frivaldszky, I, 1838) - Eurasian Collared Dove - B (post 2020)
42. Colombaccio - *Columba palumbus* Linnaeus, C, 1758 - Common Wood Pigeon - B (post 2020) [p. 86]
43. Piccione domestico - *Columba livia* Gmelin, JF, 1789 - Rock Dove - B (post 2020)

Gruiformes - Gruidae

44. Gru - *Grus grus* (Linnaeus, C, 1758) - Common Crane - T (post 2020) [p. 86]

Gruiformes - Rallidae

45. Porciglione - *Rallus aquaticus* Linnaeus, C, 1758 - Water Rail - B (post 2020) [p. 87]
46. Re di quaglie - *Crex crex* (Linnaeus, C, 1758) - Corn Crake - T (post 2020) [p. 88]
47. Voltolino - *Porzana porzana* (Linnaeus, C, 1766) - Spotted Crake - T (1996)
48. Gallinella d'acqua - *Gallinula chloropus* (Linnaeus, C, 1758) - Common Moorhen - B (post 2020) [p. 88]
49. Folaga - *Fulica atra* Linnaeus, C, 1758 - Eurasian Coot - B (post 2020) [p. 88]
50. Schiribilla - *Zapornia parva* (Scopoli, GA, 1769) - Little Crake - T (1990)

Charadriiformes - Burhinidae

51. Occhione - *Burhinus oedicnemus* (Linnaeus, C, 1758) - Eurasian Stone-curlew - T (1994)

Charadriiformes - Recurvirostridae

52. Cavaliere d'Italia - *Himantopus himantopus* (Linnaeus, C, 1758) - Black-winged Stilt - T (2019) [p. 89]

Charadriiformes - Charadriidae

53. Piviere dorato - *Pluvialis apricaria* (Linnaeus, C, 1758) - European Golden Plover - T (1905)
54. Piviere tortolino - *Eudromias morinellus* (Linnaeus, C, 1758) - Eurasian Dotterel - T (post 2020) [p. 89]
55. Corriere piccolo - *Thinornis dubius* (Scopoli, GA, 1786) - Little Ringed Plover - B (2018) [p. 89]
56. Pavoncella - *Vanellus vanellus* (Linnaeus, C, 1758) - Northern Lapwing - T (post 2020) [p. 90]

Charadriiformes - Scolopacidae

57. Pittima minore - *Limosa lapponica* (Linnaeus, C, 1758) - Bar-tailed Godwit - T (2009) [p. 90]
58. Frullino - *Lymnocryptes minimus* (Brünnich, MT, 1764) - Jack Snipe - T (1993)
59. Beccaccia - *Scolopax rusticola* Linnaeus, C, 1758 - Eurasian Woodcock - B (post 2020) [p. 90]
60. Beccaccino - *Gallinago gallinago* (Linnaeus, C, 1758) - Common Snipe - T (2013) [p. 90]
61. Piro piro piccolo - *Actitis hypoleucos* (Linnaeus, C, 1758) - Common Sandpiper - B (post 2020) [p. 91]
62. Piro piro macchiato - *Actitis macularius* (Linnaeus, C, 1766) - Spotted Sandpiper - V (1986) [p. 91]
63. Piro piro culbianco - *Tringa ochropus* Linnaeus, C, 1758 - Green Sandpiper - T (post 2020) [p. 91]
64. Albastrello - *Tringa stagnatilis* (Bechstein, JM, 1803) - Marsh Sandpiper - T (1943)
65. Piro piro boschereccio - *Tringa glareola* Linnaeus, C, 1758 - Wood Sandpiper - T (post 2020) [p. 91]
66. Pettegola - *Tringa totanus* (Linnaeus, C, 1758) - Common Redshank - T (2016) [p. 91]
67. Pantana - *Tringa nebularia* (Gunnerus, JE, 1767) - Common Greenshank - T (post 2020) [p. 92]
68. Voltapietre - *Arenaria interpres* (Linnaeus, C, 1758) - Ruddy Turnstone - T (2012) [p. 92]
69. Combattente - *Calidris pugnax* (Linnaeus, C, 1758) - Ruff - T (1999) [p. 92]
70. Piovanello pancianera - *Calidris alpina* (Linnaeus, C, 1758) - Dunlin - T (2007) [p. 92]
71. Gambecchio comune - *Calidris minuta* (Leisler, JPA, 1812) - Little Stint - T (2013) [p. 92]

Charadriiformes - Stercorariidae

72. Labbo codalunga - *Stercorarius longicaudus* Vieillot, LJP, 1819 - Long-tailed Jaeger - T (2012) [p. 93]

Charadriiformes - Laridae

73. Mignattino piombato - *Chlidonias hybrida* (Pallas, PS, 1811) - Whiskered Tern - T (1984)
74. Mignattino alibianche - *Chlidonias leucopterus* (Temminck, CJ, 1815) - White-winged Tern - T (2000)
75. Mignattino comune - *Chlidonias niger* (Linnaeus, C, 1758) - Black Tern - T (2017) [p. 93]
76. Sterna comune - *Sterna hirundo* Linnaeus, C, 1758 - Common Tern - T (1999)
77. Gabbianello - *Hydrocoloeus minutus* (Pallas, PS, 1776) - Little Gull - T (2010) [p. 93]
78. Gabbiano tridattilo - *Rissa tridactyla* (Linnaeus, C, 1758) - Black-legged Kittiwake - T (1991)
79. Gabbiano comune - *Chroicocephalus ridibundus* (Linnaeus, C, 1766) - Black-headed Gull - T (post 2020) [p. 93]
80. Gabbiano corallino - *Ichthyaetus melanocephalus* (Temminck, CJ, 1820) - Mediterranean Gull - T (post 2020) [p. 94]
81. Gavina - *Larus canus* Linnaeus, C, 1758 - Common Gull - T (2014) [p. 94]
82. Gabbiano reale - *Larus michahellis* Naumann, JF, 1840 - Yellow-legged Gull - T (post 2020) [p. 94]
83. Zafferano - *Larus fuscus* Linnaeus, C, 1758 - Lesser Black-backed Gull - T (post 2020) [p. 95]

Gaviiformes - Gaviidae

84. Strolaga minore - *Gavia stellata* (Pontoppidan, E, 1763) - Red-throated Loon - T (ante 1905) [p. 96]
85. Strolaga maggiore - *Gavia immer* (Brünnich, MT, 1764) - Common Loon - V (1884) [p. 96]
86. Strolaga mezzana - *Gavia arctica* (Linnaeus, C, 1758) - Black-throated Loon - T (1986) [p. 96]

Ciconiiformes - Ciconiidae

87. Cicogna nera - *Ciconia nigra* (Linnaeus, C, 1758) - Black Stork - T (2003) [p. 96]
88. Cicogna bianca - *Ciconia ciconia* (Linnaeus, C, 1758) - White Stork - T (post 2020) [p. 96]

Suliformes - Sulidae

89. Sula - *Morus bassanus* (Linnaeus, C, 1758) - Northern Gannet - V (1908) [p. 96]

Suliformes - Phalacrocoracidae

90. Cormorano - *Phalacrocorax carbo* (Linnaeus, C, 1758) - Great Cormorant - T (post 2020) [p. 98]

Pelecaniformes - Threskiornithidae

91. Mignattaio - *Plegadis falcinellus* (Linnaeus, C, 1766) - Glossy Ibis - T (ante 1905)
92. Ibis eremita - *Geronticus eremita* (Linnaeus, C, 1758) - Northern Bald Ibis - T (post 2020) [p. 98]
93. Spatola - *Platalea leucorodia* Linnaeus, C, 1758 - Eurasian Spoonbill - T (2008) [p. 98]

Pelecaniformes - Pelecanidae

94. Pellicano comune - *Pelecanus onocrotalus* Linnaeus, C, 1758 - Great White Pelican - T (1988)

Pelecaniformes - Ardeidae

95. Tarabuso - *Botaurus stellaris* (Linnaeus, C, 1758) - Eurasian Bittern - T (2001) [p. 98]
96. Tarabusino - *Botaurus minutus* (Linnaeus, C, 1766) - Little Bittern - B (post 2020) [p. 98]
97. Garzetta - *Egretta garzetta* (Linnaeus, C, 1766) - Little Egret - T (post 2020) [p. 98]
98. Nitticora - *Nycticorax nycticorax* (Linnaeus, C, 1758) - Black-crowned Night Heron - T (2017) [p. 100]
99. Sgarza ciuffetto - *Ardeola ralloides* (Scopoli, GA, 1769) - Squacco Heron - T (post 2020) [p. 100]

100. Airone bianco maggiore - *Ardea alba* Linnaeus, C, 1758 - Great Egret - T (post 2020) [p. 100]
101. Airone guardabuoi - *Ardea ibis* Linnaeus, C, 1758 - Western Cattle Egret - T (post 2020) [p. 101]
102. Airone rosso - *Ardea purpurea* Linnaeus, C, 1766 - Purple Heron - T (post 2020) [p. 102]
103. Airone cenerino - *Ardea cinerea* Linnaeus, C, 1758 - Grey Heron - T (post 2020) [p. 102]

Caprimulgiformes - Caprimulgidae

104. Succiacapre - *Caprimulgus europaeus* Linnaeus, C, 1758 - European Nightjar - B (post 2020) [p. 102]

Apodiformes - Apodidae

105. Rondone maggiore - *Tachymarptis melba* (Linnaeus, C, 1758) - Alpine Swift - B (post 2020) [p. 103]
106. Rondone comune - *Apus apus* (Linnaeus, C, 1758) - Common Swift - B (post 2020) [p. 103]
107. Rondone pallido - *Apus pallidus* (Shelley, GE, 1870) - Pallid Swift - B (post 2020) [p. 103]

Strigiformes - Tytonidae

108. Barbagianni - *Tyto alba* (Scopoli, GA, 1769) - Western Barn Owl - T (1989) [p. 103]

Strigiformes - Strigidae

109. Civetta capogrosso - *Aegolius funereus* (Linnaeus, C, 1758) - Boreal Owl - B (post 2020) [p. 104]
110. Civetta - *Athene noctua* (Scopoli, GA, 1769) - Little Owl - B (post 2020) [p. 104]
111. Civetta nana - *Glaucidium passerinum* (Linnaeus, C, 1758) - Eurasian Pygmy Owl - B (post 2020) [p. 104]
112. Assiolo - *Otus scops* (Linnaeus, C, 1758) - Eurasian Scops Owl - B (post 2020) [p. 108]
113. Gufo di palude - *Asio flammeus* (Pontoppidan, E, 1763) - Short-eared Owl - T (post 2020) [p. 108]
114. Gufo comune - *Asio otus* (Linnaeus, C, 1758) - Long-eared Owl - B (post 2020) [p. 109]
115. Gufo reale - *Bubo bubo* (Linnaeus, C, 1758) - Eurasian Eagle-Owl - B (post 2020) [p. 109]
116. Allocco - *Strix aluco* Linnaeus, C, 1758 - Tawny Owl - B (post 2020) [p. 109]

Accipitriformes - Pandionidae

117. Falco pescatore - *Pandion haliaetus* (Linnaeus, C, 1758) - Osprey - T (2016) [p. 109]

Accipitriformes - Accipitridae

118. Nibbio bianco - *Elanus caeruleus* (Desfontaines, RL, 1789) - Black-winged Kite - V (post 2020) [p. 110]
119. Gipeto - *Gypaetus barbatus* (Linnaeus, C, 1758) - Bearded Vulture - B (post 2020) [p. 110]
120. Capovaccaio - *Neophron percnopterus* (Linnaeus, C, 1758) - Egyptian Vulture - T (1984) [p. 110]
121. Falco pecchiaiolo - *Pernis apivorus* (Linnaeus, C, 1758) - European Honey Buzzard - B(post 2020) [p. 110]
122. Avvoltoio monaco - *Aegypius monachus* (Linnaeus, C, 1766) - Cinereous Vulture - T (post 2020) [p. 110]
123. Grifone - *Gyps fulvus* (Hablizl, CL, 1783) - Griffon Vulture - T (post 2020) [p. 112]
124. Biancone - *Circaetus gallicus* (Gmelin, JF, 1788) - Short-toed Snake Eagle - B (post 2020) [p. 112]
125. Aquila anatraia maggiore - *Clanga clanga* (Pallas, PS, 1811) - Greater Spotted Eagle - T (1904) [p. 114]
126. Aquila imperiale iberica - *Aquila adalberti* Brehm, CL, 1861 - Spanish Imperial Eagle - V (post 2020) [p. 114]
127. Aquila reale - *Aquila chrysaetos* (Linnaeus, C, 1758) - Golden Eagle - B (post 2020) [p. 114]
128. Sparviere - *Accipiter nisus* (Linnaeus, C, 1758) - Eurasian Sparrowhawk - B (post 2020) [p. 115]
129. Astore - *Astur gentilis* (Linnaeus, C, 1758) - Eurasian Goshawk - B (post 2020) [p. 115]
130. Albanella reale - *Circus cyaneus* (Linnaeus, C, 1766) - Hen Harrier - T (post 2020) [p. 116]
131. Albanella minore - *Circus pygargus* (Linnaeus, C, 1758) - Montagu's Harrier - T (2018) [p. 116]
132. Falco di palude - *Circus aeruginosus* (Linnaeus, C, 1758) - Western Marsh Harrier - T (post 2020) [p. 116]
133. Nibbio reale - *Milvus milvus* (Linnaeus, C, 1758) - Red Kite - T (post 2020) [p. 116]

134. Nibbio bruno - *Milvus migrans* (Boddaert, P, 1783) - Black Kite - B (post 2020) [p. 117]
135. Aquila di mare - *Haliaeetus albicilla* (Linnaeus, C, 1758) - White-tailed Eagle - V (post 2020) [p. 118]
136. Poiana calzata - *Buteo lagopus* (Pontoppidan, E, 1763) - Rough-legged Buzzard - T (1984)
137. Poiana - *Buteo buteo* (Linnaeus, C, 1758) - Common Buzzard - B (post 2020) [p. 119]

Bucerotiformes - Upupidae

138. Upupa - *Upupa epops* Linnaeus, C, 1758 - Common Hoopoe - B (post 2020) [p. 119]

Coraciiformes - Coraciidae

139. Ghiandaia marina - *Coracias garrulus* Linnaeus, C, 1758 - European Roller - T (2017) [p. 119]

Coraciiformes - Meropidae

140. Gruccione - *Merops apiaster* Linnaeus, C, 1758 - European Bee-eater - B (post 2020) [p. 120]

Coraciiformes - Alcedinidae

141. Martin pescatore - *Alcedo atthis* (Linnaeus, C, 1758) - Common Kingfisher - B (2013), T (post 2020) [p. 120]

Piciformes - Picidae

142. Torcicollo - *Jynx torquilla* Linnaeus, C, 1758 - Eurasian Wryneck - B (post 2020) [p. 120]
143. Picchio cenerino - *Picus canus* Gmelin, JF, 1788 - Grey-headed Woodpecker - T (1858) [p. 121]
144. Picchio verde - *Picus viridis* Linnaeus, C, 1758 - European Green Woodpecker - B (post 2020) [p. 121]
145. Picchio nero - *Dryocopus martius* (Linnaeus, C, 1758) - Black Woodpecker - B (post 2020) [p. 121]
146. Picchio rosso maggiore - *Dendrocopos major* (Linnaeus, C, 1758) - Great Spotted Woodpecker - B (post 2020) [p. 122]
147. Picchio rosso minore - *Dryobates minor* (Linnaeus, C, 1758) - Lesser Spotted Woodpecker - B (post 2020) [p. 122]

Falconiformes - Falconidae

148. Grillaio - *Falco naumanni* Fleischer, JG, 1818 - Lesser Kestrel - T (post 2020) [p. 123]
149. Gheppio - *Falco tinnunculus* Linnaeus, C, 1758 - Common Kestrel - B (post 2020) [p. 123]
150. Falco cuculo - *Falco vespertinus* Linnaeus, C, 1766 - Red-footed Falcon - T (post 2020) [p. 123]
151. Smeriglio - *Falco columbarius* Linnaeus, C, 1758 - Merlin - T (post 2020) [p. 123]
152. Falco della regina - *Falco eleonorae* Géné, CG, 1839 - Eleonora›s Falcon - T (2012) [p. 124]
153. Lodolaio - *Falco subbuteo* Linnaeus, C, 1758 - Eurasian Hobby - T (post 2020) [p. 124]
154. Falco pellegrino - *Falco peregrinus* Tunstall, M, 1771 - Peregrine Falcon - B (post 2020) [p. 124]

Passeriformes - Oriolidae

155. Rigogolo - *Oriolus oriolus* (Linnaeus, C, 1758) - Eurasian Golden Oriole - T (post 2020) [p. 124]

Passeriformes - Laniidae

156. Averla maggiore - *Lanius excubitor* Linnaeus, C, 1758 - Great Grey Shrike - T (post 2020) [p. 125]
157. Averla capirossa - *Lanius senator* Linnaeus, C, 1758 - Woodchat Shrike - T (post 2020) [p. 125]
158. Averla piccola - *Lanius collurio* Linnaeus, C, 1758 - Red-backed Shrike - B (post 2020) [p. 125]

Passeriformes - Corvidae

159. Gracchio alpino - *Pyrrhocorax graculus* (Linnaeus, C, 1766) - Alpine Chough - B (post 2020) [p. 125]
160. Gracchio corallino - *Pyrrhocorax pyrrhocorax* (Linnaeus, C, 1758) - Red-billed Chough - B (post 2020) [p. 125]
161. Ghiandaia - *Garrulus glandarius* (Linnaeus, C, 1758) - Eurasian Jay - B (post 2020) [p. 126]
162. Gazza - *Pica pica* (Linnaeus, C, 1758) - Eurasian Magpie - B (post 2020) [p. 127]
163. Nocciolaia - *Nucifraga caryocatactes* (Linnaeus, C, 1758) - Northern Nutcracker - B (post 2020) [p. 127]

164. Taccola - *Coloeus monedula* (Linnaeus, C, 1758) - Western Jackdaw - B (post 2020) [p. 127]
165. Corvo comune - *Corvus frugilegus* Linnaeus, C, 1758 - Rook - T (2004) [p. 127]
166. Corvo imperiale - *Corvus corax* Linnaeus, C, 1758 - Northern Raven - B (post 2020) [p. 128]
167. Cornacchia - *Corvus corone* Linnaeus, C, 1758 - Carrion Crow - B (post 2020) [p. 128]

Passeriformes - Remizidae

168. Pendolino - *Remiz pendulinus* (Linnaeus, C, 1758) - Eurasian Penduline Tit - T (2017) [p. 129]

Passeriformes - Paridae

169. Cinciarella - *Cyanistes caeruleus* (Linnaeus, C, 1758) - Eurasian Blue Tit - B (post 2020) [p. 129]
170. Cinciallegra - *Parus major* Linnaeus, C, 1758 - Great Tit - B (post 2020)
171. Cincia mora - *Periparus ater* (Linnaeus, C, 1758) - Coal Tit - B (post 2020) [p. 129]
172. Cincia dal ciuffo - *Lophophanes cristatus* (Linnaeus, C, 1758) - Crested Tit - B (post 2020) [p. 129]
173. Cincia bigia - *Poecile palustris* (Linnaeus, C, 1758) - Marsh Tit - B (post 2020) [p. 130]
174. Cincia alpestre - *Poecile montanus* (Conrad von Baldenstein, T, 1827) - Willow Tit - B (post 2020) [p. 130]

Passeriformes - Alaudidae

175. Tottavilla - *Lullula arborea* (Linnaeus, C, 1758) - Woodlark - B (post 2020) [p. 130]
176. Allodola - *Alauda arvensis* Linnaeus, C, 1758 - Eurasian Skylark - B (post 2020) [p. 130]
177. Cappellaccia - *Galerida cristata* (Linnaeus, C, 1758) - Crested Lark - T (1983)
178. Calandrella - *Calandrella brachydactyla* (Leisler, JPA, 1814) - Greater Short-toed Lark - T (1993)

Passeriformes - Acrocephalidae

179. Canapino maggiore - *Hippolais icterina* (Vieillot, LJP, 1817) - Icterine Warbler - T (2011) [p. 132]
180. Canapino comune - *Hippolais polyglotta* (Vieillot, LJP, 1817) - Melodious Warbler - B (2019) [p. 132]
181. Forapaglie comune - *Acrocephalus schoenobaenus* (Linnaeus, C, 1758) - Sedge Warbler - T (post 2020) [p. 132]
182. Cannaiola verdognola - *Acrocephalus palustris* (Bechstein, JM, 1798) - Marsh Warbler - B (post 2020) [p. 132]
183. Cannaiola comune - *Acrocephalus scirpaceus* (Hermann, J, 1804) - Common Reed Warbler - B (post 2020) [p. 134]
184. Cannareccione - *Acrocephalus arundinaceus* (Linnaeus, C, 1758) - Great Reed Warbler - T (post 2020) [p. 134]

Passeriformes - Locustellidae

185. Salciaiola - *Locustella luscinioides* (Savi, P, 1824) - Savi's Warbler - T (1993)
186. Forapaglie macchiettato - *Locustella naevia* (Boddaert, P, 1783) - Common Grasshopper Warbler - T (post 2020) [p. 134]

Passeriformes - Hirundinidae

187. Topino - *Riparia riparia* (Linnaeus, C, 1758) - Sand Martin - T (post 2020) [p. 134]
188. Rondine montana - *Ptyonoprogne rupestris* (Scopoli, GA, 1769) - Eurasian Crag Martin - B (post 2020) [p. 134]
189. Rondine - *Hirundo rustica* Linnaeus, C, 1758 - Barn Swallow - B (post 2020) [p. 134]
190. Balestruccio - *Delichon urbicum* (Linnaeus, C, 1758) - Western House Martin - B (post 2020) [p. 135]

Passeriformes - Aegithalidae

191. Codibugnolo - *Aegithalos caudatus* (Linnaeus, C, 1758) - Long-tailed Tit - B (post 2020) [p. 135]

Passeriformes - Phylloscopidae

192. Luì verde - *Phylloscopus sibilatrix* (Bechstein, JM, 1792) - Wood Warbler - B (post 2020) [p. 135]
193. Luì bianco - *Phylloscopus bonelli* (Vieillot, LJP, 1819) - Western Bonelli's Warbler - B (post 2020) [p. 136]
194. Luì grosso - *Phylloscopus trochilus* (Linnaeus, C, 1758) - Willow Warbler - T (post 2020) [p. 136]
195. Luì piccolo - *Phylloscopus collybita* (Vieillot, LJP, 1817) - Common Chiffchaff - B (post 2020) [p. 136]

Passeriformes - Sylviidae

196. Beccafico - *Sylvia borin* (Boddaert, P, 1783) - Garden Warbler - B (post 2020) [p. 136]
197. Capinera - *Sylvia atricapilla* (Linnaeus, C, 1758) - Eurasian Blackcap - B (post 2020) [p. 137]
198. Bigia padovana - *Curruca nisoria* (Bechstein, JM, 1792) - Barred Warbler - T (1905) [p. 137]
199. Bigiarella - *Curruca curruca* (Linnaeus, C, 1758) - Lesser Whitethroat - B (post 2020) [p. 137]
200. Bigia grossa occidentale - *Curruca hortensis* (Gmelin, JF, 1789) - Western Orphean Warbler - B (1967), T (2009) [p. 137]
201. Sterpazzola - *Curruca communis* (Latham, J, 1787) - Common Whitethroat - B (post 2020) [p. 137]
202. Magnanina sarda - *Curruca sarda* (Temminck, CJ, 1820) - Marmora's Warbler - V (1995)
203. Occhiocotto - *Curruca melanocephala* (Gmelin, JF, 1789) - Sardinian Warbler - B (post 2020) [p. 138]
204. Sterpazzolina di Moltoni - *Curruca subalpina* (Temminck, CJ, 1820) - Moltoni's Warbler - T (2012) [p. 138]
205. Sterpazzolina occidentale - *Curruca iberiae* (Svensson, L, 2013) - Western Subalpine Warbler - B (post 2020) [p. 138]
206. Sterpazzolina - *Curruca cantillans* (Pallas, PS, 1764) - Eastern Subalpine Warbler - B (2016) [p. 138]

Passeriformes - Bombycillidae

207. Beccofrusone - *Bombycilla garrulus* (Linnaeus, C, 1758) - Bohemian Waxwing - T (2013) [p. 140]

Passeriformes - Regulidae

208. Fiorrancino - *Regulus ignicapilla* (Temminck, CJ, 1820) - Common Firecrest - B (post 2020) [p. 141]
209. Regolo - *Regulus regulus* (Linnaeus, C, 1758) - Goldcrest - B (post 2020)

Passeriformes - Tichodromidae

210. Picchio muraiolo - *Tichodroma muraria* (Linnaeus, C, 1766) - Wallcreeper - B (post 2020) [p. 142]

Passeriformes - Sittidae

211. Picchio muratore - *Sitta europaea* Linnaeus, C, 1758 - Eurasian Nuthatch - B (post 2020) [p. 142]

Passeriformes - Certhiidae

212. Rampichino alpestre - *Certhia familiaris* Linnaeus, C, 1758 - Eurasian Treecreeper - B (post 2020)
213. Rampichino comune - *Certhia brachydactyla* Brehm, CL, 1820 - Short-toed Treecreeper - B (post 2020) [p. 142]

Passeriformes - Troglodytidae

214. Scricciolo - *Troglodytes troglodytes* (Linnaeus, C, 1758) - Eurasian Wren - B (post 2020) [p. 143]

Passeriformes - Sturnidae

215. Storno - *Sturnus vulgaris* Linnaeus, C, 1758 - Common Starling - B (post 2020) [p. 143]

Passeriformes - Cinclidae

216. Merlo acquaiolo - *Cinclus cinclus* (Linnaeus, C, 1758) - White-throated Dipper - B (post 2020)

Passeriformes - Turdidae

217. Tordela - *Turdus viscivorus* Linnaeus, C, 1758 - Mistle Thrush - B (post 2020)
218. Tordo bottaccio - *Turdus philomelos* Brehm, CL, 1831 - Song Thrush - B (post 2020) [p. 143]

219. Tordo sassello - *Turdus iliacus* Linnaeus, C, 1758 - Redwing - T (post 2020) [p. 143]
220. Merlo - *Turdus merula* Linnaeus, C, 1758 - Common Blackbird - B (post 2020) [p. 143]
221. Cesena - *Turdus pilaris* Linnaeus, C, 1758 - Fieldfare - B (post 2020) [p. 143]
222. Merlo dal collare - *Turdus torquatus* Linnaeus, C, 1758 - Ring Ouzel - B (post 2020) [p. 145]

Passeriformes - Muscicapidae

223. Pigliamosche - *Muscicapa striata* (Pallas, PS, 1764) - Spotted Flycatcher - B (post 2020)
224. Pettirosso - *Erithacus rubecula* (Linnaeus, C, 1758) - European Robin - B (post 2020) [p. 146]
225. Usignolo - *Luscinia megarhynchos* Brehm, CL, 1831 - Common Nightingale - B (post 2020) [p. 146]
226. Pettazzurro - *Luscinia svecica* (Linnaeus, C, 1758) - Bluethroat - T (post 2020) [p. 146]
227. Balia nera - *Ficedula hypoleuca* (Pallas, PS, 1764) - European Pied Flycatcher - T (post 2020) [p. 146]
228. Codirosso spazzacamino - *Phoenicurus ochruros* (Gmelin, SG, 1774) - Black Redstart - B (post 2020) [p. 147]
229. Codirosso - *Phoenicurus phoenicurus* (Linnaeus, C, 1758) - Common Redstart - B (post 2020) [p. 147]
230. Codirossone - *Monticola saxatilis* (Linnaeus, C, 1766) - Common Rock Thrush - B (post 2020)
231. Passero solitario - *Monticola solitarius* (Linnaeus, C, 1758) - Blue Rock Thrush - B (post 2020) [p. 147]
232. Stiaccino - *Saxicola rubetra* (Linnaeus, C, 1758) - Whinchat - B (post 2020) [p. 147]
233. Saltimpalo comune - *Saxicola rubicola* (Linnaeus, C, 1766) - European Stonechat - B (post 2020) [p. 147]
234. Culbianco - *Oenanthe oenanthe* (Linnaeus, C, 1758) - Northern Wheatear - B (post 2020) [p. 147]

Passeriformes - Prunellidae

235. Sordone - *Prunella collaris* (Scopoli, GA, 1769) - Alpine Accentor - B (post 2020) [p. 147]
236. Passera scopaiola - *Prunella modularis* (Linnaeus, C, 1758) - Dunnock - B (post 2020)

Passeriformes - Passeridae

237. Fringuello alpino - *Montifringilla nivalis* (Linnaeus, C, 1766) - White-winged Snowfinch - B (post 2020) [p. 148]
238. Passera mattugia - *Passer montanus* (Linnaeus, C, 1758) - Eurasian Tree Sparrow - B (post 2020) [p. 148]
239. Passera d'Italia - *Passer italiae* (Vieillot, LJP, 1817) - Italian Sparrow - B (post 2020) [p. 148]
240. Passera oltremontana - *Passer domesticus* (Linnaeus, C, 1758) - House Sparrow - B (post 2020) [p. 148]

Passeriformes - Motacillidae

241. Ballerina gialla - *Motacilla cinerea* Tunstall, M, 1771 - Grey Wagtail - B (post 2020)
242. Cutrettola - *Motacilla flava* Linnaeus, C, 1758 - Western Yellow Wagtail - T (post 2020) [p. 148]
243. Ballerina bianca - *Motacilla alba* Linnaeus, C, 1758 - White Wagtail - B (post 2020) [p. 148]
244. Calandro - *Anthus campestris* (Linnaeus, C, 1758) - Tawny Pipit - B (post 2020) [p. 148]
245. Prispolone - *Anthus trivialis* (Linnaeus, C, 1758) - Tree Pipit - B (post 2020) [p. 150]
246. Pispola golarossa - *Anthus cervinus* (Pallas, PS, 1811) - Red-throated Pipit - T (1994)
247. Pispola - *Anthus pratensis* (Linnaeus, C, 1758) - Meadow Pipit - T (post 2020) [p. 150]
248. Spioncello - *Anthus spinoletta* (Linnaeus, C, 1758) - Water Pipit - B (post 2020) [p. 150]

Passeriformes - Fringillidae

249. Peppola - *Fringilla montifringilla* Linnaeus, C, 1758 - Brambling - T (post 2020) [p. 150]
250. Fringuello - *Fringilla coelebs* Linnaeus, C, 1758 - Eurasian Chaffinch - B (post 2020)
251. Frosone - *Coccothraustes coccothraustes* (Linnaeus, C, 1758) - Hawfinch - B (post 2020)
252. Ciuffolotto - *Pyrrhula pyrrhula* (Linnaeus, C, 1758) - Eurasian Bullfinch - B (post 2020) [p. 151]

253. Verdone - *Chloris chloris* (Linnaeus, C, 1758) - European Greenfinch - B (post 2020) [p. 151]
254. Fanello - *Linaria cannabina* (Linnaeus, C, 1758) - Common Linnet - B (post 2020)
255. Organetto - *Acanthis flammea* (Linnaeus, C, 1758) - Redpoll - B (post 2020) [p. 151]
256. Crociere - *Loxia curvirostra* Linnaeus, C, 1758 - Red Crossbill - B (post 2020) [p. 151]
257. Venturone alpino - *Carduelis citrinella* (Pallas, PS, 1764) - Citril Finch - B (post 2020) [p. 151]
258. Cardellino - *Carduelis carduelis* (Linnaeus, C, 1758) - European Goldfinch - B (post 2020)
259. Verzellino - *Serinus serinus* (Linnaeus, C, 1766) - European Serin - B (post 2020) [p. 152]
260. Lucherino - *Spinus spinus* (Linnaeus, C, 1758) - Eurasian Siskin - B (post 2020) [p. 152]

Passeriformes - Calcariidae

261. Zigolo delle nevi - *Plectrophenax nivalis* (Linnaeus, C, 1758) - Snow Bunting - T (1999) [p. 152]
262. Zigolo della Lapponia - *Calcarius lapponicus* (Linnaeus, C, 1758) - Lapland Longspur - V (1899)

Passeriformes - Emberizidae

263. Migliarino di palude - *Emberiza schoeniclus* (Linnaeus, C, 1758) - Common Reed Bunting - B 1984, T post 2020
264. Zigolo boschereccio - *Emberiza rustica* Pallas, PS, 1776 - Rustic Bunting - V (1988)
265. Zigolo capinero - *Emberiza melanocephala* Scopoli, GA, 1769 - Black-headed Bunting - T (2010) [p. 153]
266. Strillozzo - *Emberiza calandra* Linnaeus, C, 1758 - Corn Bunting - T (post 2020) [p. 153]
267. Zigolo muciatto - *Emberiza cia* Linnaeus, C, 1766 - Rock Bunting - B (post 2020)
268. Ortolano - *Emberiza hortulana* Linnaeus, C, 1758 - Ortolan Bunting - B (2017), T (post 2020) [p. 153]

269. Zigolo nero - *Emberiza cirlus* Linnaeus, C, 1766 - Cirl Bunting - B (post 2020) [p. 154]
270. Zigolo giallo - *Emberiza citrinella* Linnaeus, C, 1758 - Yellowhammer - B (post 2020) [p. 154]

INTRODOTTE - AUFUGHE:

271. Anatra muta - *Cairina moschata* (Linnaeus, C, 1758) - Muscovy Duck - (post 2020) [p. 154]
272. Fagiano dorato - *Chrysolophus pictus* (Linnaeus, C, 1758) - Golden Pheasant - (1985) [p. 154]
273. Chukar - *Alectoris chukar* (Gray, JE, 1830) - Chukar - (2014) [p. 154]
274. Storno superbo - *Lamprotornis superbus* Rüppell, WPES, 1845 - Superb Starling - (2007) [p. 154]

ESCLUSE:

275. Croccolone - *Gallinago media* (Latham, J, 1787) - Great Snipe - [p. 154]
276. Aquila minore - *Hieraaetus pennatus* (Gmelin, JF, 1788) - Booted Eagle - [p. 154]
277. Albanella pallida - *Circus macrourus* (Gmelin, SG, 1770) - Pallid Harrier - [p. 155]
278. Picchio tridattilo - *Picoides tridactylus* (Linnaeus, C, 1758) - Eurasian Three-toed Woodpecker - [p. 155]
279. Picchio rosso mezzano - *Dendrocoptes medius* (Linnaeus, C, 1758) - Middle Spotted Woodpecker - [p. 156]
280. Picchio dorsobianco - *Dendrocopos leucotos* (Bechstein, JM, 1802) - White-backed Woodpecker - [p. 156]
281. Beccamoschino - *Cisticola juncidis* (Rafinesque, CS, 1810) - Zitting Cisticola - [p. 156]
282. Monachella - *Oenanthe hispanica* (Linnaeus, C, 1758) - Western Black-eared Wheatear - [p. 157]
283. Passera lagia - *Petronia petronia* (Linnaeus, C, 1766) - Rock Sparrow - [p. 157]
284. Spioncello marino - *Anthus petrosus* (Montagu, G, 1798) - European Rock Pipit - [p. 157]
285. Ciuffolotto scarlatto - *Carpodacus erythrinus* (Pallas, PS, 1770) - Common Rosefinch - [p. 157]
286. Zigolo minore - *Emberiza pusilla* Pallas, PS, 1776 - Little Bunting - [p. 157]

NOTE ORNITOLOGICHE DI COMMENTO ALLA CHECKLIST

Per singoli avvistamenti viene indicato il comune, seguito - ove opportuno - dall'indicazione della località precisa. Nei casi in cui sono elencate più osservazioni per una specie, sono ordinate secondo una sequenza topografica da Pont-St-Martin a Courmayeur, con inserimento delle valli laterali in base al loro punto di confluenza nella valle centrale; nel caso di specie osservate prevalentemente nelle valli laterali, sono per contro ordinate in senso orario dalla Valle di Champorcher alla Valle di Gressoney.
Il numero tra parentesi quadre dopo il nome della specie rimanda al numero progressivo nell'ordinamento della checklist sopra riportata.
I nomi degli osservatori sono riportati in calce per esteso, fatta eccezione per quelli dei due autori riportati rispettivamente con le sigle MB e DB.
Abbreviazioni utilizzate:

N–E–S–W	Nord, Est, Sud, Ovest
ind.	individuo/i
CFV	Corpo Forestale della Valle d'Aosta
PNMA	Parco Naturale Mont Avic
PNGP	Parco Nazionale Gran Paradiso

Cigno reale [1]: Specie apparentemente introdotta nel 2011 ad Antey-St-André 1020 m. In questa località è stato osservato un adulto in cova il 30/4/2015 (G. Maffei) e successivamente altri ind. in data 20/3/2016, 10/9/2020 e 13/9/2020 (A. Caviglione e D. Panaretti in www.ornitho.it). Il sito è cartografato nel più recente Atlante degli Uccelli nidificanti in Italia (Grattini e Brichetti, 2022).

Anatra mandarina [5]: Ulteriori sei osservazioni si aggiungono ai quattro avvistamenti - effettuati nei mesi di marzo, ottobre, novembre e dicembre - noti sino al 1997 (Bocca e Maffei, 1997): Pont-St-Martin torrente Lys un ind. il 23/9/2011 (R. Nicolini in GPSO, 2012); Gressoney-St-Jean un maschio il 18/12/2011 (A. Di Rienzo in www.ornitho.it); La Salle, Riserva Naturale del Marais 890 m: un maschio il 17/4/2014, un maschio il 7/10/2014 e il 21/10/2014 (DB); un maschio il 13/1/2015 (G. Maffei in www.ornitho.it); Pont-St-Martin fiume Dora B. una femmina il 18/1/2023 (C. Tadiello; Fig. 1).

Anatra sposa [6]: Singole femmine sono state osservate in due località sul fiume Dora B.: a La Salle invaso del Marais l'1/3/2013, dal 18/7/2013 al 13/8/2013 e il 7/6/2014 (L. Ruggieri in GPSO, 2016; D. D'Acunto in www.ornitho.it); a Verrès sul fiume Dora B. il 30/12/2021 e il 19/1/2024 (MB); il secondo individuo presentava un anello colorato sul tarso sinistro, la cui presenza non era individuabile nel primo (Fig. 2).



Fig. 1 - Anatra mandarina, femmina Pont-St-Martin 18/1/2023 (foto C. Tadiello)



Fig. 2 - Anatra sposa, femmina Verrès 19/1/2024 (foto M. Bocca)

Volpoca [7]: Un maschio è stato osservato a St-Marcel Les Iles il 26/3/2017 (R. Sindaco in www.ornitho.it), seconda osservazione per la regione dopo quella del 1981 (Bocca e Maffei, 1997).

Quattrocchi [11]: Un maschio adulto è stato osservato a St-Marcel Les Iles il 30/11/2019 (MB).

Smergo maggiore [13]: Lo smergo maggiore è stato segnalato per la prima volta nella regione nel 2018: un immaturo il 9 dicembre a Montjovet località Bourg (Battisti, 2025). Lungo il tratto di Dora B. fra Montjovet e Donnas è stato in seguito osservato due volte nel 2021 in marzo e maggio e una volta nel 2023 in gennaio; la sua presenza è divenuta regolare nel 2024 e nel 2025 con rispettivamente 11 e 12 segnalazioni distribuite nei mesi da gennaio a giugno, in settembre e ottobre (DB; MB; S. Koliopoulos; G. Malvicino; P. Ruggeri; personale CFV Verrès; A. Battisti, M. Bonifacino, E. Carta e L.M. Mingozzi in www.ornitho.it) (Fig. 3). Lungo il tratto di fiume considerato i massimi di individui contemporaneamente osservati risultano essere 3 maschi e 7 femmine a Issogne il 3/2/2024 (A. Obert CFV) e 1 maschio e 6 femmine ad Arnad località Echallod il 10/5/2024 (MB).
Non sono sinora note osservazioni per la porzione centrale della regione, mentre per quella occidentale i dati riguardano le due seguenti località. Riserva naturale di La Salle Marais: un maschio fotografato il 5/4/2025 (foto visualizzata su www.facebook.com). Lac Verney 2089 m presso il colle del Piccolo San Bernardo (La Thuile): sono state effettuate osservazioni di singoli individui in abito femminile in data 9/7/2023, 2/8/2023, 7/8/2023, 21/8/2023 e 24/8/2023 (L. Ramires; F. Felici, A. Lathuille, L. Petrizzelli e D. e P. Speggiorin in www.ornitho.it).
In Valle d'Aosta a nostra conoscenza è stato sinora rilevato un solo episodio riproduttivo: una femmina con sei pulli, in parte sul dorso e in parte in acqua, avvistata il 2/5/2024 ad Arnad località Echallod 350 m (A. Obert e C. Montrosset, CFV). Le prime prove di nidificazione ottenute nella confinante provincia di Torino sono state acquisite nel 2019 al Lago Sirio nei dintorni di Ivrea e lungo il torrente Sangone (Formini e Marina, 2019).

Fistione turco [14]: Ulteriori avvistamenti si aggiungono ai sei distribuiti nei mesi di marzo, aprile e novembre precedentemente noti (Bocca e Maffei, 1997). Nus: un maschio il 2/3/2017 (A. Battisti in www.ornitho.it). St-Marcel Les Iles: probabilmente uno stesso maschio osservato in data 5-10-11-16-22/3/2017 (MB; A. Battisti, G. Maffei e R. Sindaco in www.ornitho.it) e un maschio il 25/8/2019 (MB). Quart: un maschio il 23/10/2019 (A. Battisti e A. Leonardi in www.ornitho.it). La Salle invaso del Marais: un maschio e una femmina nel mese di marzo 1988 (R. Da Pra CFV).



Fig. 3 - Smergo maggiore, in basso maschio e femmina Arnad 3/5/2024 (foto S. Koliopoulos), in alto femmina con un germano reale Arnad 10/6/2025 (Foto M. Bocca)



Moretta tabaccata [15]: Una femmina è stata osservata a St-Marcel località Les Iles il 22/3/2023 (MB). In precedenza, oltre alla citazione generica di Peola (1905), la specie era stata avvistata due sole volte nella regione, rispettivamente in marzo e settembre (Bocca e Maffei, 1997). Due ulteriori osservazioni si riferiscono a probabili ibridi *A. nyroca x A. fuligula*. Il primo individuo è stato avvistato a St-Marcel Les Iles in data 10/11/2019, 17/11/2019 e 24/11/2019; presentava sottocoda bianco, assenza di penne chiare attorno al becco, parte bianca del ventre delimitata in modo molto netto e restanti caratteri compatibili con *A. fuligula* (MB). Il secondo, presente sul Lac du Glacier 2140 m a La Thuile il 29/8/2015, presentava una livrea da *A. fuligula* su dorso, fianchi, ventre e capo inclusa fascia chiara vicino al becco, ma becco interamente scuro, iride scura, sottocoda bianco e profilo del capo come in *A. nyroca*, con fronte sfuggente e privo di ciuffo (MB).

Moriglione [16]: Ripetuti avvistamenti sono stati effettuati a St-Marcel località Les Iles nei mesi di marzo, aprile, maggio, agosto, settembre, ottobre, novembre e dicembre: il 20/9/1998 e 25/10/1998 un maschio, l'1/11/2000 un maschio, il 15/3/2009 1 maschio e 2 femmine, il 4/10/2014 e il 12/10/2014 un maschio, l'1/4/2018 una femmina, il 25/8/2019 un maschio e il 12-13/3/2025 un maschio (MB); il 7/12/2012 4 ind., il 31/3/2018 una femmina, il 17/10/2018 un ind., il 14/10/2020 una femmina e il 7/5/2021 un maschio e una femmina (A. Battisti, P. Ruggeri, F. Truc e J.M. Villalard in www.ornitho.it). Sul fondovalle di Quart un maschio è stato osservato il 19/11/2017 (A. Battisti e A. Leonardi in www.ornitho.it). A La Salle Marais un maschio era presente il 19/9/2024 (DB). A metà gennaio 2024 durante il censimento degli uccelli acquatici svernanti un ind. è stato osservato lungo il basso corso della Dora B. (GPSO, 2025). Le segnalazioni note sino al 1997 sono comprese fra novembre e aprile, fatto salvo un dato di luglio.

Moretta [17]: Sui due siti riproduttivi noti, rispettivamente in Val Chalamy e nella Valle di La Thuile (Maffei *et al.*, 2018), la nidificazione è stata ripetutamente provata anche negli ultimi anni (archivi Parco Naturale Mont Avic; MB; M. Prella in www.ornitho.it). Su laghi alpini sono stati avvistati un maschio e una femmina il 27/6/2020 alla testata della Valle di Champorcher (V. Di Michele in www.ornitho.it) e una femmina il 24/8/2016 nell'alta Valtournenche (E. Caprio e F. Genco in www.ornitho.it).
Lungo il fondovalle sono noti avvistamenti in quattro località. St-Marcel Les Iles: da 1 a 4 individui osservati in nove differenti date dei mesi da novembre a maggio nel periodo 2018-2025 (MB; A. Battisti e J.M. Villalard in www.ornitho.it). Gignod Variney: due maschi il 29/7/2015 (M. Chemollo in www.ornitho.it). La Salle Marais: un maschio il 14/10/2023 (DB). Pré-St-Didier: una femmina incapace di volare recuperata il 30/9/2025 (personale CFV).
Per quanto riguarda probabili ibridi *A. nyroca x A. fuligula*, si veda il commento dedicato alla moretta tabaccata.

Marzaiola [18]: In marzo e nella prima metà di aprile la marzaiola è stata osservata una quindicina di volte fra Nus e Les Iles di St-Marcel con un massimo di sei ind. (MB; G. Marcoz; A. Battisti, M. Chemollo, F. Truc e J.M. Villalard in www.ornitho.it). Un maschio e una femmina erano presenti a La Salle Marais il 14/3/2004 (MB). Due le osservazioni in date tardive: una femmina a La Salle Marais il 29/4/2017 (MB) e un maschio e una femmina sul fondovalle di Quart il 21/4/2024 (A. Battisti in www.ornitho.it). In periodo autunnale l'osservazione di tre ind. a Valtournenche Lac de Mayen 1310 m il 21/9/2021 (A. Di Rienzo in www.ornitho.it) si aggiunge ai soli due dati noti per il passato (Bocca e Maffei, 1997).

Mestolone [19]: Nel periodo 1998-2025 la specie è stata ripetutamente osservata in due località di fondovalle: St-Marcel Les Iles da uno a cinque ind. in dodici date differenti (MB; G. Maffei, L. Ruggieri e J. M. Villalard in www.ornitho.it); La Salle Marais un maschio e una femmina il 15/3/2019 (MB) e due ind. il 22/4/2012 (L. Ruggieri in www.ornitho.it). Complessivamente le osservazioni note per la regione sono distribuite da marzo a inizio maggio e da fine agosto a dicembre.

Canapiglia [20]: Nel periodo 1998-2025 la specie è stata osservata in tre località: St-Marcel Les Iles 520 m da uno a quattro ind. in 14 date differenti (DB e MB); La Salle Marais 890 m un maschio il 9/4/2014 (DB); Champorcher Lac Miserin 2576 m un maschio insieme a due altri anatidi non determinati il 22/8/2020 (A. Foieri PNMA). Complessivamente le osservazioni note per la regione, tutte comprese fra il 1985 e il 2022, sono distribuite nei mesi di agosto (3), ottobre (1), novembre (2), dicembre (1), gennaio (7), febbraio (2), marzo (2) e aprile (2).

Fischione [21]: Per il passato, oltre a quanto riportato da Bocca e Maffei (1997) va aggiunto l'avvistamento di un maschio a St-Marcel Les Iles il 5/2/1993 (L. Ramires). Nel periodo 1998-2025 la specie è stata osservata soltanto a St-Marcel Les Iles 520 m in 10 date differenti, con un massimo di nove ind. (MB; A. Battisti in www.ornitho.it). Complessivamente le 19 osservazioni note per la regione sono distribuite nei mesi di ottobre (1), novembre (6), dicembre (4), gennaio (1), febbraio (1), marzo (1), aprile (4) e maggio (1).

Germano reale [22]: Per il periodo 2018-2025 risulta confermata la distribuzione dei siti riproduttivi descritta da Maffei *et al.* (2018), con almeno un caso di nidificazione a 1920 m sul sito già segnalato di Torgnon Lo Ditor (femmina con 6 giovani il 21/6/2024, S. Maffei). In periodo estivo sono riportati alcuni avvistamenti di adulti in ambiente alpino, come ad esempio quattro maschi e tre femmine a La Magdeleine Lacs de Champlong 2310 m il 18/8/2025 (MB, A. Mainetti, E. Giannobile). Per quanto riguarda la consistenza numerica del germano reale, a St-Marcel nella Riserva naturale di Les Iles fra il 2018 e il 2025 la specie è diminuita in modo marcato; sono stati osservati

assembramenti di numerose decine di individui in sole tre occasioni (>80 ind. l'1/4/2018; 90 ind. 24/11/2019; 87 ind., in prevalenza maschi, il 29/2/2020) e successivamente in numerose date distribuite in tutti i mesi dell'anno lo specchio lacustre e il prospiciente tratto di fiume ospitavano complessivamente meno di 10 ind. (MB). A La Salle Marais i gruppi più consistenti sono stati osservati il 22/2/2020, il 4/3/2020 e il 3/8/2023 (rispettivamente > 100 ind., 95 ind. e 91 ind.; MB). In complesso, nel periodo sopra menzionato lungo il medio alto corso del tratto valdostano della Dora B. la consistenza invernale della specie non si è comunque ridotta e negli ultimi anni alla metà di gennaio sono stati contati fra i 319 e i 564 individui (GPSO, 2023; GPSO, 2024; GPSO, 2025). Lungo tutto il corso del fiume fra Pont-St-Martin e Pré-St-Didier i conteggi invernali standardizzati degli uccelli acquatici fra il 2013 e il 2024 hanno fornito la seguente serie numerica: 590-572-438-566-400-408-627-721-593-666-618-698 (GPSO, 2016; GPSO, 2017a; GPSO, 2017b; GPSO, 2023; GPSO, 2024; GPSO, 2025). Il testo relativo al codone riporta dati relativi a un individuo ibrido *A. platyrhynchos* x *A. acuta*.

Codone [23]: Nel periodo 1998-2025 la specie è stata osservata in quattro località: 1. Montjovet fiume Dora B. 380 m un maschio il 4/1/2013 (F. Casale e L. Laddaga in www.ornitho.it); 2. St-Marcel Les Iles 520 m da uno a 10 ind. in 7 date differenti (MB; A. Battisti in www.ornitho.it); 3. Aymavilles fiume Dora B. 620 m un maschio il 17/2/2006 (F. Truc CFV); 4. La Salle Marais 890 m un maschio il 27/12/2020 (M. Asso in www.ornitho.it). Complessivamente le osservazioni note per la regione sono distribuite nei mesi di novembre (1), dicembre (2), gennaio (3), febbraio (5), marzo (6) e aprile (1).
Un individuo ibrido *A. platyrhynchos* x *A. acuta* è stato osservato in tre località di fondovalle fra il dicembre 2014 e il maggio 2016 (DB e MB): a St-Marcel Les Iles il 5/12/2014, il 7/12/2014 e il 13/12/2014 (Fig. 4); a Quart nello stagno del casello autostradale Aosta Est il 28/12/2015; a La Salle Marais il 11/4/2015, il 2/4/2016 e il 7/5/2016.



Fig. 4 - Ibrido *A. platyrhynchos* x *A. acuta* con germani reali, St-Marcel Les Iles 13/12/2014 (foto M. Broglio)

Alzavola [24]: Nel periodo 1998-2025 la specie è stata regolarmente osservata nella regione e alcuni avvistamenti tardo-estivi estendono il periodo di presenza precedentemente noto: Cogne Lago delle rane del Grauson 2680 m una femmina il 18/8/2007 (DB); Valsavarenche due ind. il 19/08/2024 (A. Tarozzi in www.ornitho.it); Valtournenche ≥8 ind. il 21/08/2024 (S. Di Nucci in www.ornitho.it); Aymavilles Pompiod 800 m resti di un ind. predato da poco il 26/8/2015 in foresta (MBV); Fenis Lac Lavodilec 2358 m un ind. il 27/8/2014 (DB); Champorcher un ind. l'08/09/2020 (A. Battisti in www.ornitho.it).
Complessivamente sono disponibili dati per tutti i mesi dell'anno, ad eccezione di maggio, giugno e luglio. La maggior parte delle osservazioni si concentra nel mese di marzo e gli avvistamenti di aprile sono limitati alla prima decade. Il gruppo più consistente, composto da 20 ind., è stato osservato a St-Marcel Les Iles il 21/3/1999 (R. Coda). La maggior parte degli avvistamenti si localizza lungo il fondovalle ed in particolare a St-Marcel nella Riserva naturale di Les Iles; nelle valli laterali la specie è stata osservata anche su piccoli laghi alpini, sino a 2576 m di quota (Champorcher Lac Miserin un ind. l'08/09/2020, A. Battisti in www.ornitho.it).

Francolino di monte [25]: Nel periodo 2018-2025 è stata confermata per la prima volta la nidificazione della specie nella regione e sono stati individuati siti di presenza in almeno tre diverse vallate; per i dettagli si rimanda alla pubblicazione di Koliopoulos *et al.*, in prep.

Pernice bianca [26]: Nell'ambito del progetto di cooperazione territoriale Italia-Francia ALCOTRA "COBIODIV", nel triennio 2021-2023 è stata confermata la presenza di riproduttori in siti marginali dell'areale lungo il confine con il Piemonte in comune di Donnas (A. Pastorino). In sinistra orografica della Dora B., sulla prospiciente cresta spartiacque allo sbocco della valle di Gressoney, il 24/1/2012 sono stati rinvenuti sterchi invernali a 2170 m in territorio piemontese (M. Torretta TO, MB). Un nido è stato individuato nel giugno 2022 alla testata della Val d'Ayas a 3010 m (D. D'Acunto), record altitudinale di nidificazione per l'Italia (Brichetti e Fracasso, 2018). In un sito della media valle centrale in esposizione SW rinvenuti sterchi invernali a partire da 2160 m l'8/2/2024 (MB) e un nido a 2390 m il 2/6/2018 (C. Ganz), quote al limite inferiore del range altitudinale noto per questo settore tendenzialmente xerico della regione.

Fagiano di monte [28]: Accertato un nuovo limite altitudinale per i mesi invernali: sterchi a 2430 m in comune di Etroubles il 10/12/2016 (MB). Attività invernale di canto e parata, insolita sulle Alpi nel periodo dicembre-febbraio: rugolìo a Champorcher 1900 m l'1/12/2020, a St-Vincent 1840 m il 15/12/2022, a Sarre 2100 m il 26/12/2003 (maschio in parata al suolo davanti a una femmina), a Fontainemore 2000 m il 2/1/2024, a Champdepraz 1900 m il 16/1/2011 (segni di parata al suolo su neve soffice), a Quart 1950 m il 4/2/2023 e a Bionaz 1950 m il 24/2/2019 (MB e L. Ramires). Su un'arena

in comune di Issogne il 13/5/2024 osservata a lungo una femmina in atteggiamento di parata con comportamento aggressivo nei confronti di altre femmine, una delle quali ha brevemente risposto con analogo display (MB; Fig. 5). Nidiata precoce e numerosa osservata in comune di Quart l'11/7/2022 a 2080 m: femmina con 8 giovani in grado di volare bene, grandi almeno il doppio di una quaglia (MB). Interessante dato storico: un maschio è raffigurato in un dipinto murale presente in una lunetta del castello di Issogne, rara testimonianza medievale della presenza di uccelli selvatici in una mensa; si veda il commento dell'archeologo M. Cortelazzo (Cortelazzo, in stampa; Fig. 6).

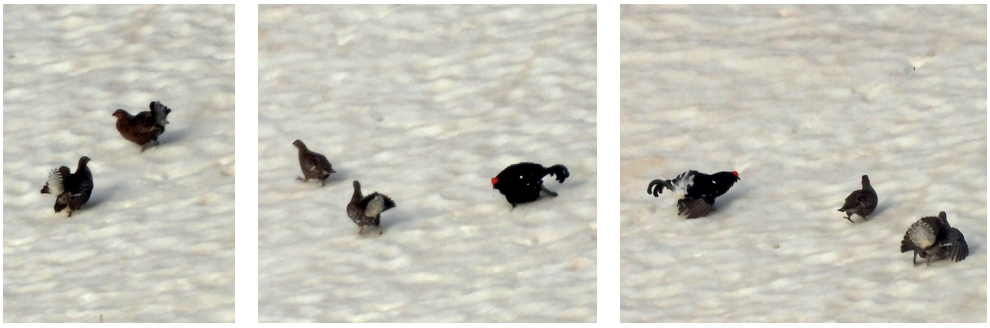


Fig. 5 - Fagiano di monte, femmine in atteggiamento di parata, Issogne 13/5/2024 (foto M. Bocca)



Fig. 6 - Fagiano di monte, un maschio illustrato in un dipinto murale del castello di Issogne (foto M. Cortelazzo)

Quaglia [31]: Confermata la presenza di maschi in canto fra fine maggio e la prima metà di settembre in prati-pascoli e praterie alpine lungo il versante sinistro della medio-alta valle centrale e in alcune valli laterali (Valle di Cogne, Valsavarenche, Valle di La Thuile, Valle del Gran San Bernardo, Val d'Ayas; 39 osservazioni: DB; MB; autori vari in www.ornitho.it). La quota massima, pari a 2160 m, è stata rilevata a La Thuile colle del Piccolo San Bernardo (12/7/2025 MB; 18/8/2025 E. Tiso in www.ornitho.it).

Coturnice [33]: A bassa quota in svernamento: Arnad 11/2/2018 tracce fresche a partire da 700 m (MB); Donnas 13/3/2021 un ind. a 870 m (A. Mainetti). Gruppi invernali: 12 ind. a Verrayes 1340 m il 26/12/2019 e 10 ind. a La Salle 1680 m il 28/1/2024 (MB). Roost notturno in ambiente insolito: due ind. il 2/1/2020 a Champdepraz 1650 m in pineta silvestre ad oltre 200 m dalla prima radura, vento assente (MB). Due maschi sono stati uditi in canto sopra Sarre a 850 m il 13/3/2024, ma non in date successive (probabile fase di formazione delle coppie in sito di svernamento, MB).

Fenicottero [34]: Le uniche segnalazioni note sono quelle riportate da Pavesi (1904): due individui catturati lungo le rive della Dora Baltea, uno in località non precisata e l'altro nelle paludi di Quart.

Tuffetto [35]: Le osservazioni sinora note per la Valle d'Aosta sono state effettuate nei mesi compresi fra ottobre e aprile. Sole eccezioni l'unico episodio riproduttivo accertato (Maffei *et al.*, 2018) e due dati relativi al mese di settembre entrambi riferiti alla Riserva Naturale di Les Iles (8/9/1988 in Framarin, 1996; 05/09/2010, L. Ruggieri in www.ornitho.it). I dati relativi al periodo 1998-2025 sono tutti riferiti agli specchi d'acqua del fondovalle compresi fra St-Marcel e Quart.

Svasso maggiore [37]: Le poche osservazioni complessivamente note per la Valle d'Aosta sono distribuite nei mesi da ottobre a dicembre e da marzo a maggio, con un solo caso in gennaio. Le più recenti sono le seguenti: Verrès fiume Dora B. (ponte per Issogne) 12/3/2004 nove ind. (G. Cugnach CFV); St-Marcel Les Iles: 24/3/2010 un ind. (J.M. Villalard in www.ornitho.it); 27/3/2010 un ind., 1/5/2010 un ind., 29/10/2014 un ind., 29/11/2014 un ind., 5 e 7/12/2014 un ind. (MB); Brissogne 10/4/2009 un ind. in lago di cava (G. Maffei); Quart 19/3/2011 un ind. (R. Tucci in www.ornitho.it); La Salle Marais maggio 1988 1 ind. (R. Da Pra CFV).
La nidificazione della specie è segnalata come possibile in un'unità cartografica della regione nel più recente Atlante degli Uccelli nidificanti in Italia (Gargioni, 2022), ma alla luce dei dati ad oggi disponibili viene confermata l'assenza di dati riproduttivi certi per la Valle d'Aosta.

Svasso piccolo [38]: Le poche osservazioni regionali complessivamente note sono tutte comprese fra la terza decade di agosto e la prima decade di ottobre, tranne un dato di dicembre. Le più recenti sono le seguenti: La Thuile Lac Verney un probabile individuo (*Podiceps* sp. di piccole dimensioni) il 12/9/1999 (MB); Saint-Marcel Les Iles due adulti e un giovane il 29/8/2012 (DB); Quart stagno al casello autostradale Aosta Est due ind. Il 24/12/2015 (DB); Aymavilles Chavonne fiume Dora B. un adulto non in grado di volare recuperato il 6/9/2024 (personale CFV).

Cuculo [39]: Due osservazioni relative a dati riproduttivi: un giovane imbeccato il 21/7/2004 nei dintorni di Pont Valsavarenche (E.G. Condello in www.ornitho.it); un giovane alimentato da una passera scopaiola *Prunella modularis* il 12/8/2023 a Rhêmes-Notre-Dame, Thumel dintorni (E. Fulco in www.ornitho.it).

Tortora selvatica [40]: In periodo riproduttivo la Tortora selvatica è stata osservata soltanto a Saint-Marcel Riserva Naturale di Les Iles: un ind. il 15/7/2016 (DB) e un ind. il 21/5/2024 (J.M. Villalard in www.ornitho.it). Il ridottissimo numero di dati conferma l'estrema localizzazione della specie nella regione, dove può essere stimata la presenza di un massimo non superiore a 20-30 coppie nidificanti. L'assenza di osservazioni non prova per contro una regressione o scomparsa della specie sui siti segnalati da Maffei *et al.* (2018), non essendo stata effettuata negli ultimi anni nessuna ricerca mirata in loco. Alcuni avvistamenti in periodo migratorio sono riportati per i comuni di Quart, Aosta e Doues (M. Chemollo e J.M. Villalard in www.ornitho.it). Un'ulteriore osservazione, assai tardiva, si riferisce a 8 ind. in sosta a Cogne presso il Lac de Loye 2350 m il 7/10/2011 (L. Ramires).

Colombaccio [42]: Fra il 2018 e il 2025 vi è stato un incremento delle osservazioni in periodo riproduttivo nel piano subalpino. Le altitudini maggiori rilevate sono le seguenti: Quart Fanaz, canto a 1950 m il 15/6/2023 (MB); Torgnon pendici est della Becca d'Avert, un cantore a 2040 m il 18/6/2025 (MB); Allein Baravex, canto fino a 2070 m il 3/7/2023 (MB).
Nonostante la specie sia aumentata in modo considerevole nella regione negli ultimi due decenni, non sono note aggregazioni di rilievo. Il gruppo più numeroso, composto da 19 ind., è stato osservato il 14/7/2022 ad Arvier sotto il Truc d'Arbé, sito dove nel complesso erano presenti almeno 30 ind. (MB). Un solo dato è riferito ai mesi invernali: 3 ind. a Verrayes Gran Villa l'11/12/2024 (MB). Il 3/3/2022 un ind. in canto era presente ad Antey-St-André in località Boettes a 1700 m di quota, insediamento precoce considerata l'altritudine (MB).

Gru [44]: Osservata in una sola occasione in Valle d'Aosta sino alla fine del secolo scorso (Bocca e Maffei, 1997), la gru è stata ripetutamente avvistata nella regione negli ultimi due decenni coerentemente con il netto aumento del flusso migratorio nell'Italia settentrionale a partire dal 2000 e il successivo consolidarsi di numerosi consistenti nuclei di soggetti svernanti (Brichetti e Fracasso, 2018): 1/4/2013 Gignod, un ind. in volo lungo il torrente Buthier si dirige in direzione di Gressan (Marco Chemollo in www.ornitho.it); 6/4/2013 Brissogne discarica regionale, un ind. in volo (Marco Chemollo); 30/11/2014 Jovencan, registrazione di ripetuti richiami alle ore 23:30 effettuata da M. Bordon (teste DB, M. Chemollo in www.ornitho.it); 31/12/2015 Brusson, 43 ind. in spostamento in direzione SSW alle ore 13:52, quota stimata 3200 m (D. D'Acunto, riportato da T. Mingozzi in www.ornitho.it); 10/12/2016 Etroubles alto Vallone di Menouve, 28 (forse 29) ind. a circa 3200-3300 m di quota, in spostamento

dal Mont Chenaille in direzione W-SW (MB); 26/11/2019 Montjovet Barmachande, 3 ind. (V. Rovarey; I. Pervier CFV); 29/11/2019 Montjovet s.s.26 bivio per Bourg, 3 ind. in sosta su un prato-pascolo di fondovalle (G. Malvicino in www.ornitho.it); 30/11/2019 Montjovet s.s. 26 bivio per Bourg 3 ind. (G. Marcoz); 1/1/2020 Donnas, ~30 ind. risalgono la valle centrale (F. Casale in www.ornitho.it); 10/3/2022 Gressan al confine comunale con Jovençan, 1 ind. (L. Martinet CFV); 12/3/22 Jovençan, 1 ind. (J. Buillet CFV); 22/3/2022 Aosta, 1 ind. (F. Bertholin in www.ornitho.it); dal 25/3/22 al 26/3/22 Aosta Montfleury, 1 ind. (P. Fasce; D. D'Acunto; S. Severgnini; personale CFV Aymavilles); 5/3/2025 Émarèse Tête de Comagne, registrate vocalizzazioni di uno stormo in migrazione alle ore 19:41 (DB); 16/10/2025 Pont-Saint-Martin, 9 ind. alle ore 15 fotografati da S. Enrico (foto visualizzata su www.facebook.com).
Nel vicino Piemonte è attivo da un decennio il progetto di monitoraggio CraneWin (coordinatori: G. Alessandria, L. Gola e A. Mingozzi), che prevede l'individuazione dei siti di riposo degli individui svernanti e la quantificazione degli individui presenti; fra il 2016 e il 2024 sono stati conteggiati fra 1028 e 5070 individui in 4-7 siti distribuiti nelle province di Alessandria, Novara, Vercelli, Torino e Cuneo (GPSO, 2025).

Porciglione [45]: Fra il 2018 e il 2025 la specie è stata osservata durante il periodo riproduttivo in due siti. A Quart Teppes è stata osservata con almeno due ind. in più occasioni da M. Chemollo tra il 2015 e il 2019. La nidificazione è stata poi accertata ad Aosta, presso un piccolo stagno urbano con superficie dell'acqua libera più vegetazione delle sponde inferiore a 800 m^2 (Fig. 7). La presenza della specie in questo sito è stata notata per la prima volta il 3/8/2021 e ad un controllo successivo in data 12/8/2021 oltre agli adulti sono stati osservati almeno 2 pulli (S. Koliopoulos). Successivamente la presenza di adulti e pulli è stata rilevata in altre date di agosto (MB, M. Chemollo) e due ind. erano ancora presenti il 18 ottobre (G. Cugnach CFV).



Fig. 7 - Porciglione, adulto e pullus, Aosta, 15 agosto 2021 (foto M. Chemollo)

Re di quaglie [46]: In periodo riproduttivo sono stati individuati singoli maschi cantori a Verrayes, all'interno della Riserva Naturale di Lozon, 1515 m, per la prima volta in data 6/7/2020 (L. Forneris). La presenza di un maschio cantore è stata successivamente monitorata confermandone la presenza sino almeno al 28/7/2020 (DB, MB, S. Koliopoulos, L. Forneris). L'attività canora è stata studiata mediante monitoraggio acustico passivo, evidenziando un'emissione quasi esclusivamente notturna e pressoché continua, con una frequenza assai elevata, superiore ai mille richiami per ora (Fig. 8). Nel sito la specie non è stata più rilevata negli anni immediatamente successivi, fino al 21/7/2024 quando è stato nuovamente localizzato un maschio in canto (S. Stefanetti, M. Trompetto; ebird.org). Il 31/5/2021, un individuo è stato inoltre contattato nei prati a sfalcio di Torgnon, 1280 m (L. Forneris). Nell'ambito di un lavoro di sintesi sullo status della specie nelle Alpi occidentali italiane, Alba *et al.* (2021) riportano per la Valle d'Aosta quanto contenuto in Maffei et al. (2018) e la registrazione del canto ottenuta da L. Forneris il 6/7/2020 nel comune di Verrayes.

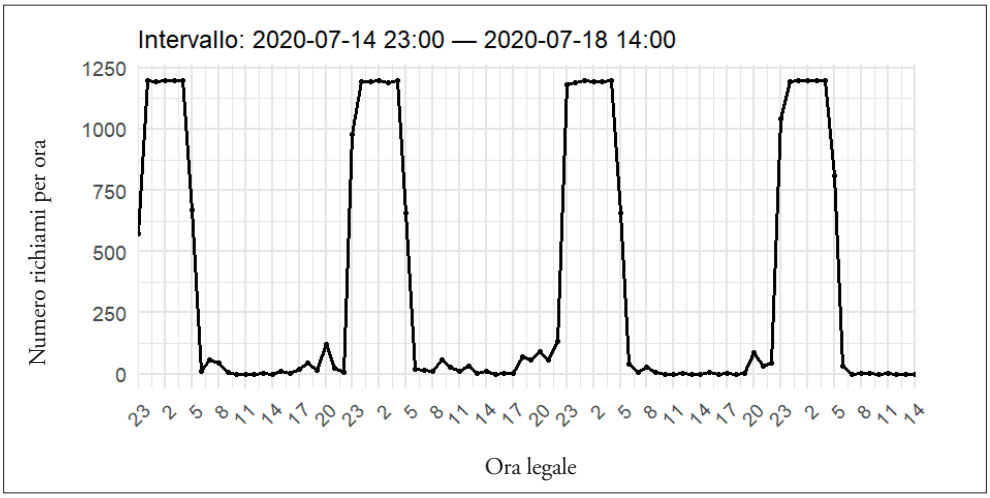


Fig. 9 - Re di quaglie, frequenza di emissione del canto di un maschio registrata su un sito in comune di Verrayes nel luglio 2020 (S. Koliopoulos e DB).

Gallinella d'acqua [48]: Nella Riserva naturale Les Iles di St-Marcel osservato un massimo di 14 ind., nove dei quali giovani, il 25/9/2021 (MB). Due avvistamenti lungo la Dora B. in località distanti dai siti riproduttivi noti: un ind. a Issogne ponte di Favad il 17/2/2021 (MB); un ind a Issogne Dora B. il 30/12/2021 (MB).

Folaga [49]: Confermata la regolare riproduzione nei siti di nidificazione noti (riserve naturali di St-Marcel Les Iles e La Salle Marais). Il massimo numero di ind. osservato nelle due aree protette è rispettivamente pari a 32 il 10/11/2019 e 14 il 22/2/2020 (MB). Segnalati soltanto tre avvistamenti in località diverse dai siti sopracitati: un ind. a 1196 m di quota ad Arvier Lac Lolair in data 23/4 e 24/5/2012 (F. Casale); un ind. a

1308 m di quota in Valtournenche il 5(8/2014 (P. Marotto in GPSO, 2017a); un ind. a Issogne fiume Dora B. il 30/12/2021 (MB).

Cavaliere d'Italia [52]: Per il periodo 1998-2025 sono noti tre avvistamenti, che si aggiungono all'unico riportato per il passato (Bocca e Maffei, 1997): Cogne 1500 m 30/04/2012 un maschio e una femmina in sosta nei pressi del centro abitato su una pozza effimera dovuta alla fusione della neve (G. G. Bracotto *in litt.* e GPSO, 2013); La Salle Marais 11/4/2015 un ind. (DB e MB), ancora presente il 12/4/2015 (M. Broglio; Fig. 9) e il 13/4/2015 (G. Maffei), dato già documentato da Maffei *et al.* (2018:341); Fénis 04/04/2019 un ind. (A. Battisti in www.ornitho.it).



Fig. 9 - Cavaliere d'Italia, La Salle Marais 12/4/2015 (foto M. Broglio)

Piviere tortolino [54]: Tutti i dati noti per la Valle d'Aosta si riferiscono alla migrazione tardo estiva. Le date estreme note, tutte relative alla Valle del Gran S. Bernardo, sono il 10 agosto (2010, DB) e il 27 settembre (in due casi: nel 1959 in Moltoni, 1960; nel 1993, osservatore L. Ramires, dato riferito genericamente al mese di settembre da Framarin, 1996). Nel periodo 1998-2025 la specie è stata osservata in otto località distribuite fra i 2590 e i 3600 m di altitudine. Sono stati effettuati avvistamenti ripetuti su più anni in quattro siti, per due dei quali è stata accertata un'assoluta regolarità delle presenze. Il numero massimo di individui osservato su un singolo sito è pari a 23 (14+9 ind. il 28/8/2017, DB). Non si forniscono dettagli maggiori, per ovvie ragioni di tutela della specie, essendo importante evitare qualsiasi disturbo sui siti di sosta dei migratori. Fonti dei dati: DB; MB; M. Broglio; L.M. Ghia; osservatori vari in www.ornitho.it.

Corriere piccolo [55]: Ci è noto un solo avvistamento posteriore al 2017, ultimo anno a cui si riferiscono le informazioni contenute in Maffei *et al.* (2018): una coppia osservata a St-Marcel Les Iles il 7/5/2018 e non più contattata in date successive (MB).

Pavoncella [56]: Fra il 1998 e il 2025 abbiamo registrato 24 avvistamenti, che si vanno a sommare a quelli riportati da Bocca e Maffei (1997). I dati complessivamente noti per la Valle d'Aosta sono distribuiti in tutti i mesi dell'anno tranne maggio, con picchi in febbraio-marzo e ottobre-dicembre.

Pittima minore [57]: Sono noti due soli dati per la Valle d'Aosta, entrambi riferiti alla seconda metà di settembre: 1. un ind. il 25/9/2002 al Lac Vallette 2170 m in comune di Champdepraz (E. Cremonese in GPSO, 2004); 2. un ind. al Pian del Nivolet in comune di Valsavarenche il 23/9/2009 (A. Pucci in GPSO, 2010; si veda rettifica topografica in GPSO, 2011).

Beccaccia [59]: Nel periodo 2018-2025 sono stati raccolti numerosi dati riproduttivi (display, nidiate) relativi a 11 località distribuite in 9 comuni a quote comprese fra 1470 e i 1990 m, in foreste dominate da conifere con sottobosco umido e presenza di risorgive (DB, MB e S. Koliopoulos); in comune di Charvensod è stato individuato un nido con 4 uova a 1990 m (MB e G. Marcoz; Fig. 10), massima altitudine accertata in Italia (Trotti, 2022). La diffusione della specie come nidificante nella regione è più ampia di quanto sinora noto (Maffei *et al.*, 2018), ma a fini conservazionistici va comunque considerato che gli ambienti idonei presentano un'estensione molto limitata e sono quindi estremamente vulnerabili. La concentrazione maggiore di maschi in display è presente nell'area del Parco Naturale Mont Avic e immediati dintorni, con circa 8 maschi stimati come minimo e con regolarità negli ultimi anni. Tre osservazioni invernali si aggiungono all'unico dato noto sino al 2017 per il mese di gennaio (Bocca e Maffei, 1997; Maffei *et al.*, 2018): 1. Aosta 8/1/2017, 2 ind. (Marco Chemollo in www.ornitho.it); 2. Châtillon Glereyaz 17/1/2019, un ind. a 480 m (T. Favre CFV); 3. St-Christophe a monte di Cort 1/1/2021, un ind. a 860 m con il 10% di copertura nevosa del suolo e +1°C (MB).



Fig. 10 - Beccaccia, nido in comune di Charvensod 12/6/2022 (foto M. Bocca)

Beccaccino [60]: In Valle d'Aosta nel periodo 1998-2025 sono note solo quattro segnalazioni: St-Marcel Les Iles un ind. il 21/3/1999 (MB); Cogne Lago delle rane del Grauson 2640 m 1 ind. l'11/8/2003 (DB); Valsavarenche dintorni dei Laghi Trebecchi 2 ind. l'8/9/2012 (Andrea Nicoli in www.ornitho.it); Riserva naturale di La Salle Marais 1 ind. il 10/4/2013 (Marco Chemollo in www.ornitho.it).

Piro piro piccolo [61]: Nel corso del censimento standardizzato degli uccelli acquatici svernanti, a metà gennaio 2020 sono stati segnalati 4 individui lungo il basso corso della Dora B., primo dato invernale noto per la regione (GPSO, 2023). Salvo il precedente, i dati 2018-2025 – peraltro carenti in periodo riproduttivo - non integrano o modificano quanto riportato in Maffei *et al.* 2018.

Piro piro macchiato [62]: Il solo avvistamento noto per la regione, un ind. fotografato il 19/4/1986 a Quart, è la prima segnalazione italiana di questo limicolo neartico (Coda e Bocca, 1990).

Piro piro culbianco [63]: La specie è regolarmente segnalata in Valle d'Aosta nel periodo marzo-settembre, con un picco di avvistamenti in luglio-agosto e un picco secondario in aprile (Fig. 11); l'andamento bimodale degli avvistamenti estivi potrebbe essere legato ad una differente cronologia di comparsa di adulti e giovani. Sono noti due soli dati per l'autunno e l'inverno: un ind. il 7/1/1984 a Quart e un ind. il 27/11/1992 nella Riserva naturale di La Salle Marais (Bocca e Maffei, 1997). Le osservazioni sono ampiamente disperse sul territorio regionale e interessano soprattutto il corso della Dora B. in periodo pre-riproduttivo e alcuni specchi d'acqua anche di piccola estensione dei piani subalpino e alpino sino ad oltre 2500 m di quota in periodo post-riproduttivo.

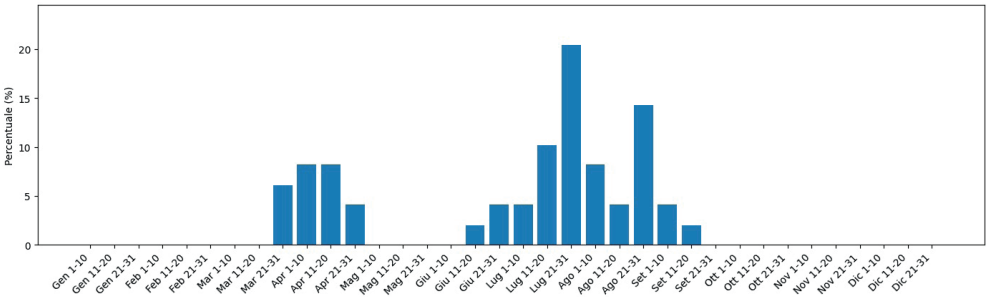


Fig. 11 - Piro piro culbianco, distribuzione per decadi delle segnalazioni, periodo 2000-2025.

Piro piro boschereccio [65]: Sette segnalazioni si aggiungono alle cinque note per la Valle d'Aosta sino al 1997 (Bocca e Maffei, 1997): St-Marcel Les Iles un ind. il 1/4/2018 (MB); Cogne Lago delle rane del Grauson 2640 m 1ind. il 11/8/2003 (DB); Quart 2 ind. il 27/04/2017 (A. Battisti in www.ornitho.it); Quart-St Marcel Les Iles 1 ind. 7/07/2022 (E.G. Condello in www.ornitho.it); Saint-Pierre Vetan dintorni 1 ind. il 1/8/2024 (N. Cillo in www.ornitho.it); Valtournenche Cignanaz dintorni 1 ind. 2/08/2024 (E. Cosson in www.ornitho.it); Brusson Lago Chamen 1 ind. il 15/08/2025 (J. Bianchi in www.ornitho.it). Complessivamente i dati sono riferiti ai mesi di aprile (4), maggio (2), giugno (1), luglio (1) e agosto (4).

Pettegola [66]: Un ind. è stato osservato a St Marcel Les Iles il 10/4/2016 (D. D'Acunto in www.ornitho.it), unico dato che si aggiunge alle sette osservazioni registrate in passato nei mesi di marzo, aprile e giugno Bocca e Maffei, 1997).

Pantana [67]: Cinque ulteriori avvistamenti si aggiungono ai dati riportati da Bocca e Maffei (1997), uno dei quali anteriore al 1997: 28/4/1992 St-Marcel Les iles un ind. (L. Ramires); 30/08/2010 La Thuile Lago Verney 1 ind. (M. Tomasi in GPSO, 2012); 11/04/2013 stagni di Quart-St-Marcel 1 ind. (J.-M. Villalard in www.ornitho.it); 28/08/2014 Valsavarenche lago Djouan 1 ind. (E. Delucchi in www.ornitho.it); 14/4/25 Torgnon un ind. in sosta con copertura nevosa totale del terreno su terreno interamente innevato (foto Luigi Rupani); 25/8/25 La Thuile Lac Verney un ind. (MB). Nel complesso i dati noti per la regione si distribuiscono nei mesi di gennaio (1), aprile (8), maggio (2) e agosto (3).

Voltapietre [68]: Un voltapietre è stato osservato sul confine fra Ceresole R. (TO) e Valsavarenche (dintorni del Lago Rosset) il 19/8/2012 (T. D'Elia in GPSO, 2013).

Combattente [69]: Sono noti soltanto due dati per la Valle d'Aosta: Aosta Montfleury 11/9/1988 una femmina (Framarin, 1996); Quart fiume Dora B. 17/4/1999 una femmina (MB).

Piovanello pancianera [70]: Una sola segnalazione si aggiunge alle due note per la Valle d'Aosta sino al 1997 (Bocca e Maffei, 1997): Valsavarenche dintorni del Colle del Nivolet un ind. il 1/9/2007 (A. Di Rienzo in www.ornitho.it).

Gambecchio comune [71]: Due sole segnalazioni si aggiungono alle due note per la Valle d'Aosta sino al 1997, una delle quali effettuata in prossimità dei confini regionali, ma in territorio svizzero (Bocca e Maffei, 1997): un ind. il 31/8/1993 ad Avise laghi di Zyoule (L. Ramires); un ind. molto confidente il 22/8/2013 alla testata della Valpelline, a valle del rifugio Aosta, in comune di Bionaz (M. Chemollo in www.ornitho.it; Fig. 12).



Fig. 12 - Gambecchio comune, Bionaz 22/8/2013 (foto M. Chemollo)

Labbo codalunga [72]: Un giovane incapace di volare è stato recuperato il 21/8/2012 al Lac Verney di La Thuile (personale CFV). L'individuo aveva ingerito una lenza con amo da pesca e non è sopravvissuto alle conseguenti lesioni interne (Fig. 13). Alcune misure biometriche ne hanno confermato l'attribuzione specifica: ulna 9.3 cm; becco 2.66 cm e unghia 1.44 cm (rapporto 1.8); ala (corda massima) 29.5 cm; tarso 4.6 cm; il peso è risultato pari a soli 150 g, evidente conseguenza di un prolungato stato di sofferenza. In passato la specie è stata segnalata nella regione un'unica volta nel settembre 1932 (Moltoni, 1943), esattamente nella stessa località a cui si riferisce il dato sopra riportato. Riguardo alla comparsa del Labbo codalunga nella tarda estate sulle Alpi occidentali italiane si veda quanto precisato da Boano (1988) e Brichetti e Fracasso (2018).

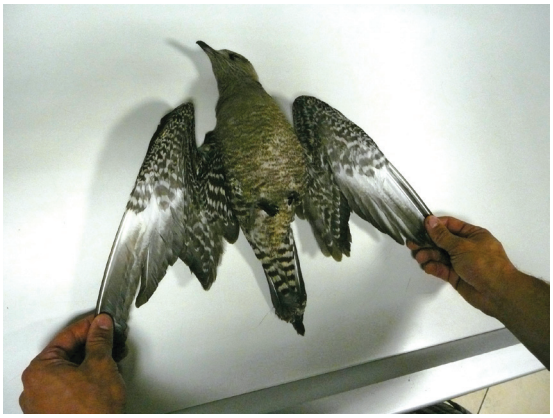


Fig. 13 - Labbo codalunga, La Thuile Lac Verney 21/8/2012 (foto M. Bocca)

Mignattino comune [75]: Per questa specie, anche in passato raramente osservata in Valle d'Aosta durante i periodi migratori (Bocca e Maffei, 1997), per il periodo 1998-2025 sono stati registrati soltanto due avvistamenti entrambi avvenuti nella Riserva naturale di St-Marcel Les Iles: un adulto il 4/6/2011 (MB) e un immaturo il 12 agosto 2017 (A. Prestileo in www.ornitho.it).

Gabbianello [77]: Un adulto non in grado di volare è stato recuperato a Cogne il 27/12/2010 (F. Truc CFV in GPSO, 2011) e successivamente rilasciato con successo. Un adulto ancora in abito invernale è stato fotografato il 31/3/2024 a La Salle Marais (F. Veronesi). L'unico dato noto per il passato è relativo a un ind. catturato a Pré-St-Didier La Balme nel novembre 1942 (Moltoni, 1943).

Gabbiano comune [79]: Nel periodo 1998-2025 per la Valle d'Aosta sono note soltanto 18 osservazioni di gabbiano comune. La specie - molto frequente in Piemonte e nei limitrofi territori svizzero e francese - compare nella regione in tutti i mesi dell'anno, ma solo sporadicamente e con un ridotto numero di individui: di norma 1-7 ind. per avvistamento, in due casi almeno 20 ind. (DB; MB; autori vari in www.ornitho.it). Rimane unico per numerosità il gruppo composto da almeno 125 individui avvistato a Quart l'1/4/1984, segnalato da Bocca e Maffei (1997).

Gabbiano corallino [80]: Non segnalato in precedenza nella regione (Bocca e Maffei, 2010), il gabbiano corallino è stato di recente osservato almeno sette volte nella regione: 28/8/2002 Valsavarenche Laghi del Nivolet un adulto (L. Boscain in www.ornitho.it), l'autore indica una precedente osservazione in loco di un adulto nel biennio precedente, non documentata fotograficamente); 3/8/2015 Valsavarenche Lago Djouan un immaturo (A. Madella in www.ornitho.it); 5/8/2016 Champorcher Lac Miserin un immaturo (A. Foieri PNMA); 15/07/2018 La Salle Marais un ind. (A. Nicoli in www.ornitho.it); 9/07/2021 La Thuile Lago Verney un ind. (L. Petrizzelli in www.ornitho.it); 22/8/2023 La Salle Marais un giovane (MB; Fig. 14); 24/8/2024 Bionaz Lago di Place Moulin un ind. fotografato (*fide* L. Forneris).



Fig. 14 - Gabbiano corallino, La Salle Marais 22/8/2023 (foto M. Bocca)

Gavina [81]: Precedentemente nota in Valle d'Aosta per un limitatissimo numero di osservazioni effettuate nei mesi di dicembre, gennaio e marzo nella Riserva naturale di St-Marcel Les Iles (Bocca e Maffei, 1997), nel periodo 1998-2025 la gavina è stata osservata nella regione in una sola occasione: Riserva naturale di La Salle Marais 2 ind. adulti il 5/12/2014 (DB, M. Chemollo e G. Maffei).

Gabbiano reale [82]: Negli ultimi decenni le popolazioni della specie hanno fatto registrare un netto aumento in tutte le aree limitrofe alla Valle d'Aosta; ciò spiega la dinamica osservata nella regione, dove si è passati dalle poche occasionali osservazioni registrate sino alla fine dello secolo scorso agli oltre 70 avvistamenti del periodo 2000-2025 (Fig. 15 e 16). I dati riguardano tutte le stagioni, con una marcata e difficilmente interpretabile flessione nella tarda estate e in autunno: gennaio (4), febbraio (5), marzo

(7), aprile (14), maggio (9), giugno (5), luglio (22), agosto (5), ottobre (1), novembre (1), dicembre (5). Le osservazioni si distribuiscono prevalentemente lungo l'asse vallivo centrale fra Pont-St-Marcel e La Salle, ma non mancano avvistamenti in alcune valli laterali (Valsavarenche, Valle di Rhêmes, Valle di La Thuile, Valle del Gran San Bernardo, Valtournenche). Sono stati segnalati soltanto due gruppi relativamente numerosi: almeno 50 ind. a Valsavarenche il 27/7/2014 (M. Ricci in GPSO, 2017a; almeno 38 ind. a Pollein il 15/3/2021 (M. Chemollo). Fonti dei dati: DB; MB; S. koliopoulos; A. Pastorino; GPSO, 2011; GPSO, 2013; autori vari in www.ornitho.it.



Fig. 15 - Gabbiano reale, Brissogne 10/8/2025 (foto M. Bocca)

Zafferano [83]: In Valle d'Aosta sono note soltanto pochissime osservazioni effettuate lungo il corso della Dora B. fra St-Marcel e Aosta nei mesi di marzo e aprile nel secolo scorso (Bocca e Maffei, 1997), nonostante negli ultimi due decenni sia stato registrato un aumento della specie nel vicino Piemonte (Assandri, 2011). In data 14/3/2023 sono stati fotografati almeno 2 ind. in uno stormo misto di gabbiani reali e zafferani in volo verso Ovest a Châtillon (S. Koliopoulos; Fig. 16).



Fig. 16 - Parte di un gruppo di zafferani e gabbiani reali, Châtillon 14/3/2023 (foto S. Koliopoulos)

Strolaga minore [84]: È nota una sola segnalazione della specie, precedente al 1905: un individuo conservato nella Collezione del Liceo di Aosta, probabilmente catturato nelle paludi di Quart (Peola, 1905 in Bocca e Maffei, 1997).

Strolaga maggiore [85]: È nota una sola segnalazione della specie: un ind. catturato il 20/11/1884 nelle paludi di Quart (Bocca e Maffei, 1997).

Strolaga mezzana [86]: È nota una sola segnalazione della specie: un individuo fotografato in primavera sulla Dora B. presso La Salle da R. Coda nella seconda metà degli anni '80 del secolo scorso (Bocca *et al.*, 1997).

Cicogna nera [87]: Sino al 2005 erano note quattro osservazioni di cicogna nera per la Valle d'Aosta, relative ai mesi di gennaio, aprile e settembre (Maffei, 2005). Non sono noti ulteriori recenti avvistamenti, nonostante la specie nidifichi attualmente nelle limitrofe province di Torino, Biella e Vercelli (Bordignon, 1994; Brunelli e Fraissinet, 2022; Cattaneo, 2024).

Cicogna bianca [88]: Si riportano di seguito gli avvistamenti noti per il periodo 1998-2015: 22/8/2004 Pré-St-Didier, un ind. (R. Rivelli CFV); 25-26/8/2004 Courmayeur, un ind. (R. Rivelli CFV); 25/4/2005 Pollein, due ind. (M. Borbey); 16/5/2012 Nus s.s. 26, due ind. in volo W-E (MB); 12/4/2013 Arnad Aveuse, un ind. (MB); 11/05/2015 Brissogne discarica regionale, due ind. (L. D'Andrea in www.ornitho.it); dal 18/4/2018 al 20/7/2018 fra Pollein Gran Place e Brissogne discarica regionale, un ind. ripetutamente osservato (MB, M. Bovio, M. Chemollo, L. Chittolina, V. Sedran; Fig. 17); 25/10/2018 Quart Amérique, un ind. in volo E-W (G. Bosio); 5/11/2018, Brissogne discarica regionale, un ind. (F. Truc in www.ornitho.it); dal 23/1/2019 al 17/3/2019 fra Quart e Brissogne sul fondovalle, 1 ind ripetutamente osservato (F. Truc in www.ornitho.it; R. Andrighetto; G. Rossi); 03/04/2019 Jovençan, due ind. (R.Curtaz in www.ornitho.it); 28/4/2021 St-Rhémy-en-Bosses, 1 ind. posato su un tetto in località Bosses, rimane nei dintorni fino al pomeriggio del 30/4 (C. Remacle); 1/6/2023 Aosta Montfleury, un ind. (J. Buillet e L. Da Canal CFV); 07/10/2023 Gressan, un ind. (J.-M. Villalard in www.ornitho.it); 11/10/2023 Charvensod Pont Suaz, un ind. (DB e S. Koliopoulos).

Sula [89]: L'unica segnalazione nota è riferita ad un individuo catturato esausto nella primavera del 1908 a Toole di Chabod sopra La Salle (Bocca e Maffei, 1997).



Fig. 17 - Cicogna bianca, Pollein Gran Place giugno 2018 (in alto foto M. Chemollo, in basso foto M. Bocca)



Cormorano [90]: Nel periodo 2018-2025 viene confermata la situazione sintetizzata da Maffei *et al.* (2018: 376-377; Fig. 18). Il gruppo più numeroso segnalato comprendeva 43 ind., 21 dei quali adulti (Riserva naturale di La Salle Marais 4/3/2020, MB). Lungo tutto il corso del fiume fra Pont-St-Martin e Pré-St-Didier i conteggi invernali standardizzati degli uccelli acquatici fra il 2013 e il 2024 hanno fornito la seguente serie di individui osservati: 126-96-155-65-110-142-127-62-139-73-59-47 (GPSO, 2016; GPSO, 2017a; GPSO, 2017b; GPSO, 2023; GPSO, 2024; GPSO, 2025). Una segnalazione di un cormorano con anello colorato: Champdepraz La Fabrique Dora B. 5/12/2008: un ind. marcato con anello metallico a destra e con anello colorato blu sulla zampa sinistra, con scritta "AS" (E. Broglia e M. Gamba).

Ibis eremita [92]: Un individuo inanellato (n. 213) e munito di un dispositivo GPS è stato più volte osservato fra Sarre e Brissogne nella primavera 2022 (dato visualizzato sulla app Animal tracker rilasciata dal Max Planck Institute; Kays *et al.*, 2021) (M. Grosa, A. Pastorino, A. Tonelli, E. Zanella; Fig. 19). La reintroduzione della specie in Europa centrale è in corso grazie al progetto internazionale "Waldrapp - Reintroduction of the Northern Bald Ibis in Europe".

Spatola [93]: Un solo avvistamento noto in Valle d'Aosta: St-Marcel Les Iles 18-25/5/2008, un immaturo (MB e R. Facchini).

Tarabuso [95]: Una sola segnalazione si aggiunge alle due precedentemente note (Bocca e Maffei, 1997): Colle del Teodulo 15/12/2001 un ind. rinvenuto morto (personale CFV Antey-St-André).

Tarabusino [96]: Confermata la presenza della specie in periodo riproduttivo nella Riserva naturale di St-Marcel Les Iles (DB; S. Koliopoulos; A. Carrasco, G. Tartarelli, G. Francesco e L. Forneris in www.ornitho.it).

Garzetta [97]: Nel periodo 1998-2025 sono state raccolte segnalazioni in sole tre località: Champdepraz La Fabrique, 22/4/2004 due ind. lungo la Dora B. (MB); Riserva naturale di St-Marcel Les Iles: 25/5/2008 un ind., 1/6/2008 3 ind., 7/5/2011 tre ind., 1/4/2012 sei ind., 1/5/2013 un ind. e 5/5/2025 due ind. (MB); 21/4/2013 1 ind. (DB); Quart stagno del casello autostradale Aosta Est 16/5/2024 1 ind.(MB).
Viene confermata l'occasionale sosta di alcuni individui durante i mesi primaverili, mentre come per il passato mancano del tutto segnalazioni nelle altre stagioni.



Fig. 18 - Cormorano, Pollein 22/4/2025 (foto M. Chemollo)

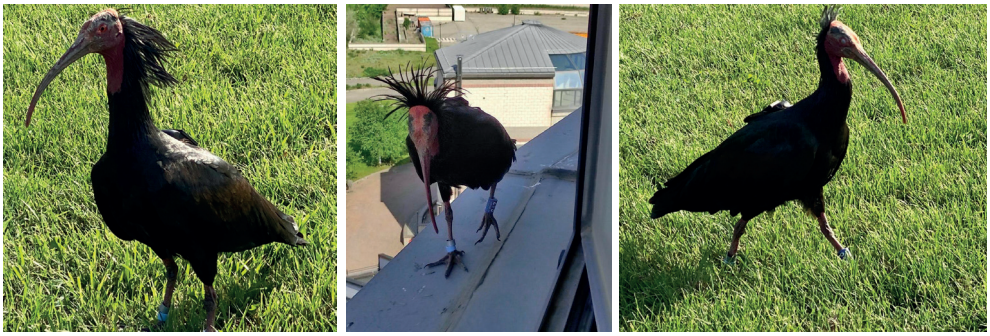


Fig. 19 - Ibis eremita munito di geolocalizzatore. Al centro: Brissogne Torre delle comunicazioni 9/5/2022 (foto E. Zanella); a sinistra e a destra: Pollein Gran Place 17/5/2022 (foto A. Tonelli)

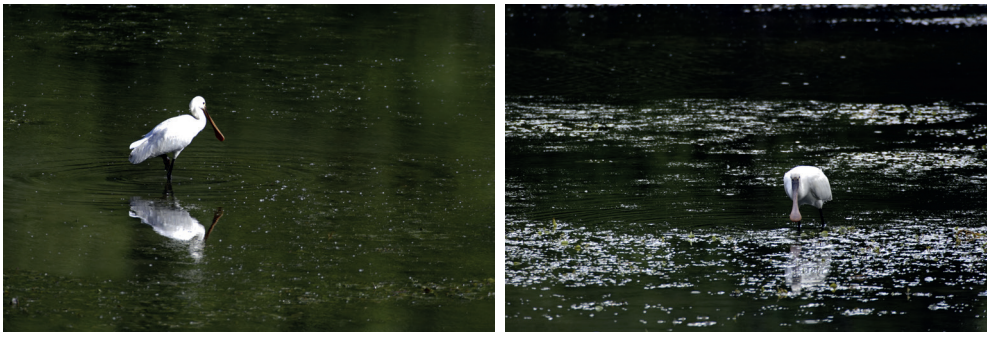


Fig. 20 - Spatola, St-Marcel Les Iles 25/5/2008 (foto R. Facchini)

Nitticora [98]: Confermata la presenza occasionale della specie nelle zone umide di fondovalle durante i mesi primaverili: Nus 27/04/2017 un giovane (A. Battisti in www.ornitho.it); Quart bosco ripario prossimo alla Dora Baltea 20/4/2016 un adulto (G. Maffei); Riserva naturale di St-Marcel Les Iles: 1/4/2002 un adulto (MB); 18/5/2008 un immaturo (MB); 1/6/2008 sei ind. (2 adulti, 2 immaturi e 2 giovani; MB); 1/4/2012 un adulto (MB); 21/4/2013 cinque ind. (DB e G. Maffei); 7/7/2016 un giovane (M. Chemollo in www.ornitho.it); 31/3/2018 due ind. (A. Battisti in www.ornitho.it); 12/5/2025 un giovane (A. Battisti in www.ornitho.it); Riserva naturale di La Salle Marais 19/4/2013 un ind. (M. Chemollo in www.ornitho.it).

Sgarza ciuffetto [99]: Due avvistamenti effettuati nella Riserva naturale St-Marcel Les Iles, probabilmente riferiti allo stesso individuo, si aggiungono alle sole tre segnalazioni della sgarza ciuffetto note per la Valle d'Aosta (Bocca e Maffei, 1997): 30/5/2021 un ind. (A. Carrasco, G.F. Tartarelli e L. Forneris in www.ornitho.it); 31/5/2021 un ind. (L. Forneris e G. F. Tartarelli in www.ornitho.it).

Airone bianco maggiore [100]: Per il passato era nota una sola segnalazione della specie: un ind. in spostamento lungo la Dora B. a Quart osservato il 4/4/1985 (Bocca e Maffei, 1997). Nel periodo 1998-2025 sono stati raccolti ulteriori 25 avvistamenti di soggetti isolati, o in tre soli casi riuniti in gruppi di 2-4 ind., così distribuiti: 7 sul fondovalle fra Pont-St-Martin e Montjovet, 9 sul fondovalle fra Nus e Quart, 7 nella Riserva naturale di La Salle Marais e dintorni, 2 presso il Colle del Piccolo San Bernardo a La Thuile (DB; MB; R. Facchini; F. Framarin; L. Ganis; F. Navillod; L. Ramires; A. Voulaz CFV; S. Boccardi, M. Chemollo, G. Davide, P. Ruggeri e J.-M. Villalard in www.ornitho.it) (Fig. 21). Complessivamente, i dati raccolti si riferiscono ai mesi di gennaio (1), febbraio (1), marzo (1), aprile (3), maggio (1), giugno (2), luglio (3), settembre (2), ottobre (2), novembre (4) e dicembre (6). Il rapido aumento del numero degli avvistamenti nella regione è coerente con il forte incremento che la specie ha fatto registrare in Italia a partire dalla fine degli anni '90 del secolo scorso, per quanto riguarda sia i nidificanti che la popolazione svernante (Brichetti e Fracasso, 2018).



Fig. 21 - Airone bianco maggiore e spatola, St-Marcel Les Iles 25/5/2008 (foto R. Facchini)

Airone guardabuoi [101]: Mai segnalato in Valle d'Aosta sino alla fine del secolo scorso (Bocca e Maffei, 1997), l'airone guardabuoi è stato in seguito osservato numerose volte nella regione in coincidenza con la notevole rapida progressione della specie in gran parte dell'Italia e in particolare nel vicino Piemonte (Brichetti e Fracasso, 2018). Sono state registrate 50 osservazioni, regolarmente distribuite in 14 località di fondovalle fra Pont-St-Martin e St-Pierre a quote variabili fra 310 e 750 m (Fig. 22). La prima segnalazione nota è relativa alla presenza di un ind. a St-Marcel Les Iles il 14/4/2002 (G. Rossi in GPSO, 2004). Due soli dati oltre al precedente si riferiscono ai mesi primaverili-estivi: circa 25 ind. a St-Marcel il 16/8/2011 (M. Calvini in GPSO, 2013); 22 ind. risalgono la valle centrale a Bard il 17/6/2025 (MB), mentre gli altri sono tutti invernali: 15 in dicembre, 23 in gennaio, 7 in febbraio e 2 in marzo. Due terzi delle osservazioni si riferiscono a individui isolati o in gruppi di 2-3 ind.; quattro gruppi erano formati da almeno 18 ind., con un massimo stimato di 25-30. Fonti dei dati: E. Ambrosi; DB; MB; S. Koliopoulos; E. Bocca; G. Bosio; T. Favre CFV; L. Ganis; C. Montrosset CFV; R. Nachtmann; A. Obert CFV; D. Priod; S. Tutino; A. Vastarini; A, Battisti, F. Bertholin, M. Calvini, F. Casale, M. Chemollo, L. Forneris, L. Laddaga, G. Maffei e F. Truc in www.ornitho.it.



Fig. 22 - Airone guardabuoi, Quart Gréloz 7/2/2024 (foto M. Bocca)

Airone rosso [102]: Come in passato, anche per il periodo 1998-2025 le osservazioni della specie nella regione si concentrano tutte durante il periodo migratorio primaverile e in particolare nei mesi di aprile e maggio. Le date estreme risultano essere il 31 marzo (due ind. il 31/3/2024 a St-Marcel Les Iles, A. Battisti in www.ornitho.it) e il 1° giugno, limite riportato da Bocca e Maffei (1997).
La maggior parte dei dati è riferita alla Riserva naturale di St-Marcel Les Iles, dove nel periodo considerato uno-due individui sono stati osservati in 24 differenti date (DB; MB; A. Battisti, G. Rodà, L. Ruggieri e J.-M. Villalard in www.ornitho.it). Per la Riserva naturale di La Salle Marais sono disponibili tre osservazioni: un ind. l'11/04/2013 (M. Chemollo in www.ornitho.it); un ind. il 4/4/2014 (M. Pettavino e S. Aguzzi in www.ornitho.it); un ind. il 20/4/2016 (MB).
A distanza di alcuni decenni da analoghi casi riportati per gli anni 1967 (in territorio svizzero) e 1980 da Bocca e Maffei (1997), un ulteriore airone rosso è stato rinvenuto morto al Colle del Teodulo in alta Valtournenche il 7/5/2018 (personale CFV Antey-St-André; F. Truc in www.ornitho.it).

Airone cenerino [103]: Nel sito riproduttivo di Champdepraz la Fabrique - noto a partire dal 2014 - negli anni 2022, 2023 e 2024 sono stati conteggiati rispettivamente 10, 11 e 8 nidi (MB, A. Obert CFV e A. Voulaz CFV). Un secondo sito, occupato da una sola coppia, è stato scoperto da G. Cattaneo a Gressoney St-Jean 1380 m nel 2020; il nido, da cui si sono involati due giovani, era collocato in un nucleo di conifere che è stato interamente tagliato l'anno successivo. Nella Riserva naturale di St-Marcel Les Iles non sono stati raccolti indizi riproduttivi, mentre per la Riserva naturale di La Salle Marais l'osservazione di due giovani perfettamente volanti il 7/7/2019 non consente di provare l'avvenuta nidificazione in loco da parte della specie (DB e MB).
In periodo invernale confermata l'insolita presenza di individui isolati anche a quote relativamente elevate; a titolo di esempio: a Torgnon Lo Ditor 1930 m un ind. il 6/2/2020 (V. Sedran), a Cogne Pra Suppiaz 1700 m un ind. il 9/2/2022 (A. Mainetti). In estate può essere occasionalmente osservato al di sopra dei 2000 m, come ad esempio un ind. a 2291 m in Valle di Champorcher il 19/7/2014 (M. Pettavino in GPSO, 2017a).

Succiacapre [104]: Il succiacapre fra il 2018 e il 2025 è stato segnalato in periodo riproduttivo a Champdepraz sul versante sinistro della Val Chalamy (DB, MB e S. Koliopoulos), a St-Vincent in località Rhun (femmina nidificante con placca incubatrice, investita da un veicolo l'11/7/2025; DB e S. Koliopoulos), a St-Denis in località Raffort, a Verrayes in località Loson e Col des Bornes, a Nus in località Pesse e a St-Nicolas in località Fossaz e Sarriod (DB; MB; S. Koliopoulos; T. Favre CFV; L. Bousseau, L. Forneris, A. Galimberti, A. Pastorino, G.F. Tartarelli e M. Tortarolo in www.ornitho.it). Nel sito di Champdepraz un individuo in canto è stato ripetutamente contattato nei mesi di giugno e luglio del 2023 ai margini di una foresta di pino uncinato fra 1990 e 2010 m, massimo altimetrico noto per l'Italia (Pellegrino e Vanni, 2022; Brichetti

e Fracasso, 2020). Probabili migratori sono stati osservati nei comuni di Emarèse il 22/8/2022 e Valsavarenche il 20/8/2021 (N. Larroux e E. Sander in www.ornitho.it).

Rondone maggiore [105]: Nel periodo 2018-2025 è stata riconfermata la presenza di nidificanti in numerose località già note (Maffei *et al.*, 2018), ma non si sono aggiunti nuovi siti riproduttivi. In agosto la specie è stata comunque osservata anche in vallate laterali prive di dati di nidificazioni, come la Valpelline, la Val d'Ayas e la Valle di Gressoney. Negli ultimi anni sono stati registrati dati di presenza nella regione a partire dagli ultimi giorni di marzo e sino alla fine di settembre, estendendo lievemente il periodo noto in precedenza: 28/03/2017 almeno un ind. a Montjovet (A. Battisti in www.ornitho.it) e 26/9/2020 almeno 5 ind. a Aymavilles Vieyes (MB).

Rondone comune [106]: Particolarmente precoce per la Valle d'Aosta l'osservazione di un ind. ad Aosta in data 20/3/2021 (J.-M. Villalard in www.ornitho.it); la data estrema precedentemente nota era il 29/3/2011 (G. Maffei in Maffei *et al.*, 2018).

Rondone pallido [107]: Il rondone pallido ha nidificato ad Aosta nel 2023; il 9/9/2023 C. Christille ha rinvenuto un giovane appena involato nel settore nord della città, nei pressi dell'ospedale Parini (Fig. 23). È probabile che la specie si sia riprodotta in zona anche negli anni immediatamente precedenti. Una foto che ritrae un rondone in volo con evidente imbeccata, pubblicata da Maffei *et al.* (2018) a pag. 149 del volume, è stata infatti rivalutata da G. Boano e deve essere attribuita ad *Apus pallidus* e non ad *A. apus* come erroneamente riportato nella didascalia. Il soggetto, in volo insieme a rondoni comuni ritratti in altri scatti, era stato fotografato da R. Vallet il 25/7/2015 circa 5.5 km a NW rispetto al centro di Aosta (Sarre, Tsa de Chesère 2308 m). Maffei *et al.* (2018:377) segnalano per contro l'erronea attribuzione a *A. pallidus* di individui di *A. apus* fotografati a Quart nel 2005. Ulteriori osservazioni non documentate attribuite al rondone pallido caricate sulla piattaforma www.ornitho.it non sono state prese in considerazione.



Fig. 23 - Rondone pallido giovane, Aosta 9/9/2023 (foto M. Chemollo)

Barbagianni [108]: In Valle d'Aosta nel periodo 1998-2025 non sono state raccolte osservazioni di questa specie, per la quale mancano dati di stabile presenza nella regione da oltre un secolo (Bocca e Maffei, 1997). Il barbagianni negli ultimi decenni è in forte decremento nella Pianura Padana, dove sono state riscontrate diverse estinzioni locali (Mencarelli, 2022).

Civetta capogrosso [109]: Nell'ambito di un progetto di ricerca sui cavicoli delle foreste subalpine (si veda la nota relativa alla civetta nana) sono state monitorate numerose cavità di picchio nero, per un totale di 42 nidificazioni di civetta capogrosso accertate nel periodo 2020-2025, con un picco di 20 nidi nella primavera dell'ultimo anno. Le nidificazioni erano localizzate a una quota media di 1803,6 m, comprese tra un minimo di 1519 m nel comune di Saint-Denis e un massimo di 2098 m nel comune di La Salle. I siti di nidificazione situati a quote ancora inferiori segnalati nei decenni precedenti, localizzati nelle faggete del Parco Naturale del Mont Avic, pur essendo stati oggetto di monitoraggio nel periodo considerato non hanno dato alcun riscontro positivo. Nel 2025 è stato inoltre avviato un progetto di inanellamento della specie in Valle d'Aosta, autorizzato da ISPRA, che ha portato a marcare i primi 14 individui (3 adulti e 11 pulli; Fig. 24)
Al di fuori del progetto, una segnalazione insolita all'inizio del periodo riproduttivo su un versante caldo e arido: resti di un individuo predato a 950 m in esposizione S a Quart Eclou il 2/3/2002 (MB).

Civetta [110]: Pont-St-Martin 18/10/2021 un giovane curato e successivamente liberato il 25/10/2021 (M. Mottini; ala fotografata e controllata da DB).

Civetta nana [111]: La civetta nana è la specie per la quale, a livello regionale, si è registrato l'incremento di conoscenze più marcato successivamente alla pubblicazione del volume sugli uccelli nidificanti (Maffei *et al.,* 2018). Tale avanzamento è stato reso possibile dall'avvio, nel 2019, di uno specifico progetto di ricerca sviluppato in collaborazione tra il Parco Naturale Mont Avic, l'Università di Turku (Finlandia) e ISPRA. Per i primi risultati si rimanda a Baroni *et al.* (2022, 2023; *in prep*.). Le stime di densità riportate nel volume del 2018 non hanno trovato conferma, in quanto si trattava di sovrastime dovute alla scarsa efficacia intrinseca nei dati ottenuti da monitoraggi mediante playback nel discriminare differenti maschi da doppi conteggi nel caso di contatti ripetuti in siti contigui.
Attraverso l'impiego di tecniche di *GPS tracking* e l'inanellamento di maschi territoriali confinanti è stato invece possibile verificare nel periodo 2021-2025 densità più affidabili, pari ad esempio a: 9-10 territori in un'area di 22,7 km² comprendente il Parco Naturale del Mont Avic e aree limitrofe tra la sinistra orografica della Valle di Champorcher e l'Envers di Châtillon (0,40-0,44 maschi/km²); 6-7 territori in un'area di 14,7 km² in Val d'Ayas (0,41-0,48 maschi/km²); 7-8 territori in un'area di 16,7 km² nei boschi all'Envers



Fig. 24 - Civetta capogrosso, progetto di studio (si veda il testo): femmina adulta; giovani nel nido; giovane all'involo (foto S. Koliopoulos e D. Baroni)

tra Aymavilles e Charvensod (0,42-0,48 maschi/km^2). Le densità sono calcolate sull'areale potenziale di presenza della specie, escludendo dunque gli habitat aperti e le tipologie forestali poco o per nulla utilizzate (boschi a dominanza di latifoglie e pinete silvestri). Fino al 2018 non risultavano segnalazioni di siti di nidificazione accertati in regione. Nel periodo successivo, tra il 2019 e il 2025, sono stati invece individuati complessivamente 68 nidi, localizzati a una quota media di 1825,5 m s.l.m. (min. 1586 m, max. 2184 m). Il valore massimo, che rappresenta il record altitudinale di nidificazione accertata per la specie sull'intero arco alpino, è stato documentato in due diverse cavità dello stesso larice nella Valle di Saint-Barthélemy (Nus) nel 2024 e nel 2025, utilizzate da due differenti coppie di civette. La nidificazione più precoce è stata registrata nel 2025 nel comune di Nus, con l'involo di quattro pulli attorno al 5 giugno, mentre l'evento più tardivo è stato osservato nel 2020 nel comune di Jovençan, con l'involo di due pulli il 5 agosto. Per quanto riguarda i parametri riproduttivi, la dimensione media della covata è risultata pari a 5,03 ± 1,38 uova (media ± s.d.; min. 1, max. 7; n = 36 covate), mentre il numero medio di pulli involati è stato di 3,02 ± 1,84 (media ± s.d.; min. 0, max. 7; n = 59 covate). Un progetto di inanellamento ISPRA, avviato nel novembre 2020, ha consentito nell'arco di un quinquennio l'inanellamento complessivo di 214 individui, di cui 103 pulli e 111 adulti (66 maschi e 45 femmine), per un totale di 214 catture e 53 ricatture, nonché il temporaneo posizionamento di dispositivi GPS miniaturizzati su 16 dei maschi adulti sopra menzionati (Fig. 25).





Fig. 25 - Civetta nana, progetto di studio (si veda il testo): maschio adulto; coppia di adulti; rilevamento di biometrie su un pullus (foto S. Koliopoulos)

Assiolo [112]: Negli ultimi anni la specie pare in netta espansione in Valle d'Aosta. Fra il 2018 e il 2025 sono stati localizzati cantori nei coltivi alberati di fondovalle e dei bassi versanti lungo la valle centrale e all'imbocco della Valle del Gran San Bernardo, nei comuni di Montjovet (solo un ascolto nella tarda estate), Châtillon, Quart, St-Christophe, Roisan, Gignod, Aosta, Gressan, Sarre, St-Pierre e Morgex. Le segnalazioni sono comprese fra i primi giorni di aprile e la metà di settembre.
Fonti dei dati: DB; MB; S. Koliopoulos; S. Béthaz; M. Chemollo; F. Dal Monte; D. Glarey; M. Grosa; N. Maule; A. Mochet; V. Rovarey; V. Sedran; R. Vallet; autori vari in www.ornitho.it.

Gufo di palude [113]: Alle quattro segnalazioni autunnali riportate da Bocca e Maffei (1997), si aggiungono ulteriori tre avvistamenti: Champorcher dint. S del Lac Miserin: un individuo il 10/10/2003 posato su un grande blocco di roccia a 2630 m (MB); Rhêmes-Notre-Dame pendici della Punta Paletta a monte del Rifugio Benevolo: un ind. il 14/10/2010 a 2650 m (S. Borney in GPSO, 2011); Donnas resti di un individuo rinvenuti su rocce in castagneto a 438 m il 28/10/2023 (Battisti, 2025).



Fig. 26 - Gufo di palude, Rhêmes-Notre-Dame pendici della Punta Paletta 14/10/2010 (foto S. Borney)

Gufo comune [114]: L'unico dato che ci risulta in periodo invernale è relativo a un individuo osservato posato su un palo, con terreno innevato, il 20/1/2025 a Gimillan, Cogne, 1750 m (DB). Resti di predazioni ai danni di gufi comuni sono stati rivenuti in un caso il 7/6/2022 a 1740 m sopra Vesey, Issogne (S. Koliopoulos) nello stesso sito ove era stato localizzato un cantore nelle primavere 1993 e 1994 (cfr. Bocca e Maffei, 1997) e in un secondo caso il 13/9/2019 ad Arvier, 1930 m (E. Bassi, www.ornitho.it). Due presenze al di sopra del limite superiore delle foreste sono probabilmente riferibili a movimenti dispersivi o migratori: un ind. osservato a Cogne Teppelunghe 2160 m il 4/9/2018; un ind. rinvenuto morto sicuramente da mesi a La Thuile a monte dell'alpeggio Verney 2200 m nel luglio 2024 (L. Ramires).
Di particolare interesse, infine, l'osservazione di un individuo il 6/7/2023 in comune di Emarèse, 1760 m, che, al crepuscolo, ha tentato di predare una femmina di civetta nana, inseguendola in volo per un lungo tratto senza riuscire a catturarla (DB, MB, S. Koliopoulos).

Gufo reale [115]: Per la Valle d'Aosta sono riportati 17 siti con individui territoriali, dei quali 11 lungo la valle centrale e 6 in valli laterali, da Caula & Marotto (2021). Rimane da verificare in che misura tali siti siano occupati in maniera stabile nel tempo.

Allocco [116]: La presenza della specie in periodo riproduttivo nelle foreste subalpine di conifere è stata confermata in diversi siti. Tuttavia, sulla base dei dati attualmente disponibili, non è possibile stabilire se l'aumento delle segnalazioni sia attribuibile a un incremento dello sforzo di monitoraggio oppure a un reale aumento del numero di territori occupati in tali habitat subottimali per la specie. In particolare, il 25/4/2021 sono stati rilevati due maschi in canto tra 1650 e 1700 m a Emarèse–Saint-Vincent; nella stessa località, a 1760 m, una coppia è stata udita ripetutamente nei mesi di maggio-giugno 2021 e un individuo è stato nuovamente contattato il 6/7/2023 (DB, MB, S. Koliopoulos). In Val Ferret è stata inoltre rilevata una coppia probabilmente nidificante a Planpincieaux, 1680 m, in più date di aprile 2024 (DB, S. Koliopoulos). Per quanto riguarda le vallate laterali, si segnala la presenza di una coppia il 21/4/2025 a Praz-Charbon, Ayas, 1525 m (DB, S. Koliopoulos) e di un maschio in canto il 12 e 14/5/2025 a Degioz, Valsavarenche, 1550 m (D. Rastelli, www.ornitho.it).

Falco pescatore [117]: Si riportano quattro ulteriori avvistamenti inediti del falco pescatore in Valle d'Aosta: La Salle Marais un ind. il 5/4/1989 (R. Da Pra CFV); St-Marcel Les Iles un ind. preda un pesce il 15/4/1998 (R. Coda); Quart Ronchailles un ind. il 24/4/2012 (Maurizio Bombino); St-Marcel Les Iles un ind. il 13/4/2016 (D. D'Acunto in www.ornitho.it). Nel complesso le osservazioni documentate della specie nella regione sono riferite ai mesi di aprile (5), maggio (1), ettembre (1) e ottobre (2).

Nibbio bianco [118]: La specie è in netta espansione nell'Europa sud-occidentale negli ultimi decenni (Keller *et al.*, 2020) e le segnalazioni sono di recente aumentate anche in Italia (Brichetti e Fracasso, 2018). In questo quadro si inseriscono le prime due osservazioni della specie registrate in Valle d'Aosta: Valtournenche dintorni un ind. il 21/2/2024 (E. Brulhart in www.ornitho.it); La Thuile vallone del Breuil verso il M. Miravidi un ind. osservato a lungo il 23/8/24 a circa 2700 m (L. Ramires).

Gipeto [119]: La popolazione valdostana è seguita dal 2003 da Paolo e Laura Fasce. Ad integrazione di quanto noto sino al 2017 (Maffei *et al.*, 2018), sono di seguito riportati i risultati che sintetizzano i dati da loro raccolti nel periodo 2018-2025 (L. e P. Fasce com pers; Fasce, 2020; Fasce e Fasce, 2018; Fasce e Fasce, 2019; Fasce e Fasce, 2023; Fasce e Fasce, 2024; Fasce e Fasce 2025; Frey *et al.*, 2018).
Il numero di territori occupati da riproduttori è raddoppiato rispetto ai 4 noti sino al 2017, raggiungendo un totale di 8 ad oggi (2025). In un ulteriore territorio una coppia ha deposto nel 2020 e 2021, senza allevare giovani, ed è successivamente scomparsa. Nella regione il numero di giovani involati a partire dal 2018 è risultato essere complessivamente pari a 30 (2,4,3,4,4,4,4,5). Oltre a quello segnalato a partire dall'inverno 2008/2009 e in essere sino al 2023, altri tre trii - uno probabilmente poliandrico e gli altri due sicuramente poliandrici - sono stati osservati in altri tre territori, rispettivamente dal 2021 al 2024 il primo e dalla fine del 2023 al 2024 gli altri due. Il nido a quota più elevata sinora noto è a ben 2700 m (Valle di Rhêmes).
L'ente Parco Nazionale Gran Paradiso ha opportunamente vietato l'accesso in periodo riproduttivo nei dintorni di nidi di gipeto prossimi a cascate di ghiaccio molto frequentate presenti nella Valle di Cogne.

Capovaccaio [120]: E' noto un solo avvistamento della specie, relativo a un individuo osservato da V. Fadda a St-Nicolas località Petit Sarriod il 25/6/1984 (Maffei, 2003).

Falco pecchiaiolo [121]: Un soggetto del secondo anno, incapace di volare, è stato recuperato a 2400 m di quota in Valsavarenche a Levionaz il 12/6/2025 (personale CFV Aymavilles); gli individui di questa classe di età sono raramente osservati in Europa. Nel vallone di Champdepraz un giovane era ancora sul nido a 1280 m di quota il 7/8/2004, data tardiva (E. Broglia PNMA).

Avvoltoio monaco [122]: L'avvoltoio monaco non è mai stato segnalato sino alla fine del XX secolo in Valle d'Aosta. A seguito di un programma di reintroduzione attivato nel corso degli anni '90 nel sud della Francia (Causses, Banonnie, Verdon), alcuni individui hanno iniziato a frequentare le Alpi occidentali, soprattutto durante i mesi estivi. In Valle d'Aosta la prima segnalazione nota è del 2006 e gli avvistamenti sino al 2025 risultano essere almeno tredici, tutti concentrati nella metà occidentale della regione

(Fig. 27), relativi a uno-tre individui e distribuiti nei mesi di aprile (2), giugno (2), luglio (3), agosto (3), settembre (2), ottobre (2): 2/4/2006 Sarre Oveillan un ind. in volo W-E con successiva inversione di rotta e ritorno verso W, (MB); 10/4/2009 Aosta dintorni (J.-M. Villalard in GPSO, 2010); 3/6/2012 Pont Valsavarenche due ind. (P. Fasce); 13/9/2012 Courmayeur Val Veny un ind. (Gian Pietro Pittaluga EBN); 12/8/2013 La Thuile Mont Berrio Blanc un ind. (P. e L. Fasce); 10-11/7/2014 La Thuile vallone del Breuil un ind. (L. Ramires); 14-15/8/2016 La Salle Planaval un ind. (P. e L. Fasce); 10/8/2019 Morgex Testa di Licony un ind. (P. Fasce); luglio 2022 Valle di Rhêmes due individui avvistati in due differenti date (Jordaney, 2022); 4/9/2022 Courmayeur Testa Bernarda tre ind. osservati anche contemporaneamente, con spostamenti fra il Mont Charfière e la Tête du Curru (MB); ottobre 2023 Valle di Rhêmes un ind. (Jordaney e Caminada, 2023); 18/6/2024 Doues Champillon un ind. fotografato da G. Ciattini; 4-5/10/2025 Bionaz fra Chamin e Prarayer un ind. (P. Fasce).
Per il Parco Nazionale Gran Paradiso sono inoltre riportati avvistamenti per gli anni 2017, 2019, 2020 e 2021 senza precisazioni che li colleghino al versante valdostano o piemontese dell'area protetta (Jordaney e Caminada, 2023; Caminada, 2025)

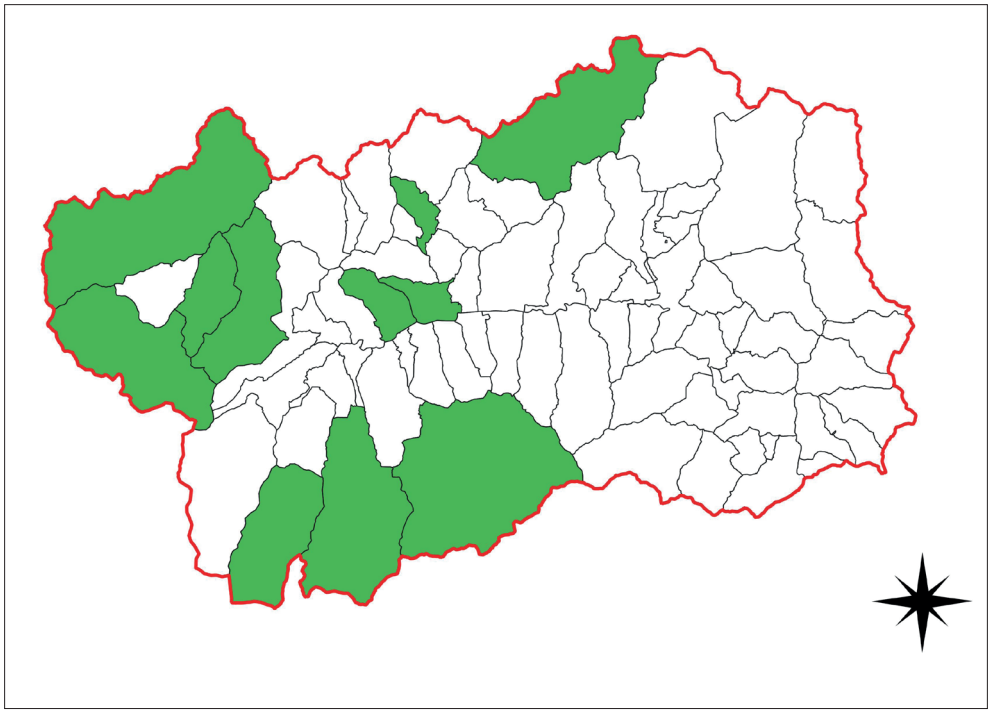


Fig 27 - Avvoltoio monaco, comuni interessati da osservazioni nel periodo 2006-2025

Grifone [123]: Il grifone, considerato accidentale sulle Alpi occidentali italiane sino alla fine del XX secolo, era stato segnalato una sola volta in Valle d'Aosta (Bocca e Maffei, 1997). Le operazioni di reintroduzione effettuate nella Francia centrale e sulle Prealpi orientali hanno determinato a partire dagli anni '90 il consolidarsi di una regolare presenza della specie sulle Alpi italiane (Brichetti e Fracasso, 2018). In questo contesto vanno considerate gli oltre 80 avvistamenti registrati in Valle d'Aosta a partire dal 2005. Gli avvistamenti sono più frequenti nella metà occidentale della regione e interessano 21 comuni valdostani (Fig. 28). La maggior parte delle osservazioni si riferiscono a individui singoli o in piccoli gruppi; in una decina di casi i gruppi erano composti da almeno 10 individui e i più numerosi risultano essere i seguenti: 24-25 ind. il 6/8/2016 a La Thuile Colle di Bassa Serra (R. Giunta); 25 ind. il 10/8/2019 a Morgex Testa di Licony (P. Fasce); circa 30 ind. il 14/8/2019 a Courmayeur Testa Bernarda (V. Sedran) e 53 ind. il 4/8/2016 a St-Rhémy-en-Bosses versante sud Tête de Barasson (R. Andenmatten in Antoniazza, 2017; dato già riportato in Maffei *et al.*, 2018: 207).
Le osservazioni sono distribuite principalmente nel periodo maggio-settembre, con un marcato picco in luglio e agosto. E' noto un solo dato invernale: 1 ind. a Cogne Col Tsaseche 15/2/2025 (F. Truc in www.ornitho.it). Precoci anche tre avvistamenti di aprile: 5 ind. a La Salle l'11/4/2013 (D. D'Acunto in GPSO, 2016), a Sarre il 22/4/2016 (DB) e nell'alta Valle di Rhêmes nel 2023 (Jordaney e Caminada, 2023).
Il dato più tardivo registrato - un giovane osservato e fotografato sulla Cima Battaglia in comune di Donnas il 3/10/2020 (A. Pastorino; fig. 30) - è di particolare interesse in quanto relativo a un individuo marcato con anello verde di provenienza orientale (le marcature in Francia sono effettuate mediante anelli bianchi con scritte nere); dalla lettura dell'anello, che presenta apparentemente una prima lettera "C" e non "F", è probabile un'origine a partire dalla Croazia e non dal Friuli (F. Genero com. pers. a A. Pastorino).
Fonti dei dati: DB; MB; P. e L. Fasce; R. Andrighetto; R. Berlot; M. Broglio; D. D'Acunto; F. Dal Monte; R. Giunta; M. Grosa; A. Johansson; D. Milanesi; A. Obert CFV; A. Pastorino; T. Petit; G.P. Pittaluga EBN; M. Prella EBN; A. Prudenziati; L. Ramires; I. Sartore; N. Scatassi; V. Sedran; R. Stra; M. Théry; A. Voulaz CFV; autori vari in www.ornitho.it; personale CFV Arvier; autori vari in www.ornitho.it; Caminada, 2025; Denkinger e Steinecke, 2018; GPSO, 2007; GPSO, 2010; Jordaney e Caminada, 2022; Jordaney e Caminada, 2023.

Biancone [124]: Nel periodo 2018-2025 è proseguito il monitoraggio riproduttivo della specie (MB, G. Cattaneo e A. Pastorino; L. Martinet CFV; personale CFV Verrès, Arvier e Pré-St-Didier). Sono state regolarmente osservate coppie in 18 siti, per 16 dei quali è stata accertata la nidificazione; nel 2017 erano noti 15 territori, 14 dei quali con prove riproduttive certe (Maffei *et al.*, 2018). Rispetto al recente passato, restano confermati i dati relativi alle preferenze ecologiche e alla distribuzione altimetrica.

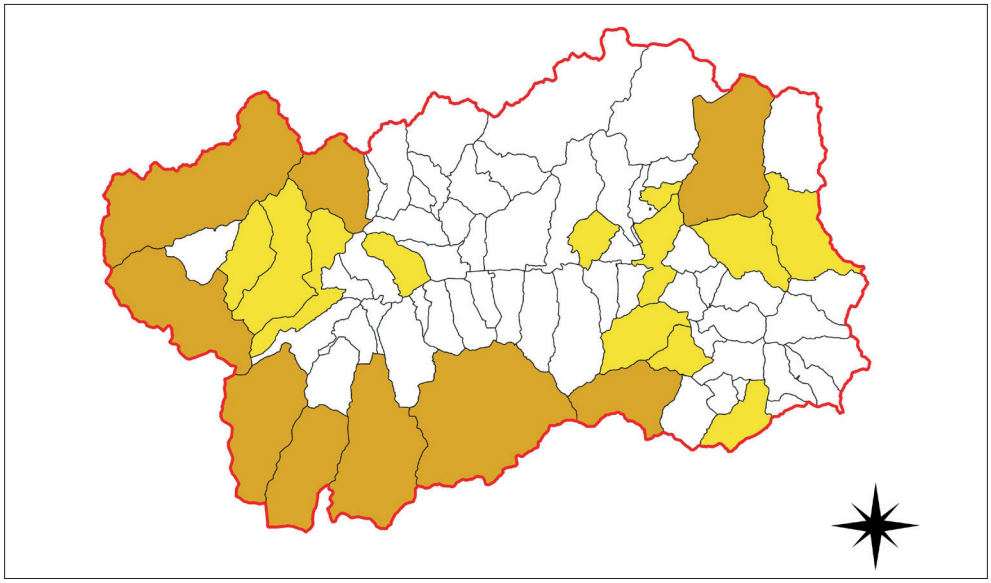


Fig 28 – Grifone, comuni interessati da osservazioni nel periodo 2005-2025: (: 1-4 dati; : >4 dati)



Fig. 29 - Grifone, Valgrisenche Col du Mont 31/5/2025 (foto M. Broglio)



Fig. 30 - Grifone, individuo inanellato di provenienza orientale osservato a Donnas sulla Cima Battaglia il 3/10/2020 (foto A. Pastorino)

Aquila anatraia maggiore [125]: Un esemplare maschio etichettato "Valle d'Aosta novembre 1904" era contenuto nella collezione ornitologica "Joseph Whitaker" di Palermo (Lo Valvo e Massa, 2000).

Aquila imperiale iberica [126]: Un giovane del primo anno è stato fotografato a Valgrisenche sulle pendici della Becca dei quattro denti a 2650 m di quota il 24/8/2025 (Giacchetto *et al.*, in prep.; Fig. 31). L'avvistamento, il primo della specie in Italia, è stato sottoposto al Comitato di Omologazione Italiano.



Fig. 31 - Aquila imperiale iberica giovane, Valgrisenche Becca dei quattro denti 24/8/2025 (foto V. Giacchetto).

Aquila reale [127]: La popolazione è seguita dal 1973 da Paolo e Laura Fasce. Ad integrazione di quanto noto sino al 2017 (Maffei *et al.*, 2018), sono di seguito riportati i dati relativi al numero di territori e all'esito della riproduzione raccolti nel periodo 2018-2025 (L. e P. Fasce com. pers.; Fasce e Fasce, 2018): a) numero dei territori conosciuti: 64; b) % delle coppie con giovani involati sul totale delle coppie controllate variabile fra il 24 e il 36%; c) produttività (juv. involati/coppie controllate) variabile fra 0.27 e 0.39; d) successo riproduttivo (juv. involati/coppie che hanno deposto) variabile fra 0.50 e 0.84; e) percentuale di coppie adulte variabile tra 94 e 97%.
Sul versante esposto a S che domina St-Christophe sono stati più volte osservati simultaneamente numerosi individui, probabilmente attratti da condizioni atmosferiche molto favorevoli alle loro strategie di volo. Il massimo assoluto è stato registrato la mattina del 23/3/2019, con almeno 14 ind. differenti identificati in base a caratteri del piumaggio (muta, colorito), con un massimo possibile di 16; va precisato che il versante ospita da anni una coppia territoriale, con episodi riproduttivi accertati (MB).

Un involo particolarmente tardivo è stato registrato nel 2019 in comune di Charvensod, con presenza di un giovane nel nido almeno sino al 2 settembre (MB).

Sparviere [128]: Registrati tre casi di attacchi a prede di grandi dimensioni, due dei quali hanno avuto successo: a Champorcher Chardonney il 18/8/2020 una femmina di sparviere attacca senza esito una femmina di picchio verde, che rimane posata un forte stato di stress sul tronco di un larice (si riprende dopo mezz'ora, rimanendo comunque aggrappata sul posto ancora a lungo, MB); a Valsavarenche Tignet il 28/1/2018 una femmina di sparviere preda un picchio verde (R. Andrighetto; fig. 32); ad Aosta il 16/2/2019 in una stretta via del centro storico di Aosta una femmina di sparviere preda con successo un piccione di città (M. Broglio).
Si veda anche la nota relativa al picchio muraiolo [210].



Fig. 32 - Sparviere e picchio verde, Valsavarenche Tignet 28/1/2018 (foto R. Andrighetto)

Astore [129]: Il 12/6/2023 è stato localizzato nel comune di Nus un nido su abete rosso con tre pulli a 1820 m, quota massima relativa a un sito riproduttivo sinora registrata per la regione (personale CFV Nus).
In caccia ed erratismo la specie utilizza un'ampia fascia altimetrica, dal fondovalle sino al piano alpino (Montjovet greto della Dora B. 28/3/2019: un adulto consuma un germano reale maschio appena predato, Allein Mont Champrion 11/10/2008: un ind. osservato a 2550 m di quota; MB).

Nell'aprile 2020 un adulto è stato ripetutamente osservato all'interno della città di Aosta, probabilmente attratto dalla presenza di numerosi piccioni di città e corvidi e favorito dalle restrizioni imposte durante il *lockdown* relativo alla pandemia di Covid-19; le traiettorie di arrivo e partenza individuate suggerivano come probabile una sua provenienza dal versante boscato che sovrasta Gressan (G. Marcoz).

Albanella reale [130]: Fra il 1998 e il 2025 sono state registrate soltanto 8 osservazioni in ottobre, novembre, gennaio e marzo: Champdepraz Losson 29/3/2001 un maschio (E. Broglia PNMA); Verrayes versante S della Becca d'Aver 10/11/2002 un juv/femmina a 2300 m (MB); Verrès La Seura 14/11/2007 un maschio adulto (G. Cugnach CFV); Challand-At-André medio vallone di Graines 16/10/2009 un maschio adulto a 1800 m (MB); Nus Vollein 22/11/2015 un ind. juv/femmina (MB); La Thuile Plan d'Arly 13/1/2019 un maschio a 1500 m, neve assente (Marco Vevey e Giacinta Bois CFV); Fénis Bec Courbo versante W 10/10/2021 un maschio adulto (MB); St-Nicolas rifugio Mont Fallère 25/10/2021 un juv/femmina (G. Grosa).
Un'osservazione molto precoce di un individuo in abito femminile, non documentata, si riferisce a un periodo durante il quale è possibile anche il transito di albanelle minori *C. pygargus* e albanelle pallide *C. macrourus*: La Thuile La Suche dintorni 5/9/2010 una femmina (M. Belardi in GPSO, 2011).

Albanella minore [131]: Un individuo in abito femminile è stato avvistato a Champdepraz sulle pendici del M. Revic (DB), unica osservazione posteriore al 1990 nota per la regione (cfr. Bocca e Maffei, 1997).

Falco di palude [132]: Nel periodo 1998-2025 è stata confermata la presenza di migratori in primavera e nella tarda estate; sono state registrate 22 segnalazioni di 1-3 individui, distribuite sull'intero territorio regionale dal fondovalle sino ad oltre 2600 m di quota; le osservazioni sono state effettuate dalla metà di marzo alla fine di aprile e dalla metà di agosto alla fine di settembre (DB; MB; autori vari in www.ornitho.it), ad eccezione dell'avvistamento tardivo di due ind. probabilmente del secondo anno il 24/5/2003 in volo W-E alla Torre di Nus, in comune di Quart (MB).

Nibbio reale [133]: Sino al 1997 erano noti soltanto sei avvistamenti della specie (Bocca e Maffei, 1997), mentre nel periodo 1998-2025 sono state registrate ben 59 segnalazioni di individui isolati in 28 comuni distribuiti sull'intero territorio regionale. Tale evoluzione riflette la positiva dinamica delle popolazioni centro-europee del nibbio reale, che hanno mostrato negli ultimi decenni un generalizzato aumento e un espansione dell'areale; il nibbio reale da alcuni anni nidifica anche nella limitrofa provincia di Torino (Marotto e Bergamo, 2018). La distribuzione mensile delle osservazioni valdostane è la seguente: gennaio (1), febbraio (3), marzo (9), aprile (19), maggio (10), giugno (4), luglio (3), agosto (3), settembre (1), ottobre (9), novembre (3).
Fonti dei dati: DB; MB; S. Koliopoulos; M. Chemollo; P. Fasce; N. Lacaille; D. e L. Ramires; personale CFV; F. Sommariva in GPSO, 2010; autori vari in www.ornitho.it.

Nibbio bruno [134]: Nel periodo 2018-2025 è stata confermata la presenza del nibbio bruno in periodo riproduttivo nei tratti di valle centrale compresi fra Châtillon e Aymavilles e fra Issogne e Montjovet. Nel 2025 sono stati rinvenuti nidi attivi su grandi pioppi neri in due località lungo la Dora Baltea (M. Chemollo; Fig. 33), mentre i siti riproduttivi noti in precedenza erano tutti localizzati in formazioni arboree di versante; tali ritrovamenti evidenziano l'importanza di garantire un'efficace tutela dei residui ridottissimi lembi di bosco ripario.



Fig. 33 - Nibbio bruno, coppie nidificanti in lembi di bosco ripario lungo la Dora B. 22/4/2025 (foto M. Chemollo)

Aquila di mare [135]: due individui di aquila di mare muniti di gps, rilasciati nel 2023 in Alta Savoia (F) nell'ambito di un progetto di reintroduzione della specie nell'alto bacino del Rodano sono transitati in Valle d'Aosta: A. e E. Lapied hanno documentato la presenza della femmina WF16 il 9/12/2024 nel Parco Nazionale Gran Paradiso a Valsavarenche in località Bois de Clin (Fig. 34), mentre il maschio WF18 ha sorvolato Courmayeur. Il primo individuo ha percorso ben 1622 km nei primi otto giorni dopo aver lasciato il sito di reintroduzione e ha visitato vari dipartimenti francesi dall'Isère sino all'Alsazia, la Valle d'Aosta, la Svizzera occidentale e la Germania, spingendosi sino a Stoccarda (Meyrier *et al.*, 2025).

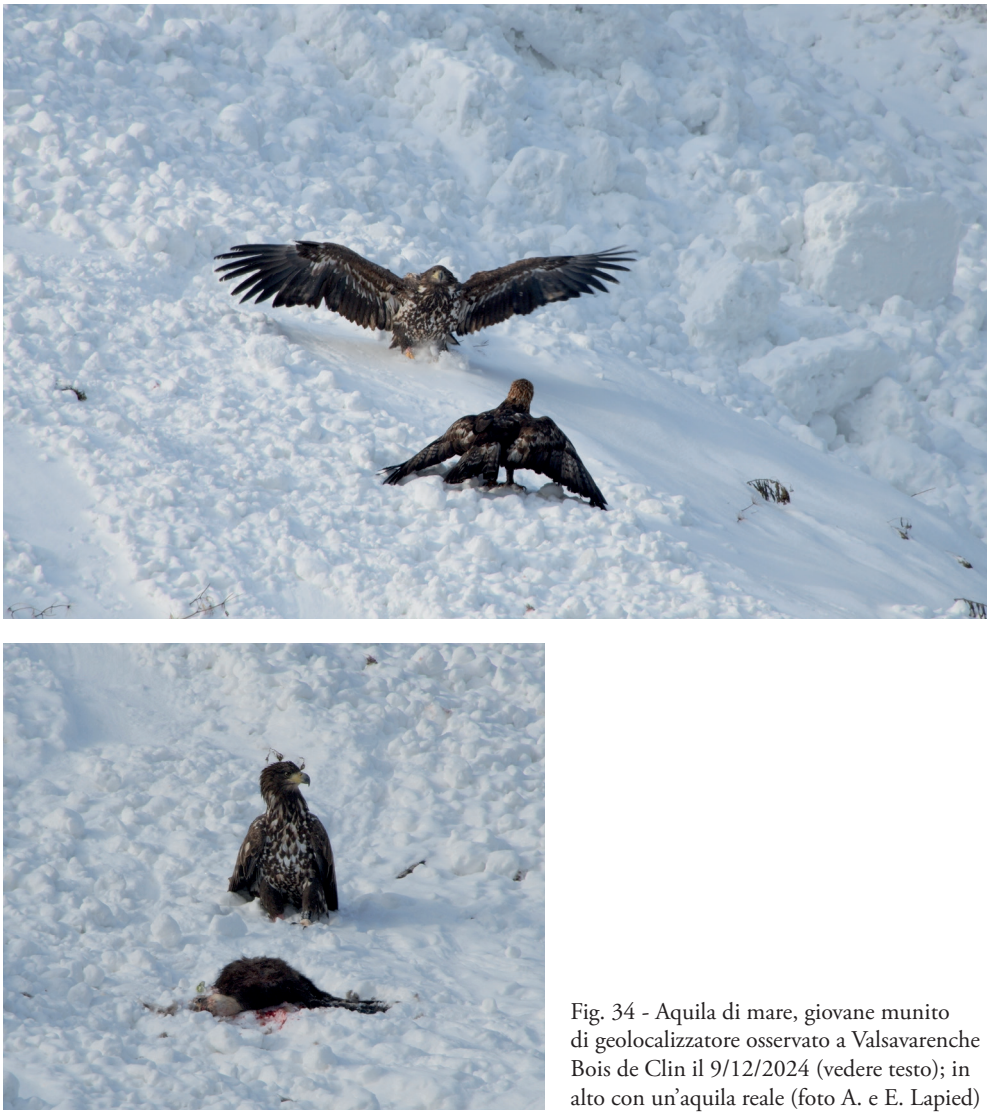


Fig. 34 - Aquila di mare, giovane munito di geolocalizzatore osservato a Valsavarenche Bois de Clin il 9/12/2024 (vedere testo); in alto con un'aquila reale (foto A. e E. Lapied)

Poiana [137]: Tre segnalazioni si riferiscono a individui della fase chiara con capo e parti ventrali quasi interamente bianco latte, diffusa soprattutto nella Germania settentrionale e in Fennoscandia: St-Christophe Sorreley 3/3/2022 un ind. (MB); St-Christophe Pin 10/11/2022 un ind. (MB); valle del Gran San Bernardo 22/112025 un ind. ripreso da una fototrappola (personale CFV Etroubles; Fig. 35).



Fig. 35 - Poiana, individuo della fase chiara fotografato nella valle del Gran San Bernardo il 22/11/2025 (foto personale CFV)

Upupa [138]: Un individuo è stato osservato a Jovençan il 19/3/2020, data precoce (C. Montrosset CFV). Un individuo, inanellato al nido il 17/6/2019 a Fully in Vallese (R. Arlettaz, *in litt.*), ha nidificato con successo ad Aymavilles a 650 m di quota nella primavera del 2020; una foto scattata l'11/6 ha consentito di leggere il codice dell'anello (F. Bertholin CFV).
Da menzionare infine un'osservazione in pieno periodo riproduttivo in una località insolita: un ind. a La Thuile il 3/06/2022 (M. Chemollo).

Ghiandaia marina [139]: Un individuo è stato osservato a St-Marcel Les Iles il 12 agosto 2017 (A. Prestileo in www.ornitho.it), prima osservazione della specie in Valle d'Aosta.

Gruccione [140]: Nel periodo 2018-2025 è stata regolarmente confermata la presenza di riproduttori su cumuli di inerti in corrispondenza di cave e cantieri stradali lungo la valle centrale fra Verrayes e Brissogne (MB). Numerose le osservazioni fra fine maggio e fine luglio anche sul fondovalle e nella parte bassa dei versanti nei comuni fra Sarre e Gressan a E e Villeneuve e St-Nicolas a W (MB; autori vari in www.ornitho.it); in questo settore nel 2025 sono stati trovati alcuni nidi scavati in scarpate al margine di vigneti a Jovençan (E. Bottinelli).
In migrazione la specie è stata osservata nei mesi di maggio e agosto in numerose località della regione a quote anche superiori ai 2500 m, in gruppi talvolta consistenti (ad es. 42 ind. in volo W-E a Fénis 28/7/2021, MB).

Martin pescatore [141]: Nel periodo 2018-2025 non sono stati raccolti dati riproduttivi; le 23 osservazioni registrate, quasi esclusivamente riferite a individui isolati, sono così distribuite nel corso dell'anno: 1 a gennaio, 1 a febbraio, 5 a marzo, 3 ad aprile, 1 a luglio, 4 ad agosto, 2 a settembre, 2 ad ottobre e 4 a novembre.
Oltre alla Riserva naturale di St-Marcel Les Iles, dove si concentra la maggior parte degli avvistamenti, il martin pescatore è stato segnalato ad Antey-St-André, a Issogne in un lago artificiale e nel tratto terminale del torrente Chalamy, nonché sul fondovalle a St-Christophe (DB; MB; M. Colella, A. Voulaz e A. Obert CFV; R. Alba, A. Battisti, G. Ceron, J. Meyer-Menk e J.-M. Villalard in www.ornitho.it).

Torcicollo [142]: Sopra i 1500 m di quota, al limite altimetrico superiore noto per la regione (nido a 1540 m nel 2015, Maffei *et al.*, 2018), nel periodo 2018-2025 sono stati raccolti dati di presenza nei mesi di maggio-luglio nelle seguenti località: Gressan Pila 15/7/2021 un cantore a 1800 m circa (M. Prella in www.ornitho.it); La Thuile Orgères dintorni 27/7/2019 un cantore a 1800 m circa (C. Galliani in www.ornitho.it); La Salle Challancin dintorni 30/6/2020 un cantore a circa 1750 m (S. Fasano in www.ornitho.it); Etroubles Prailles dintorni 2/05/2021 un cantore a 1550 m circa (M. Chemollo in www.ornitho.it); Allein Baravex 3/7/2023 un cantore a 1800 m in esposizione S (MB); Nus Ronc 1/6/2025 un cantore a 1910 m (DB e S. Koliopoulos); Verrayes Stagno di Loson 29/5/2021 un cantore a 1520 m (G.F. Tartarelli, A. Carrasco, M. Tortarolo e L. Forneris in www.ornitho.it), anche in giugno-luglio in differenti date del 2020 e 2022 (L. Forneris, G. Conti e M. Tortarolo); Torgnon Champtorné dintorni 9/7/2023 2 ind. a 1850 m circa (Marco Tortarolo in www.ornitho.it); La Magdeleine partenza strada per Chamois 7/7/2022 una remigante appena persa a 1730 m in esposizione SW (MB); Ayas Champoluc 14/7/2025 richiami di giovani a circa 1550 m (J. Bianchi in www.ornitho.it).
Nel centro abitato di Cogne 1524 m il 24/4/2024 un adulto è stato osservato mentre ispezionava sistematicamente gli anfratti su tetti in pietra e comignoli, cantando insistentemente e provocando reazioni di allarme da parte delle passere d'Italia già insediate (DB e S. Koliopoulos; Fig. 36).



Fig. 36 - Torcicollo, Cogne 24/4/2024 (si veda il testo; foto S. Koliopoulos)

Picchio cenerino [143]: Due esemplari etichettati "Valle d'Aosta 27 agosto 1909" erano contenuti nella collezione ornitologica "Joseph Whitaker" di Palermo (Lo Valvo e Massa, 2000). La stessa indicazione compare per un picchio rosso mezzano e un picchio nero e deve quindi riferirsi alla data di acquisizione e non a quella di cattura. L'unica altra segnalazione per la Valle d'Aosta riguarda una femmina catturata nel 1858 presso St-Rhémy (Bocca e Maffei, 1997).

Picchio verde [144]: Due avvistamenti a quote elevate (MB): Gignod Cresta Tardiva 29/9/2025 un ind. a 2250 m in corrispondenza del limite superiore della foresta; Quart Cenevé 6/1/2020 un individuo a 1900 m con copertura nevosa pari al 90%, situazione inconsueta.
Si veda anche la nota relativa allo sparviere [128].

Picchio nero [145]: Sono stati individuati alcuni nidi scavati su larici al di sopra del limite altimetrico superiore precedentemente noto: a 2040 e 2050 m in comune di Cogne (dicembre 2015), a 2100 m in comune di La Salle (maggio 2025) e a 2150 m a Nus nel Vallone di St-Barthélemy (luglio 2023), in quest'ultimo caso su albero crollato (DB, MB, S. Koliopoulos). Nel periodo 2018-2025 è stata confermata in più località la presenza del picchio nero in periodo riproduttivo anche in prossimità del fondovalle e

su versanti esposti a S con copertura arborea discontinua dominata dalle latifoglie; segni alimentari sono stati individuati anche nei residui frammenti di bosco ripario lungo la Dora B. in comune di Fénis (marzo 2025, MB). In comune di St-Christophe nel corso del 2025 sono state trovate cavità nido su grandi pioppi neri morti o deperienti (MB), situazione sinora non rilevata nella regione (Maffei *et al*., 2018).

Picchio rosso maggiore [146]: A Nus nel Vallone di St-Barthélemy nel 2023 e a Gressan nella conca di Pila sono state individuate cavità-nido rispettivamente a 2190 m e 2210 m di quota, altitudini massime sinora registrate per la Valle d'Aosta (DB, MB, S. Koliopoulos e F. Dal Monte).
A St-Vincent località Cillian il 20/2/2024 sono stati contemporaneamente contattati quattro individui in tambureggiamento nel raggio di 50 m (MB); il comportamento, interpretabile come contatto di due coppie limitrofe, rende evidente la possibile sovrastima delle densità dei picidi durante i monitoraggi standardizzati se non si tiene conto della frequenza con cui possono vocalizzare entrambi i sessi. A Donnas sulle pendici del Bec Renon il 15/7/2022 un ind. era presente a 1900 m in un settore aperto con pochissimi larici isolati di piccole dimensioni, situazione inconsueta (MB).

Picchio rosso minore [147]: Nel periodo 2018-2025 è stata confermata la presenza in uno dei due siti noti nello scorso decennio (Maffei *et al.,* 2018) e sono stati raccolti dati di nidificazione probabile o certa relativi a ulteriori quattro località distribuite lungo l'asse centrale della regione fra il fondovalle e 800 m di quota (comuni di Montjovet, St-Vincent, Châtillon, St-Marcel e St-Christophe; DB, MB, D. D'Acunto). In autunno e inverno la specie è stata osservata sul fondovalle e sulla parte bassa dei versanti sino ad una quota massima di 1150 m (Quart una femmina il 17/11/2025, L. Ramires).
I siti dove la nidificazione è certa o molto probabile sono caratterizzati dalla presenza di numerose latifoglie morte o deperienti (in particolare castagni e pioppi; Fig. 37). Per la conservazione di questa specie, rara e localizzata nella regione, è cruciale mantenere un'elevata quantità di necromassa nei residui boschi collinari e del piano montano inferiore.



Fig. 37 - Picchio rosso minore, display di coppia e maschio che esplora una cavità su un pioppo nero deperiente, St-Christophe 29/10/2024 (foto M. Bocca)

Grillaio [148]: In passato il grillaio è stato segnalato in un'unica occasione nella regione: una femmina catturata nel settembre 1944 nei dintorni di Aosta (Moltoni, 1945). Di recente la specie ha visto un incremento di areale e di popolazione in Pianura Padana, anche grazie al progetto LIFE FALKON, che ha previsto azioni di conservazione mirate al rafforzamento delle popolazioni localizzate al margine nord-orientale dell'areale. In Valle d'Aosta sono stati registrati tre nuovi dati, tutti documentati: Aymavilles Pompiod 25/6/2016 un maschio immaturo (MB); Verrès 26/8/2021 e 27/8/2021 una femmina (MB e S. Koliopoulos; Fig. 38); un individuo, munito di dispositivo GPS e proveniente dalla Crau (F), ha sorvolato la Valle d'Aosta occidentale con una localizzazione registrata a La Salle nei dintorni del Colle Battaglione Aosta (dato visualizzato sulla app Animal tracker rilasciata dal Max Planck Institute; Kays *et al.*, 2021). Denkinger e Steinecke (2018) citano un ulteriore avvistamento di P. e A. Seifert, privo di documentazione e non validato dal Comitato Italiano Rarità di EBN, relativo all'osservazione di una coppia il 12/6/2013 in comune di St-Nicolas a Vens; gli autori riportano alcuni caratteri distintivi per il maschio, ma non per il secondo individuo e la data è insolita, tardiva per la migrazione primaverile e precoce per la fase di dispersione post riproduttiva.



Fig. 38 - Grillaio femmina e falco cuculo femmina, Verrès 26/8/2021 (foto S. Koliopoulos)

Gheppio [149]: Nel centro di Aosta osservate nidificazioni in più punti nel 2022, nel 2024 e nel 2025 (MB e M. Broglio). Fra le poche osservazioni invernali, insolito l'avvistamento di una femmina a ben 1900 m di quota a Nus sopra Porliod il 22/1/2023 (MB).

Falco cuculo [150]: Nel periodo 1998-2025 si sono aggiunte tre osservazioni della specie in Valle d'Aosta ai soli tre dati - tutti primaverili - noti per il passato (Bocca e Maffei, 1997): Ayas 16/8/2012 una femmina (L. Piretta in GPSO, 2013); Verrès 26-27/8/2021 una femmina adulta (MB e S. Koliopoulos; Fig. 38); una femmina fotografata a St-Marcel Les Iles il 5/6/2023 (S. Campbell).

Smeriglio [151]: Un maschio dell'anno è stato recuperato con un'ala fratturata a Pollein il 26/9/2025 - data di comparsa piuttosto precoce - ed è successivamente deceduto (personale CFV Aosta). La specie è stata rilevata con certezza meno di dieci volte nella regione e il dato sopra menzionato è l'unico ragistrato dal 1989 a oggi.

Falco della regina [152]: Questa specie, estiva e nidificante su alcune coste rocciose del Mediterraneo, fra il 1998 e il 2025 è stata osservata soltanto una volta in Valle d'Aosta: due ind. a La Salle località Fenêtre il 30/6/2012 (P. e L. Fasce). Si tratta della seconda segnalazione nota per la regione dopo quella del 24/6/1988 (GPSO, 1990). Sulle Alpi occidentali italiane la specie è stata osservata più volte in provincia di Cuneo, dove fra il 1999 e il 2020 sono state registrate almeno 16 osservazioni (una a giugno, 1 a luglio, 13 ad agosto, una a settembre), 12 delle quali effettuate in occasione di operazioni di monitoraggio visivo dei flussi migratori in Valle Stura (Caula e Beraudo, 2014; Grasso e Sartirana, 2021).

Lodolaio [153]: Nel periodo 2018-2025 il lodolaio è stato più volte segnalato in Valle d'Aosta, ma non risultano dati riproduttivi certi. Le osservazioni si riferiscono al settore della valle centrale compreso fra Pont-St-Martin e Aosta e sono distribuite fra aprile e settembre (MB; M. Chemollo; personale CFV; autori vari in www.ornitho.it). Per gli anni sino al 2017 siveda quanto riportato da Bocca e Maffei (1997) e da Maffei *et al.* (2018:377-378). La specie è stata indicata per la regione anche da Denkinger e Steinecke (2018), senza fornire nessun dettaglio sulle circostanze di avvistamento.

Falco pellegrino [154]: Una sintesi delle attuali conoscenze sulla specie nella regione è contenuta in Bocca e Baroni (2021); la massima altitudine nota riferita a un nido occupato è pari a 1790 m. Tenendo conto di ulteriori recenti dati, in Valle d'Aosta sono attualmente noti 17 territori occupati da riproduttori. Il massimo numero di coppie nidificanti stimato considerando anche siti potenziali non adeguatamente indagati è pari a 20-22.
L'arrampicata sportiva è attualmente la principale attività umana in grado di limitare la presenza di questo falconide nella regione. La Société de la Flore Valdôtaine nel 2025 ha concorso a promuovere un protocollo, sottoscritto con l'Amministrazione regionale e l'UVGAM – Unione Valdostana Guide di Alta Montagna, finalizzato al rispetto della fauna rupicola e in particolare di specie vulnerabili come il falco pellegrino.

Rigogolo [155]: L'osservazione di un cantore effettuata a St-Marcel Les Iles il 1/5/2015 (MB) è stata segnalata con data erronea da Maffei *et al.* (2018: 378). Altri sette avvistamenti primaverili, anche relativi a cantori, sono stati effettuati fra gli ultimi giorni di aprile e il 7 maggio nel periodo 2015-2025 nei comuni di Quart, Roisan e Gignod (A. Battisti e M. Chemollo in www.ornitho.it), senza successiva acquisizione di dati riproduttivi.
Per il mese di giugno sono riportati due recenti avvistamenti di singoli individui in comune di Aosta il 26/6/2010 (J.-M. Villalard in GPSO, 2011) e in comune di Sarre l'8/6/2014 (L. Ruggieri in www.ornitho.it). La nidificazione della specie è segnalata come possibile in un'unità cartografica della regione nel più recente Atlante degli Uccelli nidificanti in Italia (Aguzzi, 2022), ma alla luce dei dati disponibili ad oggi va confermata l'assenza di dati riproduttivi certi per la Valle d'Aosta.

Un solo dato relativo alla migrazione tardo estiva: un ind. in comune di Avise il 10/8/2022 (E. Zuffi in www.ornitho.it).

Averla maggiore [156]: Per il periodo 1998-2025 sono note soltanto quattro osservazioni nella regione: un ind. a Fénis 504 m il 13/12/2011 (C. Dell'Acqua in www.ornitho.it), un ind. posato su un larice con terreno quasi completamente innevato ad Ayas Lignod 1575 m il 7/3/2012 (F. Casale in www.ornitho.it), un ind. a Cogne a monte di Gimillan 1850 m il 29/10/2015 (DB) e un ind. fotografato a Villeneuve 680 m il 24/2/2024 (L. Dalla Libera (in www.ornitho.it).

Averla capirossa [157]: L'osservazione di un ind. a Quart Torre di Nus il 6/5/2025 (M. Chemollo) è l'unica osservazione nota dal 1988 ad oggi (Bocca e Maffei, 1997).

Averla piccola [158]: Negli ultimi anni confermata la data di presenza più precoce riportata da Maffei *et al.* (2018): un ind. il 25/4/2023 a St-Marcel Les Iles (R. Alba in www.ornitho.it). Nuovo massimo altimetrico di accertamento della nidificazione: Châtillon vallone di Promiod 28/7/2019 a 2236 m osservata una femmina mentre imbeccava un giovane da poco involato e uditi i richiami di almeno un altro giovane a breve distanza (F. Casale in www.ornitho.it).

Gracchio alpino [159]: A St-Rhémy-en-Bosses sul versante italiano del Gran San Bernardo è stata accertata la nidificazione su manufatti il 2/8/2023: a 2400 m sotto una galleria paravalanghe e a 2220 m su un edificio (MB).
L'inverno 2017-2018 è l'ultimo durante il quale sono stati ossevati consistenti gruppi di gracchi alpini in alimentazione a bassa quota, situazione consueta sino al recente passato (Maffei *et al.*, 2018): il 9/12/2017 ≥200 ad Aosta, il 7/01/2018 circa 500 ind. A St-Pierre, l' 11/1/2018 fra 350 e 500 ind. a Villeneuve, il 29/3/2018 circa 100 ind. a Verrès e il 7/4/2018 ad Arnad (MB; A. Battisti, F. Casale, T. Renzulli e J.-M. Villalard in www.ornitho.it). La coltivazione a spalliera di molti frutteti prima governati ad alto fusto ha sicuramente reso meno idonei di un tempo i meleti per la specie; è comunque probabile che la principale causa dell'assenza di regolari spostamenti giornalieri invernali sino al fondovalle sia da collegare all'innevamento di modesta entità e non duraturo registrato negli ultimi anni alle quote inferiori ai 1800-2000 m: la copertura nevosa discontinua del suolo rende infatti disponibili adeguate risorse alimentari in siti naturali lungo tutti i versanti acclivi e soleggiati (ad es. praterie aride e arbusteti con ginepri e uva ursina).
In Valle d'Aosta è proseguito anche negli ultimi anni lo studio di aspetti eco-etologici della specie (Vallino *et al.*, 2019; Rolando *et al.*, 2023; Vallino *et al.*, 2021a; Vallino *et al.*, 2021b).

Gracchio corallino [160]: Confermata la presenza della specie in periodo riproduttivo sul crinale che separa la Valle di Gressoney dalla Valsesia, in prossimità del limite dell'areale: singoli adulti visti più volte a Gressoney-la-T. Nei dintorni del Lago Gabiet il 7/7/2022 (M. Broglio).

Nei mesi invernali confermata la presenza regolare di gruppi formati anche da numerose decine di individui durante la mattina e il primo pomeriggio su prati-pascoli di fondovalle e dei bassi versanti esposti a S nei comuni di Arnad, Issogne, Verrès, Nus, Quart, Brissogne e St-Christophe; la massima concentrazione è stata documentata ad Arnad il 7/1/2024: al momento del rientro verso i roost notturni, il gruppo che si è involato dal fondovalle comprendeva almeno 258 ind. (conteggio effettuato su immagine fotografica; MB, P. Debernardi, F. Gili, A. Pastorino e E. Patriarca). I raggruppamenti sui siti di alimentazione possono comprendere individui di diversa provenienza, come già riportato da Maffei *et al.* (2018:193): ad esempio, il 28/12/2019 a Nus un gruppo composto da 25 gracchi corallini nel risalire dai siti di foraggiamento di fondovalle verso le pareti di ricovero notturno si è diviso, con 17 individui che hanno attraversato la valle centrale verso il vallone di St-Marcel, mentre 8 hanno proseguito in direzione NW verso il M. Faroma (MB).
Gruppi piuttosto numerosi sono stati osservati anche fra la fine di aprile e l'inizio di novembre: almeno 27 ind. ad Ayas Mandriou il 24/4/2024 (A. Obert CFV); > 60 ind. a Cogne Invergneux il 29/8/2021 (MB); almeno 54 ind. il 3/11/2025 e > 80 ind. il 9/11/2025 a Sarre sulle pendici del Mont de la Tsa (MB e L. Ramires).
Sulla base di dati raccolti in Valle d'Aosta, è stato recentemente pubblicato un lavoro riguardante l'ecologia alimentare del gracchio corallino e del gracchio alpino (Rolando *et al.*, 2023).

Ghiandaia [161]: In periodo riproduttivo confermata la presenza della specie in numerose località fra i 1900 e i 2150 m di altitudine, con successivi erratismi tardo estivi a quote anche maggiori (DB; MB; autori vari in www.ornitho.it). La frequentazione di zone urbane da parte della specie è divenuta regolare. A St-Christophe Sorreley negli ultimi anni singoli individui sono stati osservati ispezionare sistematicamente travature di sostegno degli spioventi di tetti, dove nidificano varie specie di passeriformi (MB).

Gazza [162]: L'espansione della gazza in Valle d'Aosta registrata a partire dagli anni 2000 (Maffei *et al.*, 2018) è proseguita anche negli ultimi anni. Nel periodo 2018-2025 la specie è stata ripetutamente segnalata presso centri abitati di media montagna e delle valli laterali, in parte delle quali era già nota negli anni immediatamente precedenti: Gressan Pila 1750 m, Cogne Gimillan 1770-1830 m (prime osservazioni nel 2024 e regolare nel 2025, DB), Valsavarenche 1530 m, Courmayeur in Val Ferret fra Planpincieux e Pra-sec 1600-1630 m (2024), St-Nicolas Vens 1730 m, St-Pierre Vetan 1730-1800 m, Etroubles 1270 m, St-Rhémy-en-Bosses 1550 m, Doues 1180 m, Valpelline 960 m, Bionaz 1610 m, Torgnon 1500-1650 m, Valtournenche 1520 m, Chamois 1820 m, Ayas 1550-1750 m, Gressoney-la-Trinité 1620 m (DB; MB; autori vari in www.ornitho.it). Sono stati occasionalmente osservati gruppi numerosi: a Verrès 11 ind. il 11/1/2018, 12 ind. il 15/1/2018 e 13 ind. il 20/1/2021; a St-Christophe località Aeroporto 12 ind. il 30/3/2019; a Pollein Gran Place 34 ind. l'11/8/2018; ad Aosta stabilimento Cogne 14 ind. l'8/1/2019; a St-Pierre Vetan dessus 18 ind. il 29/8/2023) (MB).

Nocciolaia [163]: Alcuni avvistamenti a bassa quota nella tarda estate si aggiungono a quelli ripportati da Maffei *et al.* (2018): St-Vincent dintorni un ind. a 1080 m il 6/1/2022, St-Marcel un ind. a 920 m il 23/11/2025; Quart Villair un ind. a 600 m il 3/9/2008; Quart Chantignan 1-2 ind. a 780 m dal 6/9/2008 al 13/9/2008; St-Christophe Cerisoulaz un ind. a 1200 m il 15/8/2021; Aymavilles un ind. a 620 m il 12/11/2025 (DB e MB). Un individuo leucistico è stato osservato a Charvensod nel vallone di Comboé il 14/8/2012 (P. e L. Fasce).

Taccola [164]: Nella regione questa specie viene osservata solitamente sul fondovalle, in prossimità dei siti riproduttivi urbani (Fig. 39). L'unico avvistamento noto ad alta quota è relativo a 10 ind. in transito sul M. Mary, St-Christophe, a 2750 m il 30/10/2011 (MB).

Corvo comune [165]: Negli ultimi decenni siamo a conoscenza di un'unica osservazione documentata di corvo per la Valle d'Aosta: un ind. a Quart Vallerod il 23/11/2004 (L. Ramires). La segnalazione precedente risale al 30/1/1996 (10 ind. a Montjovet Berriaz, MB) e anche nel vicino Canavese gli avvistamenti si sono molto rarefatti rispetto a quanto rilevato sino agli anni '90 del secolo scorso (MB). Il Corvo ha recentemente espanso verso sud il suo areale in Svizzera e Francia (Keller *et al.,* 2020) e ci si potrebbe quindi aspettare un aumento delle osservazioni in Valle d'Aosta, piuttosto che un'assenza di passaggi; è però possibile che il passato afflusso di individui in periodo invernale fosse legato a popolazioni migranti dell'Europa nord-orientale che ora, in un contesto di generalizzato aumento delle temperature, trovano mutate e più favorevoli condizioni di svernamento a nord e a est delle Alpi; per un'analisi della situazione rispettivamente in un'area della provincia di Torino e in Friuli Venezia Giulia all'estremo opposto dell'Italia settentrionale si veda quanto riportato da Assandri (2015) e Conti *et al.* (2022).



Fig. 39 - Taccole nidificanti ad Aosta sul campanile di St-Etienne, 9/6/2025 (Foto M. Broglio)

Corvo imperiale [166]: Una nidificazione tardiva osservata a Quart Ville sur Nus 1100 m: tre giovani ancora nel nido il 1/6/2002 (MB). Segnalati due casi di nidificazione su tralicci metallici (Fig. 40): in comune di Aosta nell'aprile 2021 (A. Pastorino); a St-Christophe nel 2021 e nel 2025 (MB).
In numerose località e in tutte le stagioni sono stati osservati gruppi di oltre 20 individui, con un massimo di ≥ 85 ind. a St-Christophe sopra Senin l'1/4/2021 (MB).



Fig. 40 - Corvo imperiale, nidi su tralicci di linee elettriche (si veda il testo; foto A. Pastorino e M. Bocca)

Cornacchia [167]: Un individuo parzialmente leucistico (metà basale delle remiganti primarie e secondarie) è stato osservato il 25/9/2019 alla discarica regionale di Brissogne (MB).
Individui con caratteri fenotipici intermedi fra *Corvus corone corone* e *C. c. cornix* sono stati osservati sul fondovalle fra Pont-St-Martin e St-Pierre e più occasionalmente in Valle di Cogne, Val d'Ayas e in Valtournenche: Donnas Pramotton il 26/1/2019 2 ind. e il 17/1/2023 due ind.; Arnad Aveuse il 14/3/2019 3 ind. e il 17/1/2023 10 ind.; Issogne Favad l'11/2/2021 un ind.; Issogne Mure il 25/5/2020 un ind.; Verrès il 15/4/2021 un ind.; Champdepraz La Fabrique il 31/3/2020 un ind. e il 3/4/2020 un ind.; Montjovet Berriaz il 19/2/2021 un ind.; Châtillon il 12/7/2020 due ind.; Saint-Vincent il 17/5/2024 un ind.; Pontey il 28/3/2025; Verrayes Champagne il 21/4/2018 un ind., il 17/3/2019 3 ind. e il 5/3/2024 un ind.; St-Marcel Les Iles il 25/9/2021 un ind.; Brissogne discarica il 6/11/2024 un ind.; Quart Villair il 31/5/2020 un ind. e l'1/6/2020 un ind.; Quart Vivaio CFV il 6/4/2021 un ind. accoppiato con una cornacchia nera, il 13/1/2023 due ind. e il 24/1/2023 due ind.; Aosta Porossan il 24/2/2019 un ind.; Aosta il 29/3/2024 un ind. e il 4/4/2024 un ind.; Jovençan il 13/11/2025 un ind.; Cogne prato di Sant'Orso 10/11/2025 un ind.; St-Pierre Torrette il 3/6/2025 due ind.; Torgnon Champtorné-Damon il 2/5/2021 due ind.; Valtournenche il 6/3/2015 un ind.; Challand-St-Anselme



Fig. 41 - Ibrido *Corvus corone corone* x *C. c. cornix*, Pontey 28/3/2025 (foto M. Bocca)

Archesaz il 6/4/2025 un ind.; Brusson Escarra il 4/5/2024 un ind.; Ayas loc. Bejou l'11/8/2018 cinque ind. a 1750 m; Ayas Antagnod il 19/7/2025 un ind. (MB, DB e S. Koliopoulos; Fig. 41).

Pendolino [168]: Una sola osservazione nota per il periodo 1998-2025: St-Marcel les Iles 11 ind. il 22/3/2017 (A. Battisti in www.ornitho.it). Per gli anni '80-'90 del secolo scorso Bocca e Maffei (1997) riportano alcune osservazioni relative ai mesi di marzo-aprile e ottobre-novembre, tutte concentrate sul fondovalle fra St-Marcel e Quart.

Cinciarella [169]: Dall'autunno alla fine dell'inverno la specie è stata più volte osservata in boschi subalpini dominati dalle conifere, come già riportato per la Valle di Cogne da Maffei *et al.* (2018).

Cincia mora [171]: Un cospicuo passo con più gruppi in transito composti anche da >40 individui è stato osservato a Roisan fra 1600 e 1800 m a monte di Blavy il 13/10/22 (MB).

Cincia dal ciuffo [172]: Questa specie è considerata "*weak excavator*" nell'ambito della *nestweb* dei cavicoli delle foreste subalpine, in quanto tende a non occupare cavità preesistenti quanto piuttosto a ricavarne di adeguate scavando legno marcescente. Risultano quindi di interesse i dati relativi all'occupazione di cavità scavate da picidi già monitorate in precedenza e di volume sufficiente a contenere il nido. Sono state accertate nidificazioni in cavità di: a) picchio rosso maggiore in dieci casi: Ayas Morenesc 1610 m adulto in cova su 6 uova il 26/4/2023; Champdepraz Leser 1820 m nido con 6 pulli pronti all'involo il 17/5/2023 (in questo caso con parziale asportazione del corpo fruttifero di un fungo lignicolo che occupava parte della cavità); Charvensod Chamolé

2040 m adulto in cova il 22/5/2023 e 6 pulli il 12/6/2023; Fénis Clavalité 1830 m 5 uova il 5/6/2023; Issogne Rosset 1600 e 1610 m due nidi con rispettivamente 5 e 5-6 pulli il 20/6/2023; Ayas Mandriou 1900 m nido con almeno 3 pulli il 13/8/2023; St-Vincent Fremie 1690 m adulto in cova il 9/5/2024; Champdepraz Leser due cavità a 1760 m e 1920 m rispettivamente con un adulto e un adulto su almeno 4 pulli il 13/6/2024; b) picchio nero in tre casi: Torgnon 1890 m nido in costruzione il 6/5/2023 in una cavità nido incompleta; St-Pierre Becca France 1910 m nido con 5 uova il 12/5/2023 in uno scavo alimentare profondo; 1960 m a Baravex di Allein 1960 m nido con pulli prossimi all'involo il 3/7/2023 in una cavità nido incompleta (DB, MB, S. Koliopoulos).

Cincia bigia [173]: Segnalazioni al limite altimetrico superiore di diffusione: Gaby Niel alcuni ind. fino a 1640 m il 18/12/2023; St-Nicolas a valle di Vens un ind. a 1600 m il 30/12/2018 (MB).

Cincia alpestre [174]: Come precisato per la cincia dal ciuffo anche la cincia alpestre è considerata "*weak excavator*" e tende a non occupare cavità preesistenti quanto piuttosto a ricavarne di adeguate scavando legno marcescente. Risultano quindi di interesse i dati relativi all'occupazione di cavità scavate da picidi già monitorate in precedenza e di volume sufficiente a contenere il nido. Oltre al dato relativo a un nido in cavità di picchio rosso maggiore registrato a Pré-St-Didier nel vallone di Youla il 10/7/1983 (Bocca e Maffei, 1997), nella regione sono stati recentemente accertati altri tre casi, tutti in cavità scavate da *Dendrocopos major*: Champdepraz a monte di Boden il 17/5/1991 coppia nidificante; St-Marcel Les Druges 1770 m adulto in cova l'11/6/2023; Champdepraz Bec de Nona 1830 m nido con almeno 2 pulli il 13/6/2024 (DB, MB, S. Koliopoulos).

Tottavilla [175]: Confermata la presenza della specie nella regione già a fine inverno, con ripetute osservazioni nel comune di Verrayes il 27-28/2/2021 e il 25-27/2/2022 (R. Alba, A. Carrasco, L. Forneris, M. Olivieri e M. Tortarolo in www.ornitho.it). La localizzazione dei dati raccolti in periodo riproduttivo nel periodo 2018-2025 (MB e DB; autori vari in www.ornitho.it), riportata in Fig. 42, conferma quanto noto per gli anni immediatamente precedenti (Maffei *et al.*, 2018) (Fig. 43).

Allodola [176]: Rispetto a quanto riportato da Maffei *et al.* (2018), nel periodo 2018-2025 in periodo riproduttivo sono state confermate: a) la presenza di cantori ad oltre 2600 m di quota al casotto dell'Aouillier in Valsavarenche (V. Sedran PNGP); b) l'assenza di dati per il settore sud-orientale della regione (Valle di Gressoney, bassa Val d'Ayas e Val Chalamy), incluso il fondovalle della Dora B. fra Montjovet e Pont-St-Martin, se si eccettua l'effimera presenza di cantori senza consistenti prove dell'avvenuta riproduzione (ad esempio: a Verrès un cantore il 15/4/2021 e nessun ulteriore presenza rilevata nel successivo mese di maggio, MB; c) la presenza costante di cantori sul

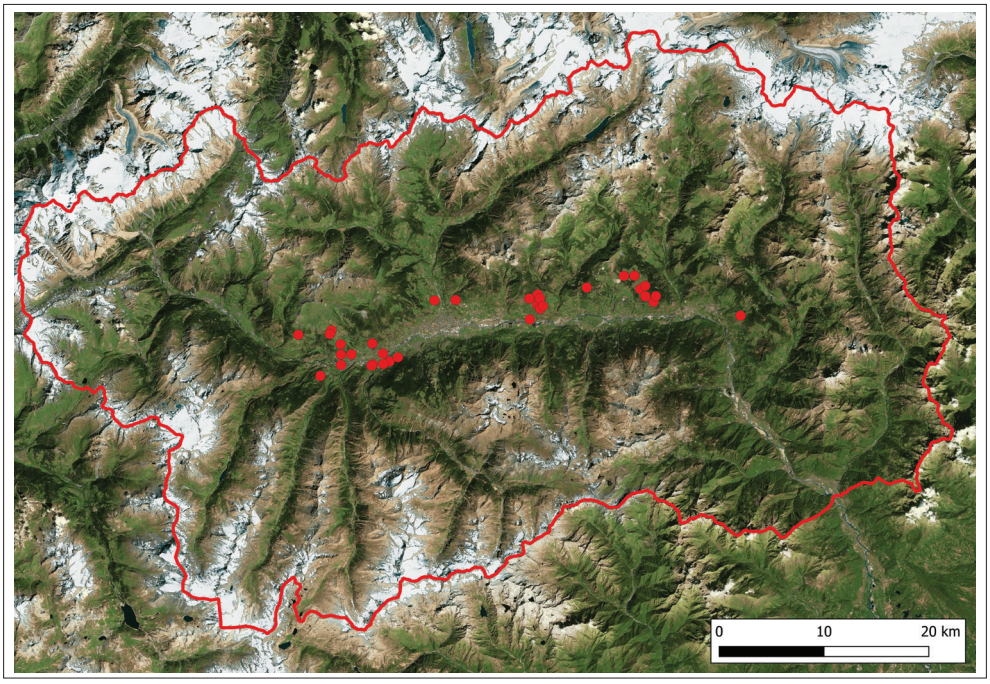


Fig. 42 - Tottavilla, osservazioni in periodo riproduttivo nel periodo 2018-2025



Fig. 43 - Tottavilla, Quart Torre di Nus 22/5/2021 (foto M. Chemollo)

fondovalle fra St-Marcel e Pollein esclusivamente su lembi di prateria non irrigati per aspersione e poco o per nulla fertilizzati (MB, DB e M. Chemollo). La Fig. 44 riporta la localizzazione dei dati raccolti in periodo riproduttivo nel periodo 2018-2025 (MB e DB; autori vari in www.ornitho.it).
Un'insolita concentrazione di individui in periodo tardo invernale con oltre 60 ind. osservati è stata registrata a St-Marcel Les Iles il 21/2/1999 (MB).

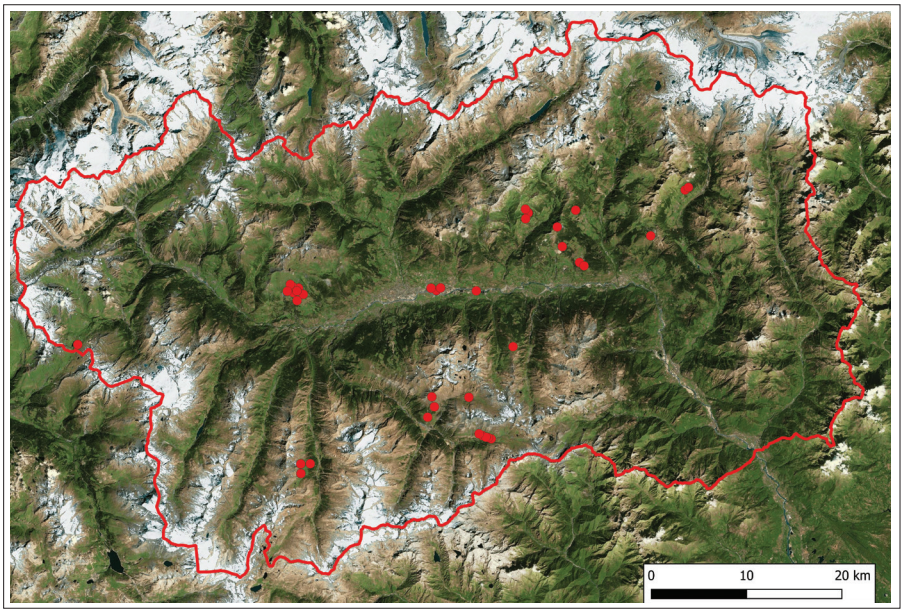


Fig. 44 - Allodola, osservazioni in periodo riproduttivo nel periodo 2018-2025

Canapino maggiore [179]: due individui sono stati inanellati a Quart Torre di Nus rispettivamente il 12 e il 13/8/2003 (G. Rossi in GPSO, 2005).

Canapino comune [180]: Nel periodo 2018-2025 è stato registrato un solo dato di presenza, sicuramente per difetto di indagine: un cantore a St-Vincent Mont des Fourches l'8/6/2019 (MB).

Forapaglie comune [181]: Tre osservazioni di migratori nei mesi di aprile e agosto si aggiungono a quelle riportate da Bocca e Maffei (1997): Roisan Closelinaz 6/4/2016 un ind. (M. Chemollo); St-Marcel Les Iles 17/4/2016 un ind. (anche alcune strofe di canto, MB); Aosta 12/8/2021 un ind. (S. Koliopoulos; Fig. 45).

Cannaiola verdognola [182]: I dati raccolti nel periodo 2018-2025 confermano la presenza della specie in periodo riproduttivo nel settore occidentale della regione e in alcuni siti di fondovalle immediatamente a E di Aosta (Fig. 46) (MB; A. Battisti, M. Chemollo, S. Fasano, L. Maffezzoli, L. Prada, H. Sierdsema, M. Spiess,

J.-M. Villalard e P. Zimberlin in www.ornitho.it), come riportato per il recente passato da Maffei *et al.* (2018). Unica eccezione la presenza di un cantore il 13/6/2022 in un pascolo abbandonato in parte invaso da ontani verdi a Champorcher località Trome (M. Chemollo). La Fig. 47 riporta la localizzazione dei dati raccolti in periodo riproduttivo nel periodo 2018-2025 (MB e DB; autori vari in www.ornitho.it).
Nel settore orientale della regione la specie è stata segnalata sul fondovalle in una sola occasione a Issogne il 14/6/2016 su salici nell'alveo del T. Chalamy, sito effimero in quanto periodicamente interessato dalla completa eliminazione della vegetazione arborea e arbustiva per ragioni di sicurezza idrogeologica (MB).



Fig. 45 - Forapaglie comune, Aosta 12/8/2021 (foto S. Koliopoulos)



Fig. 46 - Cannaiola verdognola, St-Christophe Aeroporto 9/6/2018 (foto M. Chemollo)

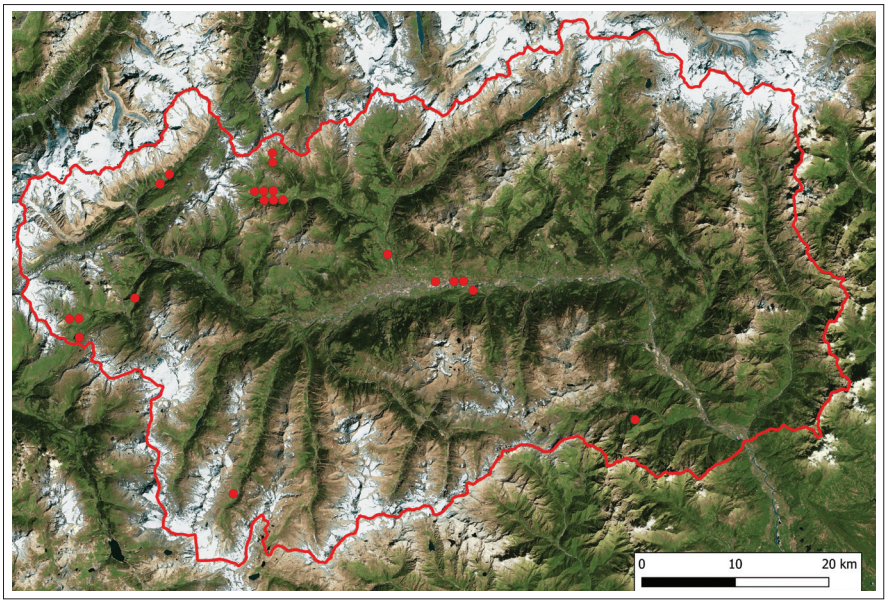


Fig. 47 - Cannaiola verdognola, osservazioni in periodo riproduttivo nel periodo 2018-2025

Cannaiola comune [183]: Nel periodo 2018-2025 è stata confermata la presenza di riproduttori nelle zone umide di fondovalle fra St-Marcel e Quart (DB; MB; autori vari in www.ornitho.it). Nella tarda estate – inizio autunno due ind. sono stati avvistati il 23/8/2025 nel canneto del Lac de Villa a Challand-St-Victor (J. Bianchi in www.ornitho.it) e due ind. sono morti per urto contro una vetrata il 29/9/2025 a St-Pierre (E. Massa Micon).

Cannareccione [184]: La specie è segnalata come nidificante certa in Valle d'Aosta negli anni dal 1988 al 1992 a St-Marcel Les Iles soltanto da Framarin (1996). I pochi altri dati noti sino al 2017 si riferiscono a occasionali presenze di cantori in maggio e giugno (Bocca e Maffei, 1997; Maffei *et al.*, 2018). Negli ultimi anni sempre a St-Marcel Les Iles sono note le seguenti osservazioni: un cantore il 18/6/2014 (D. Giuliano in www.ornitho.it); un cantore apparentemente solo il 2 e 19/6/2023 (L. Forneris in www.ornitho.it) e il 5/7/2023, con successivo esito negativo della ricerca di nidi nel successivo autunno al disseccamento delle foglie del fragmiteto (MB). Un'ulteriore segnalazione, non documentata, si riferisce alla presenza il 18/6/2017 di un cantore a Courmayeur all'insolita quota di 1300 m (M. Baietto in www.ornitho.it).

Forapaglie macchiettato [186]: In passato il forapaglie macchiettato è stato segnalato in Valle d'Aosta soltanto da Framarin (1996), con osservazioni distribuite nei mesi di aprile e maggio e un unico inconsueto avvistamento in luglio. Per gli anni più recenti sono stati raccolti tre dati: Champdepraz Fie dintorni 17/9/2003 un migratore osservato a lungo spostarsi fra rododendri, piccoli larici e pini uncinati a 1900 m di quota (MB); Valsavarenche Pont un ind. il 30/8/2013 (L. Bergamaschi in www.ornitho.it); St-Vincent Col de Joux un ind. il 14/8/2023 (T. Renzulli in www.ornitho.it).

Topino [187]: Confermata anche nel periodo 2018-2025 l'occasionale presenza di migratori nei mesi di aprile-maggio e agosto settembre (DB; autori vari in www.ornitho.it); molto precoce l'avvistamento di almeno due individui il 31/3/2024 a St-Marcel Les Iles (A. Battisti in www.ornitho.it).

Rondine montana [188]: Occasionali presenze nei mesi di dicembre e gennaio sono state segnalate anche per il periodo 2018-2025: Donnas Pramotton 330 m almeno due ind. il 26/1/2019 (MB); Hône 350 m 8 ind. il 13/12/2020 (DB); Issogne ponte di Favad 390 m alcuni ind. il 26/1/2019 (MB); Sarre 600 m un ind. il 12/1/2019 (M. Chemollo). Un inconsueto roost notturno con l'assembramento di oltre 80 individui su una gru non in uso è stato osservato a St-Christophe Sorreley il 30/10/2024 e nei giorni immediatamente successivi (MB; Fig. 48).

Rondine [189]: Ad Aosta è stato osservato un individuo leucistico alla fine agosto nel 2021 (M. Broglio).



Fig. 48 - Rondine montana, roost a St-Christophe il 30/10/2024 (foto M. Bocca)

Balestruccio [190]: A Chambave Septumian sono stati osservati su cavi elettrici assembramenti di oltre 100 ind. il 10/7/2022 e oltre 140 ind. il 3/8/2022 (MB). A quota elevata, sono stati avvistati due ind. in spostamento verso S al Col de Livourneyaz 2841 m tra la Valpelline e la valle di Saint Barthélemy il 18/10/2025 (DB). Per quanto riguarda le date estreme di presenza nella regione, da segnalare un avvistamento molto precoce: un ind. a Quart il 28/2/2020 (F. Truc in www.ornitho.it).

Codibugnolo [191]: Due ulteriori osservazioni di individui con testa bianca si aggiungono a quelle riportate da Maffei *et al.* (2018): Ayas 31/1/2013 un ind. con testa molto bianca ma sfumata di scuro verso la nuca (F. Casale in www.ornitho.it); St-Marcel Les Iles 14/4/2018 uno dei componenti di una coppia intenta a costruire il nido con testa bianca (MB).

Luì verde [192]: Fra il 2018 e il 2025 in periodo riproduttivo (metà maggio-luglio) sono stati segnalati cantori in alcuni siti potenzialmente idonei, con presenza di fustaie ombrose e sottobosco almeno in parte erbaceo: Arnad La Cou dintorni il 26/5/2021 in faggeta a 1050 m in esposizione N (MB); Arvier Les Combes dintorni in data 20/5/2018, 30/5/2020 e 30/5/2025 in coniferete dominate da larice e abete rosso (A. Battisti in www.ornitho.it), sito già segnalato da Maffei *et al.* (2018); La Salle Morge dintorni l'8/6/2025 in pecceta con isolati larici a 1770 m in esposizione NW (MB);

Luì bianco [193]: Data primaverile precoce di presenza: l'11/4/2025 un cantore a Etroubles (MB).

Luì grosso [194]: In varie regioni dell'Italia settentrionale sono state riportate presunte nidificazioni del luì grosso. Mancano ad oggi dati riproduttivi certi e la segnalazione di cantori nei mesi estivi è con ogni probabilità interpretabile in parte con la presenza di migratori tardivi o precoci e in parte con errori di identificazione (Brichetti e Fracasso, 2020); *Phylloscopus trochilus* non è stato inserito fra le specie nidificanti in Italia da Lardelli *et al.* (2022).
Anche in Valle d'Aosta sono state riportate varie osservazioni di individui in canto comprese fra la metà di maggio e la fine di luglio senza ulteriori prove di nidificazione, due riferite a soggetti inanellati (Aosta 3/6/2010 e St-Pierre Croix 26/7/2012, G. Rossi in GPSO, 2011 e GPSO, 2013) e le restanti non documentate (GPSO, 2017b; Denkinger e Steinecke, 2018; autori vari in www.ornitho.it).

Luì piccolo [195]: Ulteriori osservazioni in dicembre e gennaio si aggiungono a quanto riportato da Maffei *et al.* (2018): Cogne Gimillan 31/1/2016 un ind. a 1780 m di quota (DB); Valtournenche 11/12/2016 un ind. (A. Tamietti in www.ornitho.it); Quart Villair 23/1/2019 un ind. (F. Framarin); Issogne Favad 19/1/2021 un ind. (MB); St-Marcel Les Iles 22/1/2022 un ind. (L. Forneris in www.ornitho.it); Pré-St-Didier 18/1/2025 un ind. (A. Carrasco in www.ornitho.it).

Beccafico [196]: Nel periodo 2018-2025 i pochi dati raccolti in periodo riproduttivo confermano la progressiva rarefazione della specie come nidificante nella regione: Challand St-Anselme basso vallone di Graines 17/6/2018 un cantore a 1500 m; Valgrisenche Surrier 4/7/2018 un cantore; Pontboset 23/6/2019: a monte di Retempio un cantore a 1600 m e a Ciavanna un cantore a 1700 m; Champdepraz a monte di Servaz 21/7/2020 un cantore a 1750 m; Ayas Barmasc 29/5/2022 un cantore a 1980 m; Emarèse Comagne 16/6/2023 un cantore a 2000 m; Torgnon Becca d'Aver pendici E 18/6/2025 un cantore a 2050 m; Champorcher Trome 2/7/2022 e 17/6/2025 un cantore, in un pascolo abbandonato invaso da ontani verdi (MB).

Capinera [197]: In riferimento al generale contesto di espansione altitudinale citato da Maffei *et al.* (2018), anche negli ultimi anni sono stati localizzati cantori al di sopra dei 2000 m in numerose località della regione, con massimo a 2140 m di quota nei comuni di Fénis e Nus (rispettivamente il 7/7/2022 e il 22/6/2025, DB). Nel periodo 2018-2025 non sono per contro state registrate osservazioni invernali, nonostante lo scarso innevamento che ha generalmente caratterizzato il fondovalle e i bassi versanti fra Pont-St-Martin e Aosta; l'unico dato che si aggiunge a quanto riportato da Maffei *et al.* (2018) è l'avvistamento di una femmina ad Aosta il 28/1/2016 (G. Maffei).

Bigia padovana [198]: Come riportato da Maffei (2003), è noto un solo dato relativo alla presenza nella regione di questa specie a gravitazione orientale: un maschio adulto catturato il 24 agosto 1905 ed etichettato come proveniente dalla Valle d'Aosta, conservato nella collezione Arrigoni degli Oddi a Roma (Foschi *et al.*, 1996).

Bigiarella [199]: Confermata nel periodo 2018-2025 la presenza di numerosi cantori in varie località xerotermiche del piano montano in piena esposizione S segnalata da Maffei *et al.* (2018): Verrayes Loson 2/6/2018 due cantori in un arbusteso con pini silvestri sparsi a 1560 m (MB); Quart a monte di Trois-Villes in pineta silvestre: 1/6/2022 un cantore a 1620 m; 12/7/2022 un cantore a 1780 m (MB); Quart Torre di Nus: 10/6/2018 almeno 4 cantori in impianti artificiali di *Pinus nigra* (MB); giugno 2021 un cantore (M. Chemollo); Avise fra Vedun e Montagnoulaz 8/7/18 un cantore a 1700 m (MB). Insolite anche alcune localizzazioni di cantori fra 1920 e 1950 m in tratti di pineta silvestre con ginepri nel sottobosco (St-Pierre a monte di Verrogne 14/6/2025, MB). Nel piano subalpino, un cantore già insediato a 2200 m di quota con copertura nevosa pari al 95% a Fénis Piccola Bellalana il 19/5/2024 (MB).

Bigia grossa occidentale [200]: Per il periodo 2018-2025 non sono noti ulteriori dati di presenza della specie in Valle d'Aosta. La Bigia grossa occidentale ha subìto una sensibile contrazione dell'areale negli ultimi decenni (Keller *et al.*, 2020) ed è drammaticamente diminuita in tutta Italia (Nardelli, 2022).

Sterpazzola [201]: Per il periodo 2018-2025 mancano dati riproduttivi certi e l'unica osservazione in pieno periodo di nidificazione è relativo all'avvistamento di un ind. a Quart Trois Villes dintorni il 16/06/2024 (A. Battisti in www.ornitho.it). Nei periodi di passo (aprile-maggio e agosto-settembre) la specie è stata segnalata in varie località della regione (G. Marcoz; autori vari in www.ornitho.it).

Occhiocotto [203]: La presenza della specie in Valle d'Aosta è stata confermata anche nel periodo 2018-2025: Quart Ville sur Nus dintorni 1210 m, una coppia con maschio in canto il 28/6/2024 e il 2/7/2024; St-Pierre Mont Torrette 920 m, un maschio in canto il 4/7/2024 (Fig. 49); fra St-Pierre e Sarre 900 m circa, un maschio fotografato il 20/10/2024 (S. Zorzetto).



Fig. 49 - Occhiocotto, St-Pierre Mont Torrette 4/7/2024 (foto M. Bocca)

Sterpazzolina di Moltoni [204]: La presenza della specie è stata documentata una sola volta nella regione: un maschio territoriale presso Lyveroulaz di St-Nicolas in data 10-11/6/2012 (Fig. 50) (MB e M. Broglio in Maffei *et al.*, 2018).



Fig. 50 - Sterpazzolina di Moltoni, St-Nicolas Lyveroulaz 11/6/2012 (foto M. Broglio)

Sterpazzolina occidentale [205] e **Sterpazzolina** [206]: In Valle d'Aosta hanno nidificato individui con fenotipo attribuibile sia a *Curruca iberiae* (Fig. 51) che a *C. cantillans* (Fig. 52), quest'ultima illustrata dalle foto pubblicate da Maffei *et al.* (2018:259) dove i due taxa - recentemente separati (Zuccon *et al.*, 2020) - erano stati cumulativamente trattati con l'attribuzione specifica *Sylvia cantillans.*
Si riportano qui di seguito varie osservazioni attribuite a *C. iberiae* note per il periodo 2018-2025: Quart Ville sur Nus dintorni 1130 m: coppia con imbeccata il 17/6/2023, un maschio in canto il 28/6/2024 (MB); Quart Ville sur Nus dintorni 1200 m: un maschio in canto in data 1-12-20-26/6/2002, una coppia con maschio in canto il 17/6/2023, un maschio in canto il 28/6/2024, una coppia con maschio in canto il 2/7/2024 (MB); Quart Torre di Nus 1130 m: una coppia con maschio in canto il 21/5/2024, un maschio e una probabile femmina il 9/6/2025 (MB); Quart Trois Villes 1340 m: una coppia il 18/6/2024 (MB); due maschi in canto il 11/6/2025 (MB, G. Boano e M. Pavia); St-Pierre Mont Torrette 930 m un cantore il 28/5/2006, una coppia il 3/6/2025, due maschi in canto e una femmina con placca incubatrice l'11/6/2025 (MB, G. Boano e M. Pavia); St-Nicolas Lyveroulaz 850 m: almeno due cantori (forse tre) il 9/6/2018 e una coppia il 15/6/2025 (MB).

In anni recenti su www.ornitho.it sono state pubblicate le seguenti segnalazioni attribuite a *C. cantillans*, non documentate da fotografie o sonogrammi: Quart almeno due ind. il 7/5/2015 (M. Chemollo); Morgex Dailley un ind. il 28/6/2018 (S. Fasano); St-Denis un ind. il 30/5/2021 (A. Carrasco, G.F. Tartarelli, L. Forneris); Morgex Dailley due maschi il 7/7/2022 (S. Fasano).



Fig. 51 - Sterpazzolina occidentale: a sinistra maschio, Quart Ville sur Nus dintorni 28/6/2024; a destra femmina, St-Pierre Mont Torrette 11/6/2025 (foto M. Bocca)



Fig. 52 - Sterpazzolina: a sinistra maschio, Quart Ville sur Nus dintorni 19/6/2012; a destra maschio, St-Pierre Mont Torrette 30/5/2012 (foto M. Broglio)

Beccofrusone [207]: In occasione dell'invasione avvenuta nel 2005 (sintesi per Piemonte e Valle d'Aosta in GPSO, 2007), la specie è stata segnalata più volte in Valle d'Aosta fra i primi di gennaio e l'ultima decade di aprile: in comune di Morgex 36 ind. il 6/1 e circa 50 ind il 15/1 (L. Ruggieri e Notaro in www.ornitho.it) ; a Morgex Col San Carlo circa 40 ind. il 15/1 (M. Moriondo e G. Rossi) e il 17/01 (A. Reggiani in www.ornitho.it) e ancora un gruppo il 18/1 (L. Andena in www.ornitho.it); 4/2 Rhêmes-Notre-Dame un ind. (F. Sommariva); 26/2 Aosta Planet circa 50 ind. (A. Mochet); 15/3 Aosta fra Signayes e Arpuilles numerosi ind. (E. Muraro); 9/4 Aosta Excenex circa 70 ind. (A. Mochet); 11/4 St-Nicolas Letanaz fra 100 e 200 ind. (D. Savin CFV); 23/4 St-Nicolas Col de Joux 40-50 ind. (D. Savin CFV).
Alcuni Beccofrusoni raggiunsero la regione anche in anni successivi: nel 2009 il 22/1 15 ind. furono fotografati a Gignod Buthier da D. D'Acunto (*in litt.* e GPSO, 2010; Fig. 53), mentre un altro gruppo fu avvistato a St-Nicolas Grand Sarriod il 5/2/2009 (D. Savin CFV); nel 2013 il 9/3 osservati 3 ind. ad Ayas (F. Casale in www.ornitho.it).





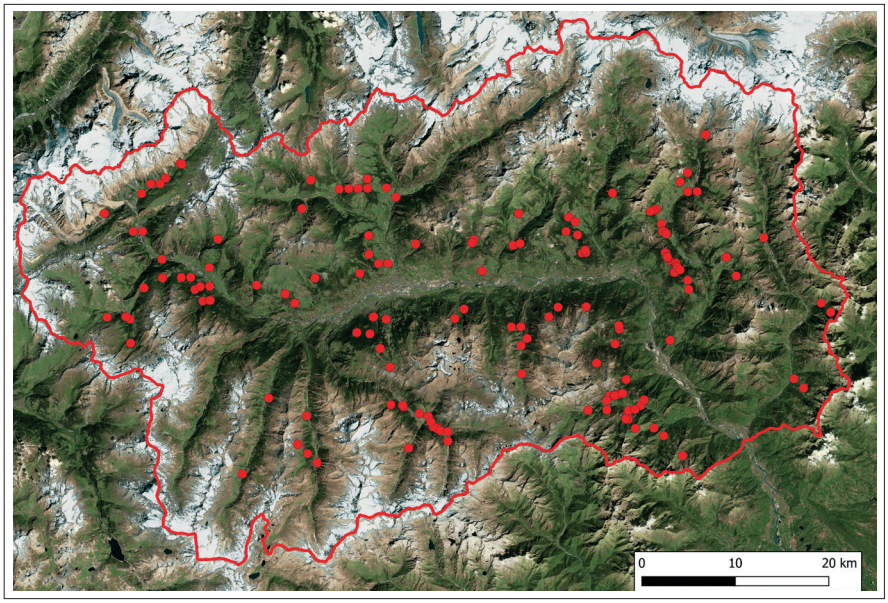
Fig. 53 - Beccofrusone, Gignod località Buthier 22/1/2009 (foto D. D'Acunto)

Fiorrancino [208]: Alcune osservazioni invernali si aggiungono ai due soli dati noti riportati da Maffei et al. (2018): St-Vincent Moron 4/1/2015 un ind. a 850 m (MB); Châtillon il 22/1/2020 (S. Koliopulos); Issogne 19/1/2015 un ind. (L. Ruggieri in GPSO, 2017b); Quart Castello 28/1/2023 un ind., forse due (L. Ramires); St-Christophe Sorreley 9/1/2021 un ind. (MB). Nel periodo 2018-2025 sono stati raccolti numerosi dati riproduttivi sull'intero territorio regionale, che integrano in modo marcato quanto riportato da Maffei *et al.* (2018); l'incremento delle osservazioni, pur favorito da una maggiore attenzione nei riguardi della specie da parte di alcuni osservatori, documenta sicuramente una recente positiva dinamica a livello locale. La Fig. 55 riporta la localizzazione delle segnalazioni degli ultimi otto anni (DB, MB, S. Koliopoulos, M. Chemollo, R. Vallet; autori vari in www.ornitho.it). Le osservazioni di cantori si distribuiscono lungo un ampio gradiente altitudinale, con un massimo pari a 2100 m (Sarre Met 19/5/2024, R. Vallet) (Fig. 54).



Fig. 54 - Fiorrancino, Doues 15/4/2018 (foto M. Chemollo)

Fig. 55 - Fiorrancino, distribuzione in periodo riproduttivo, periodo 2018-2025



Picchio muraiolo [210]: Una riproduzione a quota molto elevata è stata accertata da D. D'Acunto nel luglio 2020 ad Ayas: adulti con imbeccata al nido su un fabbricato del Rifugio Quintino Sella 3600 m; lo stesso autore ha osservato un adulto nell'agosto 2022 a 3400 m alla testata della Valtournenche fra il Lago di Punta Rollin e il Ghiacciaio d'Aventine. A Per i mesi invernali un'osservazione a quota elevata: un ind. a 2250 m il 2/12/1998 a Champdepraz Vallone Lac Gelé (MB).
Un insolito tentativo di predazione ai danni della specie è stato osservato a Champdepraz dintorni W del Col de Valmerianaz il 15/10/2002 a 2400 m di quota: un picchio muraiolo sfuggì per tre volte agli attacchi di uno sparviere (MB).

Picchio muratore [211]: In comune di Emarèse accertata una nidificazione in un anfratto di un muro stradale in pietra e malta nel mese di maggio 2024 (S. Koliopoulos, DB e MB; Fig. 56). A Gressan in località Plan-Bois, unico sito in cui è stata segnalata la presenza della specie ad oltre 2000 m di quota nel recente passato (G. Rossi in Maffei *et al.*, 2018), un individuo è stato osservato a 2090 m il 2/10/2024 (MB).



Fig. 56 - Picchio muratore, nido su muro di contenimento stradale in comune di Emarèse 18/5/2024 (foto S. Koliopoulos)

Rampichino comune [213]: Osservazioni al limite superiore di distribuzione altimetrica della specie: Emarèse Sommarèse 16/6/2023 coppia a 1600 m, con maschio in canto su larici sparsi in un settore dominato da conifere con presenza di salici e pioppi tremuli (MB); Issogne Visey 26/5/2024 un cantore a 1200 m in faggeta con qualche larice e isolati abeti rossi, in sintopia non usuale con *Poecile montanus* (MB);

Scricciolo [214]: Ulteriori osservazioni confermano la presenza di qualche individuo a quota elevata durante l'inverno, con un massimo che conferma il limite indicato da Maffei *et al*. (2018): un individuo in comune di Cogne a 2080 metri di quota sul sentiero per Arpisson l'8/12/2016 (DB).

Storno [215]: Si riportano alcune segnalazioni di gruppi di oltre 100 individui (MB): Fénis 3/8/2019 > 200 ind.; Pollein Gran Place 8/8/2019 > 400 ind.; Aosta 17/9/2019 > 100 ind.; Quart Gréloz 13/9/2021 >1.100 ind. (conteggio su foto); Aosta 24/9/2021 > 200 ind.; Aosta Cattedrale 3/10/2024 stimati 330 ind. in un roost notturno.
Nel periodo 2018-2025 è nota una sola osservazione nei mesi invernali, nonostante la copertura nevosa sul fondovalle fra Pont-St-Martin e Aosta sia stata spesso discontinua o nulla: 10 ind. ad Aosta in località Pont Suaz Aosta il 24/2/2025 (MB).

Tordo bottaccio [218]: Si riportano ulteriori osservazioni di singoli individui effettuate in dicembre e gennaio, che si aggiungono a quanto segnalato da Maffei *et al*. (2018): singoli individui a Saint-Vincent il 16/1/2017, ad Ayas il 6/12/2021 e a Verrayes il 24/1/2022 (A. Battisti, J. Bianchi e L. Forneris in www.ornitho.it).

Tordo sassello [219]: Le osservazioni di tordo sassello in Valle d'Aosta si riferiscono a un modesto numero di individui e sono comprese fra ottobre e marzo, eccezionalmente sino ai primi giorni di aprile (4/4/1992 a St-Marcel Les Iles, G. Maffei in Bocca e Maffei, 1997; 7/4/2013 a Champdepraz e 5/4/2015 a Pré-St-Didier, rispettivamente G. Davide in www.ornitho.it e E. Pontiggia in GPSO, 2017b). Del tutto anomala la presenza di un individuo a Gressan Pila dal 29/6 al 15/7/2008 (G. Rossi in Sighele e Janni, 2010).

Merlo [220]: Si riportano di seguito alcune segnalazioni insolite: due casi di prolungato e violento scontro fra femmine sono stati osservati rispettivamente a St-Marcel il 13/3/2021 e a St-Christophe il 29/4/2024; una femmina con nido attivo a pochi metri ha ripetutamente e per più giorni attaccato la sua immagine riflessa sul vetro di una finestra a Quart nell'aprile 1999 (DB, MB e S. Koliopoulos); un maschio ha predato un giovane di lucertola muraiola *Podarcis muralis* a Issogne il 18/6/2021 (video di L. Ganis).

Cesena [221]: Nel periodo 2018-2025 è proseguito il trend negativo della locale popolazione nidificante, già segnalato per il recente passato da Maffei *et al.* (2018), con una marcata riduzione soprattutto sul fondovalle della Dora Baltea.
La segnalazione di un nido su roccia a 2400 m a Sort in Valle di Rhêmes, riportata da Framarin (1996) citato poi da Bocca e Maffei (1997) e Brichetti e Fracasso (2008 e 2022), è errata. L'osservazione corretta è la seguente: nido su roccia a Rhêmes-Notre-Dame dintorni del Rifugio Benevolo a 2265 m luglio 1989 (L. Ramires *in litt.*); la quota risulta comunque la più alta registrata per una riproduzione certa della specie nella regione e sull'intero Arco alpino italiano (Maffei *et al.*, 2018; Brichetti e Fracasso, 2022).

Il sito, distante ben 1600 m dall'ultimo settore alberato presente nella testata della Valle di Rhêmes, è stato utilizzato in una fase di espansione della specie in occasione della quale erano probabilmente occupati anche habitat non ottimali (Fig. 57).
Gruppi di oltre 100 ind. sono stati più volte osservati fra novembre e gennaio: > 150 ind. a Bionaz il 16/11/2004 ; > 200 ind. a La Thuile vallone di Chavanne il 20/11/2004; > 100 ind. a St-Christophe località Chanté de Parleaz il 10/1/2021; > 100 ind. a Verrayes Granzetta il 21/1/2024 (MB).



Fig. 57 - Cesena, nido su roccia a 2265 m di quota, Rhêmes-Notre-Dame dintorni del Rifugio Benevolo osservato nel luglio 1989 (foto L. Ramires). In alto: localizzazione del nido (vedere testo, foto M. Broglio)

Merlo dal collare [222]: Dati riproduttivi ai limiti inferiore e superiore della fascia altimetrica nota per la regione: una femmina allarmata sicuramente nidificante a 1690 m l'8/6/2024 a Jovençan Turlin dintorni e un giovane appena involato a 2230 m il 2/7/2023 a St-Marcel alpe Pian Rué (MB).
Per i mesi invernali nel periodo 2018-2025 due soli dati si aggiungono a quelli riportati da Maffei *et al.* (2018): St-Nicolas a valle di Vens 30/12/2018 due ind. a 1550 m (MB); Quart Ville sur Nus 5/12/2024 1 ind. (L. Ramires).
Un recente studio condotto sulle Alpi svizzere (Barras *et al.*, 2021) ha evidenziato come variazioni climatiche che portano a una maggiore aridità ambientale possono influire negativamente sulla disponibilità dei lombrichi, principale alimento con cui la specie foraggia i giovani (Fig. 58). Nella parte centrale della Valle d'Aosta, settore alpino caratterizzato da scarse precipitazioni, la nidificazione del Merlo dal collare è stata confermata in numerose località in esposizione sud anche negli ultimi anni. La chiusura delle chiome dovuta ad un recente processo di densificazione del manto forestale legato alla riduzione delle utilizzazioni può forse compensare con il maggiore ombreggiamento il deficit idrico nella parte superficiale del suolo, evitandone almeno in parte il disseccamento. Considerata la sempre maggiore frequenza di estati siccitose, sarebbe senz'altro auspicabile monitorare con attenzione l'evoluzione locale di questo turdide.



Fig. 58 - Merlo dal collare, maschio con lombrichi destinati all'alimentazione dei pulli (si veda il testo), Aymavilles dintorni di Ozein 20/5/2022 (foto S. Koliopoulos)

Pettirosso [224]: A quota elevata in migrazione: un ind. a Brissogne sopra il Gran Lac des Laures a 2620 m il 27/9/2008 (MB).

Usignolo [225]: Quart Torre di Nus 10/6/2018 e 26/5/2019 confermata la presenza di un cantore a 1260 m (MB), sul sito già segnalato da Maffei *et al.* (2018).

Pettazzurro [226]: Al solo dato certo noto per il passato, un ind. osservato a St-Marcel Les Iles il 23-24/3/1988 (Bocca e Maffei, 1997), si aggiungono altri tre avvistamenti: una femmina inanellata a St-Marcel Les Iles il 22/4/2005 (Fasano *et al.*, 2018; atlanteinanellamento.isprambiente.it); un ind. il 21/9/2021 a Valtournenche (A. Di Rienzo in www.ornitho.it); una femmina il 25/8/2024 a Valsavarenche dintorni del Colle del Nivolet (S. Zanotto).

Balia nera [227]: Le date estreme di presenza registrate in Valle d'Aosta durante la migrazione sono le seguenti: a) in primavera (Fig. 59) il 20/3/1930 un ind. al Colle del Gran San Bernardo (Cerutti, 1935) e il 19/5/2013 un maschio a Quart Chantignan (MB); b) in estate il 23/7/1988 e il 3/10 1982, in entrambi i casi un ind. a St-Nicolas (G. Maffei in Bocca e Maffei, 1997); negli anni più recenti un ulteriore dato di fine luglio: un ind. a Champdepraz Panaz 1790 m il 29/7/2020 (DB).
L'unico dato riferito al periodo riproduttivo rimane l'osservazione di Moltoni (1943) che trovò la specie il 12/7/1936 a Pré-St-Didier. Riteniamo non sia da accettare una segnalazione non documentata e in ambiente del tutto inconsueto per la riproduzione della specie riportata da Denkinger e Steinecke (2018): un maschio in canto e una coppia a St-Pierre Torrette in sito xerotermico il 12/6/2013.



Fig. 59 - Balia nera, Quart Teppe 18/4/2025 (foto M. Chemollo)

Codirosso spazzacamino [228]: Nidificazione accertata a 2990 m di quota in vetta al Monte Erban di Cogne il 23/7/2021 (DB). Nel periodo 2018-2025 confermata la regolare presenza di un piccolo numero di individui, solitamente isolati, nei mesi di dicembre e gennaio (DB; MB; S. Koliopoulos; autori vari in www.ornitho.it). Le osservazioni invernali sono distribuite lungo la valle centrale e la parte bassa di alcune vallate laterali (ad es. Valle di Gressoney, Val d'Ayas e Valtournenche), sino a circa 1500 m d'altitudine; la quota più elevata è stata registrata al Col San Carlo sopra Morgex 1950 m (un ind. il 15/1/2005, R. Notaro in www.ornitho.it).

Codirosso [229]: A quota elevata in periodo riproduttivo: un ind. il 29/5/2017 a Cogne località Arpisson 2250 m (DB).

Passero solitario [231]: Sulla base della banca dati considerata per la redazione del più recente Atlante degli Uccelli nidificanti in Italia e di un'errata interpretazione di quanto contenuto in Maffei *et al*. (2018), la specie nel periodo 2010-2016 è stata ritenuta assente dalla Valle d'Aosta (Lardelli, 2022). In realtà negli ultimi due cedenni, pur in assenza di un monitoraggio mirato, sono state raccolte numerose osservazioni in periodo riproduttivo e anche negli anni più recenti è stata confermata l'occupazione di almeno tre siti in entrambi i nuclei di presenza noti (MB; A. Pastorino). Un solo dato in periodo invernale si aggiunge a quanto riportato da Maffei *et al*. (2018): un ind. osservato a Montjovet il 17/2/2019 (A. Battisti in www.ornitho.it).

Stiaccino [232]: A Verrayes Del 1260 m osservati almeno 3 cantori il 2/6/2018, in sintopia non usuale con il saltimpalo comune (MB). In migrazione cincue individui, di cui uno in canto, osservati in prati-pascoli a Verrès il 12/5/2021 (MB).

Saltimpalo comune [233]: Si veda la nota precedente, relativa allo stiaccino. Per i mesi invernali un solo dato si aggiunge a quello riportato da Maffei *et al*. (2018): un maschio a Verrès il 23/1/2019 (F. Framarin). Alcune osservazioni relative ai periodi migratori si collocano al di fuori del settore della valle centrale dove la specie risulta nidificare: ad Ayas un maschio l'11/03/2011, a La Thuile un ind. il 24/04/2023, a Valtournenche un ind. il 13 e 14/08/2022 e a Brusson un maschio il 16/08/2023 (rispettivamente F. Casale, R. Alba, J.P. Fiott e A. Ippolito su www.ornitho.it).

Culbianco [234]: Confermato il limite altimetrico inferiore noto per la nidificazione, pari a 1800 m (Ayas Barmasc due coppie con imbeccata il 29/6/2023 (MB).

Sordone [235]: A bassa quota in periodo invernale: 4 ind. il 7/2/2024 al Forte di Bard 440 m (MB). Gruppi invernali: 13 ind. a St-Nicolas Vens 1750 m il 30/12/2018 e 15 ind. a Verrayes Grangettes 1500 m il 26/12/2019 (MB).

Fringuello alpino [237]: Esempi di nidificazioni su manufatti: St-Rhémy-en-Bosses giovani imbeccati in un nido posto alla base della statua di San Bernardo a 2460 m sul colle omonimo il 28/6/2024 (L. Gorret); La Thuile Mont Belvedere giovani imbeccati in un nido su un pilone di seggiovia a 2590 m il 12/7/2025 (MB).

Passera mattugia [238]: Il gruppo più consistente, osservato ad Arnad il 17/1/2023, contava oltre 40 individui (MB).

Passera d'Italia [239]: Gruppi osservati nella tarda estate: almeno 30 ind. l'11/9/2022 a Pollein Grand Place e almeno 40 ind. ad Arnad il 7/9/2023 (MB).

Passera oltremontana [240]: Ulteriori dati confermano sostanzialmente quanto sintetizzato da Maffei *et al.* (2018). Steinecke (2018) riporta una serie di osservazioni effettuate nel giugno 2007 e nel maggio 2012 in più località della regione, con l'intento di quantificare la presenza di individui caratterizzati da fenotipo rispettivamente ascrivibile a *Passer domesticus*, a *P. italiae* o a ibridi: sono state osservate passere oltremontane a Courmayeur (località Capoluogo e Entrèves), Cogne e Valtournenche (località Breuil-Cervinia) e ibridi a Courmayeur, Introd, Rhêmes-St-Georges, Rhêmes-Notre-Dame, Aymavilles (località Pont d'Ael), Cogne, Chamois e Valtournenche (località Breuil-Cervinia). Altre occasionali osservazioni sono state raccolte a Issime (ibridi il 17/5/2015), Brusson Archesaz (ibridi il 12/6/2023), Valtournenche Breuil-Cervinia (passere oltremontane e ibridi), Pollein Gran Place (ibridi in data 20/6/2018, 8/4/2023 e 7/8/2025) e Cogne (un ibrido il 2/9/2018) (P. Brichetti, MB; Fig. 60). Infine alcune informazioni raccolte nell'ambito di uno studio sulla genetica del genere *Passer* si riferiscono a campioni valdostani (Hermansen *et al.*, 2011).

Cutrettola [242]: Nel periodo 1998-2025 sono state raccolte numerose osservazioni di migratori durante i mesi di aprile-maggio e agosto-settembre; le date estreme risultano essere rispettivamente 1 aprile / 13 maggio e 24 agosto / 3 ottobre (DB; MB; S. Koliopoulos; autori vari in www.ornitho.it). Una segnalazione a quota elevata: richiami registrati sulla vetta del Palon de Résy 2670 m il 15/9/2024 (J. Bianchi in www.ornitho.it).

Ballerina bianca [243]: Un nido e adulti con l'imbeccata sono stati osservati in comune di Nus al Santuario di Cuney 2660 m il 5/7/2024 (L. Ramires), massima quota di nidificazione certa registrata in Italia.

Calandro [244]: Due nuove osservazioni a Quart Torre di Nus 1150 m, unico sito dove già in passato era stata segnalata la specie in periodo riproduttivo: un cantore, forse non accoppiato il 30/5/2021 (M. Chemollo; Fig. 61); un cantore il 31/5/2021 (G.F. Tartarelli e L. Forneris).



Fig. 60 - Passera oltremontana e fenotipi ibridi *Passer domesticus x P. italiae*: Valtournenche Breuil-Cervinia giugno 2023 (foto P. Brichetti)



Fig. 61 - Calandro, Quart Torre di Nus 30/5/2021 (foto M. Chemollo)

Prispolone [245]: In prossimità del limite altimetrico inferiore noto, sono stati individuati almeno due cantori a Brissogne Gramonenche a 1100 m l'1/7/2025 (MB).

Pispola [247]: Confermata la presenza nei mesi di dicembre e gennaio lungo la medio-bassa valle centrale, in località comprese fra il fondovalle e i 900 m di quota (comuni di Champdepraz, St-Marcel, Quart e St-Christophe, MB).

Spioncello [248]: Un gruppo particolarmente numeroso composto da oltre 40 individui è stato osservato in comune di Aymavilles a monte di Champchenilles il 6/9/2020 (MB).

Peppola [249]: Le osservazioni della specie in Valle d'Aosta si riferiscono a un modesto numero di individui e sono comprese fra la metà di ottobre e marzo (Fig. 62). Negli ultimi decenni i gruppi più numerosi sono stati segnalati nel corso dell'inverno 1999/2000 (>50 ind. nel vallone di Issogne e in Val Chalamy; Bocca, 2000).



Fig. 62 - Peppola, maschio in parziale abito riproduttivo, Verrayes 20/3/2022 (foto S. Koliopoulos)

Ciuffolotto [252]: A quota elevata in inverno: diversi individui sino a 2160 m a Nus Fontaney il 22/1/2023 (MB).

Verdone [253]: In periodo riproduttivo altre osservazioni a quote superiori ai 1500 m si aggiungono a quelle elencate da Maffei *et al.* (2018): Nus Lignan 1660 m due ind. il 6/7/2024 (DB); Jovençan Turlin 1560 m un maschio l'8/6/2024 (MB).

Organetto [255]: Insolita la presenza di un cantore a soli 580 m nella periferia SW di Aosta il 21/6/2015 (M. Chemollo; Fig. 63).



Fig. 63 - Organetto, Aosta 21/6/2015 (foto M. Chemollo)

Crociere [256]: Due segnalazioni sono relative a gruppi numerosi: almeno 80 ind. a Challand-St-Anselme Pra Boton 1930 m il 10/12/2023 e almeno 40 ind. a Lillianes M. Portola 1670 m il 15/1/2024 (MB).

Venturone alpino [257]: I dati disponibili, raccolti in modo opportunistico senza un programma di campionamento sistematico, sembrano indicare una dininuzione della specie nell'ultimo decennio. Non mancano comunque le osservazioni di gruppi invernali anche consistenti: in sei casi fra 10 e oltre 20 ind. sul versante sud della media valle centrale fra 1200 e 1600 m (MB) e almeno 70 ind. il 3/12/2023 a St-Denis Gran Brison (DB).

Verzellino [259]: Nel periodo 2018-2025 confermata la progressione altimetrica della specie in periodo riproduttivo, pur senza superare il massimo altimetrico noto sino al 2017 (pari a 2050 m secondo Maffei *et al.*, 2018). Ad esempio, su un sito regolarmente monitorato negli ultimi 25 anni è stato rilevato il primo insediamento di un cantore nel 2025 (Cogne Gimillan 1780 m, DB).

Lucherino [260]: Nel periodo 2018-2025 sono stati raccolti ulteriori dati in periodo riproduttivo: Jovençan Turlin il 9/5/2021 sei ind. a 1540 m (3 maschi in canto, 1 femmina e 2 indeterminati), un cantore a 1750 m e altri ind. sino a 1950 m (MB); Gressan fra Pila e Chamolé il 30/5/2024 singoli maschi in tre punti a 1970-1990-1990 m (MB) e il 19/5/2025 due coppie (M. Chemollo).
In sosta a quota elevata in autunno: quattro ind. in alimentazione su cardi a 2400 m il 6/10/2019 a Champdepraz dintorni del Gran Lac (A. Ceffa e C. Bressa). Un gruppo di 20 individui osservato a Fontainemore il 5/9/2019 (M. Chemollo), data precoce rispetto ai normali flussi migratori, va con ogni probabilità riferita a una dispersione in ambito locale. Massime concentrazioni autunnali e invernali: circa 200 ind. a Morgex Col San Carlo il 25/10/2014 (L. Prada in GPSO, 2017[a]); almeno 240 ind. e successivamente altri 100 ind. a Gressan fra Brin e Alpetta il 5/12/2020 (DB, MB e S. Koliopoulos; conteggi su foto, fig. 64).





Fig. 64 - Lucherino, assembramento invernale (foto S. Koliopoulos)

Zigolo delle nevi [261]: Un avvistamento si aggiunge all'unico dato noto per la regione per il passato (Bocca e Maffei, 1997): Avise Mont Aouilletta un individuo a 2500 m, insieme a 7 fringuelli alpini il 17/11/1999 (MB; riportato con l'indicazione erronea "insieme a 7 ind. di *Fringilla coelebs*" in GPSO, 2002).

Zigolo capinero [265]: Una femmina è stata osservata a Rhêmes-Notre-Dame Bruil il 18/6/2010 (R. Toffoli in GPSO, 2012). Si tratta della terza segnalazione valdostana di questa specie mediterraneo-orientale; si veda in Maffei *et al.* (2018:379) un commento ai tre avvistamenti, tutti effettuati in periodo estivo (il primo dei quali, avvenuto nel 1967, riportato erroneamente da Bocca e Maffei, 1997 indicando l'anno 1974).

Strillozzo [266]: Quart Torre di Nus 2/6/2025 un cantore, non più contattato in tre date successive di giugno (MB e L. Ramires).

Ortolano [268]: Nel periodo 2018-2025 è stata registrata una sola osservazione della specie nella regione: un cantore il 30/4/2021 a Quart torre di Nus (L. Ramires), sito dove fra il 2002 e il 2008 era stata accertata la presenza sino a un massimo di 10 cantori (26/6/2002, MB) (Fig. 65). Dal maggio 2021 al maggio 2025 sono state effettuate prospezioni con esito negativo nei seguenti siti dove la specie era nidificante regolarmente in precedenza: a) Gran Brison e altri siti esposti a S tra Saint Denis e Verrayes negli ultimi 2-3 anni (L. Forneris); b) Verrayes Grangette in una data nel 2023 e nel 2024 (MB); c) Quart Torre di Nus in tre date nel 2021 (M. Chemollo), due date nel 2023, una nel 2024 e una nel 2025 (MB); d) Quart Trois-Villes in due date nel 2023 e una data nel 2024 (MB); e) St-Pierre Vetan una data nel 2023 (L. Forneris); f) Cogne Gimillan in numerose date nei mesi di giugno e luglio tra il 2022 e il 2025 (DB). La progressiva scomparsa della popolazione nidificante in Valle d'Aosta - innescata da una marcata riduzione degli habitat idonei a seguito di radicali modifiche della gestione agro-pastorale avvenute a partire dalla metà del secolo scorso - si inserisce in un complessivo declino della specie nell'Europa occidentale (*western flyway population* a rischio di estinzione, Keller et al., 2020) e segue a breve distanza la recente probabile estinzione delle popolazioni svizzere (A. Jacot e E. Revaz in Knaus *et al.*, 2018 e successivo aggiornamento sulla scheda dedicata alla specie sul sito della Schweizerische Vogelwarte www.vogelwarte.ch/it/).
Ciò spiegherebbe la locale sparizione dell'ortolano negli ultimi siti occupati in Valle d'Aosta sino al decennio scorso, anche in assenza di un ulteriore degrado o riduzione spaziale dell'habitat.



Fig. 65 - Ortolano, Quart Torre di Nus 19/5/2018
(foto M. Chemollo)

Zigolo nero [269]: In periodo riproduttivo, al limite altimetrico superiore di diffusione della specie: un cantore a 1300 m di quota l'11/7/2022 a Quart Porsan (MB).

Zigolo giallo [270]: Gruppi numerosi: >50 ind. a Châtillon Nissod il 10/2/2019 e >20 ind. a St-Christophe Gevé il 31/12/2020 (MB).

SPECIE INTRODOTTE - AUFUGHE

Anatra muta [271]: Un individuo è stato osservato a Nus il 7/3/2024 (A. Battisti in www.ornitho.it).

Fagiano dorato [272]: Un maschio perfettamente in grado di volare è stato osservato a Valgrisenche in località Verconey il 7/8/1985 a 2060 m in una lariceta con strato arbustivo a rodoro-vaccinieto (MB).

Chukar [273]: Non sono stati accertati altri casi di presenza di pernici appartenenti al gen. *Alectoris* rilasciate illegalmente dopo quello citato da Maffei *et al.* (2018).

Storno superbo [274]: Un individuo è stato osservato a Hône dai primi di novembre ai primi di dicembre 2007 da D. Priod (MB in GPSO, 2009). Al momento della segnalazione, *Lamprotornis superbus* risultava la specie più segnalata fra i quattro storni superbi noti per l'Italia (Baccetti e Gotti, 2008).

SPECIE ESCLUSE

Croccolone [275]: Nei primi anni del XX secolo P. Peola segnalò con formula dubitativa e in seguito escluse dall'ornitofauna della Valle d'Aosta questa specie, elusiva e non sempre agevole da determinare sul campo (si veda quanto riportato da Bocca e Maffei, 1984). Tre successive osservazioni relative alla Valle di Cogne e ad Aosta Montfleury - pubblicate negli anni '80 e riportate da Bocca e Maffei (1997) - non risultano documentate, né supportate da descrizioni o dettagli utili; nessun ulteriore dato si è aggiunto nel periodo 1998-2025. Non viene quindi ritenuta sufficientemente documentataa la presenza della specie nella regione.

Aquila minore [276]: Per la Valle d'Aosta sono state riportate due segnalazioni che non riteniamo valide per i motivi di seguito precisati. 1) Nus due ind. il 12 giugno 2013 (E. Sonnenschein, MK, M. e H. Bohr in Denkinger e Steinecke, 2018; dato caricato su www.ornitho.it): avvistamento non documentato, già indicato come non convalidato in GPSO (2016) e non validato neppure su www.ornitho.it; 2) Champorcher due ind.

il 13 agosto 2022 (A. e P. Rigaud in www.ornitho.it): le due foto pubblicate ritraggono in realtà nibbi bruni (si vedano, a supporto dell'identificazione, i criteri diagnostici e le immagini riportati Forsman, 2016 alle pagine 81-85 e 232).

Albanella pallida [277]: Nel commentare la storia e la composizione delle collezioni prevalentemente di origine locale del Museo della *Société de la Flore Valdôtaine*, è stato rilevato che un esemplare maschio di albanella pallida - tuttora conservato presso il Museo Museo Regionale di Scienze Naturali "E. Noussan" – possa non essere stato raccolto in Valle d'Aosta, ma bensì in Calabria (Bovio *et al.*, 2024). La presenza della specie non risulta quindi ad oggi documentata in Valle d'Aosta, anche se il recente aumento delle osservazioni in regioni vicine la rende più che probabile.

Picchio tridattilo [278] : Una presunta osservazione di *Picoides tridactylus* in comune di Aosta in data 6/4/2014 effettuata da J.-M. Villalard è stata indicata come "non convalidata" nel resoconto ornitologico dell'anno in questione redatto dal Gruppo Piemontese Studi Ornitologici (GPSO, 2017a). Denkinger (2018) riporta il rinvenimento nel mese di giugno 2013 di anellature composte da serie di piccoli fori ravvicinati sul tronco di pini cembri e di un larice nella conca di Pila, in comune di Gressan; sulla base di una comparazione con analoghe tracce osservate in Engadina, che ha ritenuto probabile attribuire al picchio tridattilo, l'autore ha lasciato aperta la possibilità che anche sul sito valdostano possa essere presente questa specie. Analogamente, anellature su un pino cembro rinvenute a monte di Tignet in Valsavarenche il 7/11/2023 sono anch'esse state attribuite a *P. tridactylus* senza ulteriori prove (V. Gouilloux in www.ornitho.it). Per un commento riguardo alle anellature rinvenute da J. Denkinger nella conca di Pila, si rimanda a quanto precisato da Maffei *et al.* (2018:164-166). Più in generale, nessuna delle numerose anellature su tronchi di pino uncinato, pino silvestre, pino cembro e abete rosso e delle oltre 2500 cavità scavate da picidi rinvenute nel periodo 2019-2025 in foreste montane e subalpine di conifere dell'intera Valle d'Aosta nell'ambito di uno studio sulle specie cavicole è risultata attribuibile al picchio tridattilo (DB, MB e S. Koliopoulos). Il monitoraggio sistematico delle foreste ha evidenziato per contro la capillare diffusione del picchio rosso maggiore sino al limite superiore delle formazioni arboree e l'abitudine regolare da parte di questa specie di scavare anellature su conifere potenzialmente confondibili con quelle del picchio tridattilo.
P. tridactylus è presente a breve distanza dai confini regionali sia in Alta Savoia che nel Canton Vallese; va però considerato che per questa specie strettamente sedentaria le creste elevate che separano la Valle d'Aosta da Francia e Svizzera potrebbero costituire una barriera difficilmente superabile. Inoltre, questa specie necessita di elevate quantità di legno morto in boschi di abete rosso, situazione riscontrata in Valle d'Aosta su superfici forestali molto limitate e spesso oggetto di interventi selvicolturali volti a rimuovere gli alberi deperienti o disseccati.

Picchio rosso mezzano [279]: Un esemplare etichettato "Valle d'Aosta - 27 agosto 1909" era contenuto nella collezione ornitologica "Joseph Whitaker" di Palermo (Lo Valvo e Massa, 2000). La stessa indicazione compare per due picchi cenerini e per un picchio nero e deve quindi riferirsi alla data di acquisizione e non a quella di cattura. Due osservazioni riportate da Berck (1985) erano già state escluse in un lavoro sugli uccelli accidentali del Piemonte e della Valle d'Aosta, aggiornamento 2005 (Boano, 2007).
Le informazioni sulla presenza di questa specie sedentaria sulle Alpi italiane a cavallo fra il XIX e il XX secolo sono frammentarie e contraddittorie: ad esempio, nel più autorevole testo sull'avifauna italiana della prima metà del secolo scorso, Arrigoni degli Oddi (1929) afferma soltanto che sia "più facile ad aversi dai monti della Val Padana", senza precisare se alpini o appenninici. In tutto lo scorso secolo non sono state acquisite prove sull'effettiva regolare presenza della specie sulle Alpi italiane (Brichetti e Fracasso, 2020). Pertanto, stante la poca precisione del succitato dato museale e considerata l'assenza di altri successivi avvistamenti documentati, risulta preferibile escludere dall'elenco degli uccelli della Valle d'Aosta questo picide.

Picchio dorsobianco [280]: Il presunto avvistamento di un individuo il 31/5/1982 a La Thuile presso il Col S. Carlo 1800 m in una foresta dominata da abete rosso e larice è stato segnalato da Zingel *et al.* (1982). Nel commentare il dato, Bocca e Maffei (1984) hanno messo in evidenza sia l'ambiente inconsueto per la specie, tipicamente presente in boschi dominati da latifoglie, sia l'assenza di osservazioni recenti per l'intero Arco Alpino occidentale. L'osservazione sopra menzionata non è stata considerata valida dai più recenti lavori di sintesi riguardanti la specie o l'intera avifauna dell'Italia nordoccidentale e per il Piemonte viene considerato attendibile un solo dato relativo a un esemplare proveniente dai dintorni di Pinerolo (TO), acquistato al mercato di Torino il 22/11/1886 (Boano, 2007; Boano e Pulcher, 2003; Boano *et al.*, 2019; Boano *et al.*, 2023). La presenza del picchio dorsobianco in Valle d'Aosta non può essere pertanto ritenuta sufficientemente comprovata e si ritiene preferibile escludere ad oggi la specie dalla checklist degli uccelli della Valle d'Aosta.

Beccamoschino [281]: L'osservazione riportata da Framarin (1996) relativa ad un individuo in sosta per oltre 10 giorni a fine agosto 1985 a Chantel di Cogne 1900 m, non risulta documentata né supportata da descrizioni o dettagli identificativi. Inoltre, l'ambiente descritto dal segnalatore ("ontano verde e prati") è del tutto insolito per la specie. Analogamente, le due osservazioni successivamente riportate, rispettivamente per il Marais di La Salle (18/5/1996, L. Ruggeri ebird.org) e per le praterie alpine soprastanti il Lago Gabiet (Gressoney-La-Trinitè, 7/8/2024, G. Tircamo www.ornitho.it) sono avvenute in siti assai poco idonei per la specie e non sono documentate. Si ritiene pertanto di dover escludere ad oggi il beccamoschino dalla checklist degli uccelli della Valle d'Aosta.

Monachella [282]: Framarin (1996) riporta due avvistamenti di singoli maschi a Introd 850 m il 7/5/1987 e a Quart Porsan il 22/4/1992, senza fornire documentazione, descrizioni o dettagli identificativi. Non sono note altre segnalazioni successive nella regione. La monachella è raramente osservata in Piemonte, quasi esclusivamente in settori collinari o lungo le aste fluviali (Boano, 2007; Boano e Pulcher, 2003; Boano *et al.*, 2023). Si ritiene pertanto di dover escludere ad oggi la specie dalla checklist degli uccelli della Valle d'Aosta.

Passera lagia [283]: La passera lagia è stata segnalata in Valle d'Aosta soltanto nel 1974 da E. Tortonese, allora direttore del Museo Civico di Storia Naturale di Genova. Il presunto avvistamento di più individui nidificanti a Chamois 1800 m è stato considerato attendibile da Bocca e Maffei (1984) sulla base dell'autorevolezza del segnalatore, delle caratteristiche ambientali del sito simili a quelle riportate da studi condotti negli anni '70 nell'Isère e nelle Hautes-Alpes, della documentata passata presenza della specie in valli francesi distanti poche decine di chilometri dalla Valle d'Aosta e di una maggiore ampiezza in direzione N del suo areale storico, considerando quindi Chamois come una stazione relitta estintasi poco dopo la sua scoperta. Constatato che non sono state successivamente acquisite documentate prove della presenza passata o attuale della passera lagia nelle valli italiane, francesi e svizzere a N e a E della Val di Susa e della Tarentaise, è ora preferibile escludere la specie dalla checklist degli uccelli della Valle d'Aosta.

Spioncello marino [284]: E' stato segnalato per la Valle d'Aosta da Ruggieri (2000) per il presunto avvistamento a La Salle Marais di 6 ind. il 16/1/1999 e ancora 2 ind. il 20/2/1999 (si veda anche GPSO, 2002). Sulla base della discussione critica di tali avvistamenti non documentati riportata da Boano (2007), la specie non viene inserita fra gli uccelli della Valle d'Aosta nella presente check list. Anche una recente pubblicazione di sintesi relativa agli uccelli del Piemonte e della Valle d'Aosta non include segnalazioni di *Anthus petrosus* posteriori al 1949 (Boano *et al.*, 2023).

Ciuffolotto scarlatto [285]: Denkinger e Steinecke (2018) riportano una segnalazione attribuita a questa specie (un individuo udito in transito ad Aosta il 14/6/2013). In mancanza di sonogrammi, foto o dettagliate descrizioni il dato non può essere accettato.

Zigolo minore [286]: L'unica osservazione nota per la regione e riportata da Framarin (1996), relativa a un individuo avvistato a Pont di Valsavarenche 1950 m il 20/10/1993, non è documentata né supportata da dettagliata descrizione di caratteri identificativi. La specie è raramente osservata in Piemonte, quasi esclusivamente in aree di pianura e bassa collina con zone umide (Boano, 2007; Boano e Pulcher, 2003; Boano *et al.*, 2023). Si ritiene pertanto di dover escludere ad oggi lo zigolo minore dalla checklist degli uccelli della Valle d'Aosta.

CONCLUSIONI

Il presente contributo porta a 270 specie il totale di specie segnalate per la Valle d'Aosta, di cui 154 non passeriformi e 116 passeriformi; a queste si sommano 4 specie considerate introdotte-aufughe. Si sono aggiunte 11 specie rispetto alla versione precedente della checklist regionale che risale al 2009. Si tratta di cigno reale, anatra sposa, smergo maggiore, voltapietre, gabbiano corallino, ibis eremita, nibbio bianco, aquila imperiale iberica, aquila di mare, ghiandaia marina e sterpazzolina occidentale. Tra le aufughe, non trattate nei precedenti contributi di sintesi, sono elencati anatra muta, chukar, fagiano dorato e storno superbo. Per contro, a seguito delle revisioni tassonomiche, risulta ora una specie in meno a seguito dell'accorpamento di cornacchia nera e cornacchia grigia in un unico taxon specifico. Infine, per ciò che concerne le specie nidificanti, si aggiungono rispetto al volume sugli uccelli nidificanti in Valle d'Aosta le prime nidificazioni certe per cigno reale, smergo maggiore, francolino di monte, porciglione e rondone pallido.
Queste integrazioni portano il numero di specie nidificanti in Valle d'Aosta a 135 specie, delle quali però 6 non sono state più rilevate come nidificanti in anni recenti (post 2020) e vanno pertanto considerate nidificanti irregolari o estinte: tuffetto, corriere piccolo, martin pescatore (tutte legate alla qualità delle poche zone umide presenti a bassa quota), canapino (probabilmente non riconfermato soltanto per difetto di indagine), migliarino di palude e ortolano (entrambe con recente trend negativo nell'area vasta circostante).
La checklist include due specie che sono state segnalate per la prima volta in Italia proprio in Valle d'Aosta, si tratta del piro piro macchiato e dell'aquila imperiale iberica.

Nella regione numerose specie presentano elevati limiti altitudinali di nidificazione. La riproduzione è stata accertata (nidi) a quote record per numerose specie; nell'elenco che segue sono indicate fra parentesi l'altitudine massima registrata e la fonte (a. presente lavoro; b. Maffei *et al.*, 2018; c. Bocca e Maffei, 1997) e sono sottolineati i valori che risultano massimi assoluti a livello nazionale: moretta (2170 m, pulli a 2280 m, b), germano reale (1920 m, b), pernice bianca (3010 m, a), gallinella d'acqua (1700 m, c), beccaccia (1990 m, a), airone cenerino (1380 m, a), rondone comune (2070 m, b), civetta capogrosso (2098 m, a), civetta nana (2184 m, a), gufo reale (1980 m, b), gipeto (2700 m, a), aquila reale (2650 m, b), sparviere (1930 m, c), astore (1820 m, a), nibbio bruno (870 m, b), picchio verde (2100 m, c), picchio nero (2150 m, a), picchio rosso maggiore (2210 m, a), falco pellegrino (1790, a), gheppio (2100 m, b), averla piccola (2236 m, a), gracchio corallino (2800 m, b), gracchio alpino (3500 m, c), corvo imperiale (1980 m, b), rondine montana (2530 m, b), rondine (1800 m, c); sterpazzolina occidentale (1200 m, a), sterpazzolina (1350 m, b), occhiocotto (1150 m, b), picchio muraiolo (3600 m, a), tordela (2140 m, b), cesena (2265 m, a), merlo dal collare (2230 m, a), codirosso spazzacamino (2990 m, a), sordone (3140 m, b), fringuello alpino (3005 m, Scridel, 2022), passera d'Italia (2100 m, b), passera oltremontana (2100 m, b), ballerina gialla (2210 m, b), ballerina bianca (2660 m, a), spioncello (2700 m, c), crociere (2200 m, b),

Per altre specie sono stati accertati massimi altitudinali con un grado di precisione inferiore, in quanto riferiti all'osservazione di pulcini all'inizio dello sviluppo di specie nidifughe o alla ripetuta presenza di individui in canto in ambienti idonei: quaglia (2160 m, a), fagiano di monte (2300 m, b), coturnice (2900 m, b), colombaccio (2050 m, a), succiacapre (2010 m, a), allocco (1760 m, a), torcicollo (1910 m, a), allodola (2600 m, a), canapino comune (1150 m, b), cannaiola verdognola (2110 m, c), luì bianco (2200 m, b), capinera (2100 m, a), bigiarella (2300 m, b), fiorrancino (2100 m, a), scricciolo (2400 m, b), pettirosso (2230 m, b), usignolo (1260 m, b), passera scopaiola (2270 m, b), prispolone (2300 m, b), fringuello (2320 m, b), verzellino (2050 m, b), zigolo giallo (2100 m, b), zigolo muciatto (2300 m, b).

Le valutazioni numeriche su singole specie sono state limitate all'essenziale, considerato che le sole stime di popolazione attendibili risultano essere quelle relative a taxa di agevole localizzazione e/o interessati da dettagliati programmi di ricerca o monitoraggi standardizzati: uccelli acquatici in inverno (IWC - International Waterbird Census), ardeidi coloniali (soltanto l'airone cenerino in Valle d'Aosta), civetta capogrosso, civetta nana, gipeto, biancone, aquila reale, falco pellegrino.
Più in generale, pur senza precise quantificazioni, nel periodo 2018-2025 alcuni evidenti trend di popolazione di specie nidificanti sono stati evidenziati dai dati a disposizione. Sono risultati di nuova comparsa o in aumento: smergo maggiore, francolino di monte, gipeto, assiolo, gazza e fiorrancino. Hanno per contro mostrato una tendenza negativa beccafico, cesena, venturone e ortolano. Per altre specie l'aumento sensibile dei dati è dovuto ad un maggiore sforzo di ricerca, senza possibilità di adeguata comparazione con il passato (ad es.: beccaccia).
Per quanto riguarda gli uccelli non nidificanti, nel periodo 1998-2025 si sono ridotte o annullate le presenze di specie che hanno probabilmente ridotto il raggio dei loro spostamenti durante i mesi invernali a causa di variazioni climatiche a livello continentale (vari Anatidae a gravitazione settentrionale, corvo comune), mentre sono comparse specie con un positivo trend di popolazione nell'area vasta circostante la regione, quali gru, gabbiano reale, airone bianco maggiore, airone guardabuoi, nibbio reale, avvoltoio monaco e grifone (gli ultimi due favoriti da programmi di reintroduzione attivati in Francia).

RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano S. Koliopulos e M. Chemollo per i numerosi dati e le relative documentazioni fotografiche messi a disposizione, nonché tutti i numerosi autori di osservazioni citati per esteso nel testo. Grazie a M. Broglio per la collaborazione riguardo la parte fotografica. Si ringrazia il Corpo Forestale della Valle d'Aosta (citato con la sigla CFV nel testo) per i dati inediti forniti. Grazie infine a M. Mottini per le informazioni relative a specie di interesse ricoverate o consegnate presso il CRAS della Valle d'Aosta.

BIBLIOGRAFIA

Aguzzi S., 2022. Rigogolo:344-345. In: Lardelli R., Bogliani G.,Brichetti P., Caprio E., Celada C., Conca G., Fraticelli F., Gustin M., Janni O., Pedrini P., Puglisi L., Rubolini D., Ruggieri L., Spina F., Tinarelli R., Calvi G., Brambilla M. (a cura di), Atlante degli uccelli nidificanti in Italia. Edizioni Belvedere , "*historia naturae*" (11). 704 p.

Alba R., Assandri G., Boano G., Cravero F. e Chamberlain D., 2021. An assessment of the current and historical distribution of the Corncrake Crex crex in the Western Italian Alps. *Avocetta*, 45(1): 9-19.

Arrigoni degli Oddi E., 1929. Ornitologia italiana. Milano: Ulrico Hoepli. 1046 p.

Assandri G., 2011. Lo Zafferano, *Larus fuscus*, in Piemonte e Valle d'Aosta: distribuzione, evoluzione del numero degli effettivi, fenologia e notevoli concentrazioni primaverili. *Rivista Italiana di Ornitologia*, 81(1): 3-14.

Assandri G., 2015. L'avifauna dell'Anfiteatro morenico di Rivoli-Avigliana. *Tichodroma*, 1: 1-200.

Baccetti N. e Gotti C, (a cura di), 2008. Banca Dati Italiana degli Uccelli Alloctoni. Rapporto delle attività 2008. Ozzano dell'Emilia: ISPRA. 69p.

Baccetti N., Fracasso G. & Commissione Ornitologica Italiana (COI), 2021. CISO-COI Check-list of Italian Birds. *Avocetta* 45: 21-82.

Baroni D., Cecere J.C., Bocca M., Koliopoulos S., Vertua I., Imperio S., Laaksonen T., 2022. From the boreal forest to the Alps: space use during the breeding period in a forest specialist, the pygmy owl. 28th International Ornithological Congress 2022, Durban, South Africa, August 14-20, 2022.

Baroni D., Cecere J.G., Koliopoulos S., Vertua I., Bocca M., Piironen A. e Laaksonen T., 2023. Movement patterns and habitat selection of breeding pygmy owls differ between the boreal and the alpine forests. 14th European Ornithologists Union Congress, Lund (Svezia).

Baroni D., Cecere J.G., Koliopoulos S., Vertua I., Bocca M., Piironen A. e Laaksonen T., in prep. Landscape composition and photoperiod shape differences in space use and hunting behaviour between boreal and Alpine pygmy owl populations.

Barras A.G., Niffenegger C.A., Candolfi I., Hunziker Y.A. e Arlettaz R., 2021. Nestling diet and parental food provisioning in a declining mountain passerine reveal high sensitivity to climate change. *Journal of Avian Biology* 2021:e02649. Doi:10.1111/jav02649.

Battisti, 2025. Common Merganser *Mergus merganser* - Short-eared Owl *Asio flammeus*. In: Chiatante G. (ed.) 2025 – Bird news, *Avocetta* 48, doi: 10.30456/avo.29872.

Boano G., 1988. Passaggio del Labbo codalunga attraverso le Alpi occidentali. *Sitta*, 2: 93-98.

Boano G., 2007. Gli uccelli accidentali in Piemonte e Valle d'Aosta. Aggiornamento 2005. *Rivista Piemontese di Storia Naturale*, 28: 305-366.

Boano G. e Pulcher C., 2003. Check-list degli Uccelli di Piemonte e Val d'Aosta aggiornata al dicembre 2000. *Boll. Mus. Reg. Sci. Nat. Torino* 20(1): 177-230.

Boano G., Baccetti N., Barbagli F., Bernoni M., Borgo E., Chiozzi G., Foschi U.F. e Marangoni C., 2019. The italian specimens of White-backed Woodpecker Dendrocopos leucotos in Italian Museums. *Alauda* 87(HS): 33-43.

Boano G., Pavia M., Alessandria G. e Mingozzi T., 2023. An Operational Checklist of the Birds of Northwestern Italy (Piedmont and Aosta Valley). Diversity, 2023, 15, 550. https://doi.org/10.3390/d15040550.

Bocca M., 2000. L'avifauna della Val Chalamy e del Parco Naturale del Mont Avic (Valle d'Aosta, Alpi Graie orientali. *Revue Valdôtaine d'Histoire Naturelle*, 54: 57-105.

Bocca M. e Baroni D., 2021. Il Falco pellegrino (*Falco peregrinus*) in Valle d'Aosta. 181-184. In: Brunelli M. e Gustin M., 2021. Il Falco pellegrino in Italia. Status, biologia e conservazione di una specie di successo. Edizioni Belvedere, Latina, "l*e scienze*" [35]. 190 p.

Bocca M. e Maffei G., 1984. Gli Uccelli della Valle d'Aosta. Indagine bibliografica e dati inediti. Ass. Reg. Agricoltura e Foreste. Tip. La Vallée. 252+VII p.

Bocca M. e Maffei G., 1997. Gli Uccelli della Valle d'Aosta. Indagine bibliografica e dati inediti. Ristampa con aggiornamento al 1997 e check-list degli uccelli valdostani. Aosta: Regione Autonoma Valle d'Aosta (Assessorato dell'Ambiente, Urbanistica e Trasporti: direzione Ambiente). Imprimerie ITLA. 307 p.

Bocca M. e Maffei G., 2010. Check-list degli uccelli della Valle d'Aosta aggiornata al dicembre 2009. *Revue Valdôtaine d'Histoire Naturelle*, 64: 61-74.

Bocca M., Maffei G., Mammoliti Mochet A. e Sindaco R., 1997. Check-list dei Vertebrati della Valle d'Aosta. *Revue Valdôtaine d'Histoire Naturelle*, 51: 39-57.

Bordignon L., 1994. Prima nidificazione di Cicogna nera *Ciconia nigra* in Italia. *Rivista Italiana di Ornitologia*, 64(2): 106-116.

Bovio M., Bocca M., Castello P. e Piervittori R., 2024. Materiali per una storia della *Société de la Flore Valdôtaine*. IV. Il Museo e le collezioni naturalistiche. *Revue Valdôtaine d'Histoire Naturelle*, 78: 9-47.

Brichetti P. e Fracasso G., 2008. Ornitologia italiana. Vol. 5 Turdidae – Cisticolidae. Bologna: Oasi Alberto Perdisa Editore. 429 p.

Brichetti P. e Fracasso G., 2018. The Birds of Italy. Volume 1. Anatidae-Alcidae. Latina: Edizioni Belvedere, *"historia naturae"* (6). 512 p.

Brichetti P. e Fracasso G., 2020. The Birds of Italy. Volume 2. Pteroclidae-Locustellidae. Latina: Edizioni Belvedere, *"historia naturae"* (7). 416 p.

Brichetti P. e Fracasso G., 2022. The Birds of Italy. Volume 3. Cisticolidae-Icteridae. Latina: Edizioni Belvedere, *"historia naturae"* (8). 436 p.

Brunelli M. e Fraissinet M., 2022. Cicogna nera: 160-161. In: Lardelli R., Bogliani G.,Brichetti P., Caprio E., Celada C., Conca G., Fraticelli F., Gustin M., Janni O., Pedrini P., Puglisi L., Rubolini D., Ruggieri L., Spina F., Tinarelli R., Calvi G., Brambilla M. (a cura di), Atlante degli uccelli nidificanti in Italia. Edizioni Belvedere , "*historia naturae*" (11). 704 p.

Caminada C., 2025. Attività annuale di monitoraggio del gipeto e degli altri avvoltoi alpini nel Gran Paradiso. *Avvoltoi Piemonte*, 9: 67.

Cattaneo G., 2024. Nidificazione della cicogna nera (*Ciconia nigra*) in provincia di Torino. *Rivista Italiana di Ornitologia – Research in Ornithology*, 94(1): 57-58.

Caula B. e Beraudo P.L., 2014. Ornitologia Cuneese. Indagine bibliografica e dati inediti. Cuneo: Primalpe. 693 p.

Caula B. e Marotto P., 2021. Il Gufo reale *Bubo bubo* in Piemonte e Valle d'Aosta. Analisi delle conoscenze attuali su status, distribuzione e biologia riproduttiva. *Tichodroma*, 10: 1-126.

Cerutti N., 1935. Les Oiseaux du Grand-Saint-Bernard. *Bulletin de la Société de la Flore Valdôtaine*, 22: 5-33.

Coda R. e Bocca M., 1990. Avvistamento di Piro piro macchiato *Actitis macularia* in Valle d'Aosta. Prima segnalazione italiana. *Avocetta*, 14: 137-138.

Conti L., Iacobelli S., Sottili C. e Taiariol P.L., 2022. Analysis of the Rook (*Corvus frugilegus*) wintering population in the Friuli Venezia Giulia region (Italy) using maximum entropy models. *Rivista Italiana di Ornitologia – Research in Ornithology*, 92(2): 7-20.

Cortelazzo M., in stampa. *Raccontare storie. Cultura materiale, immaginario collettivo e linguaggio simbolico nelle "lunette" del Castello di Issogne (AO). Studi*, Collana della Soprintendenza dei Beni Culturali della Regione Valle d'Aosta. Aosta.

Denkinger J., 2018. Ringelspuren im Aostatal / Italien und im Schweizerischen Nationalpark: Dreizehenspecht *Picoides tridactylus* oder Buntspecht *Dendrocopos major*. *Monticola*, 110: 56-59.

Denkinger J. e Steinecke A., 2018. Alpenkrähe, Schlangenadler und Ortolan. Ein Beitrag zur Kenntnis der Avifauna des Aostatal. Bericht über die 49. Monticola-Jahrestagung in Aosta (Italien) vom 10. bis 16. Juni 2013. *Monticola*, 110: 5-47.

Fasano S.G., Tamietti A., Ferro G., Bandini M., Tibaldi B. & Gruppo inanellatori piemontesi e valdostani, 2018. L'attività di inanellamento a scopo scientifico in Piemonte e Valle d'Aosta: anni 1974-2016. Parte II. Passeriformi e Ricatture. *Tichodroma* 9. 531+VI p.

Fasce P., 2020. Nidification très précoce d'une femelle de Gypaète barbu. *Nos Oiseaux,* 67(4): 218-219.

Fasce P. e Fasce L., 2018. Aquila reale (*Aquila chrysaetos*) e Gipeto (*Gypaetus barbatus*) in Valle d'Aosta: status della popolazione e riproduzione nel 2018. *Revue Valdôtaine d'Histoire Naturelle*, 72: 59-61.

Fasce P. e Fasce L., 2019. Anomalies dans la durée d'incubation du trios polygyne de Gypaète du Val de Rhêmes (Italie): probables pontes des deux femelles dans le meme nid. *Nos Oiseaux*, 66(1): 29-31.

Fasce L. e Fasce P., 2023 – Gipeto. Risultati della stagione riproduttiva 2023 nel territorio piemontese e valdostano. *Avvoltoi Piemonte* 7: 46-49.

Fasce L. e Fasce P., 2024 – Gipeto. Risultati della stagione riproduttiva 2024 nel territorio piemontese e valdostano. *Avvoltoi Piemonte* 7: 49-51.

Fasce P. e Fasce L., 2025 Risultati della stagione riproduttiva 2025 nel territorio piemontese e valdostano. *Avvoltoi Piemonte,* in stampa.

Formini S e Marina M., 2019. Goosander *Mergus merganser*. In: Bird News. Bazzi G. (ed.). *Avocetta*, 43(2): 169-170. https://doi.org/10.30456/AVO.2019207

Forsman D., 2016. Flight identification of Raptors of Europe, North Africa and the Middle East. London: Christopher Helm. 544 p.

Foschi U.F., Bulgarini F., Cignini B., Lipperi M., Melletti M., Pizzari T., Visentin M., 1996. Catalogo della collezione ornitologica "Arrigoni degli Oddi" del Museo Civico di Zoologia di Roma. *Ricerche Biol. Selvaggina*, 97: 1-311.

Framarin F., 1996. Gli uccelli del Gran Paradiso. Torino: Edizioni EDA. 175 p.

Frey H., Terrasse M., Hegglin D. e Fasce P., 2018. Once gone – now returned: Bearded vultures in the Alps. *Der Falke*, 63 special issue: 16-20.

Gargioni A., 2022. Svasso maggiore: 108-109. In: Lardelli R., Bogliani G.,Brichetti P., Caprio E., Celada C., Conca G., Fraticelli F., Gustin M., Janni O., Pedrini P., Puglisi L., Rubolini D., Ruggieri L., Spina F., Tinarelli R., Calvi G., Brambilla M. (a cura di), Atlante degli uccelli nidificanti in Italia. Edizioni Belvedere, "*historia naturae*" (11). 704 p.

Giacchetto V., Boano G., Bocca M. e Mingozzi A., in prep. A juvenile Spanish imperial eagle *Aquila adalberti* in the northwestern Italian Alps: first accepted record for Italy.

GPSO, 1990. Resoconto ornitologico per la regione Piemonte – Valle d'Aosta. Anni 1988 e 1989. *Rivista Piemontese di Storia Naturale*, 11: 215-237.

GPSO, 2002. Resoconto ornitologico per la regione Piemonte – Valle d'Aosta. Anno 1999. *Rivista Piemontese di Storia Naturale*, 23: 297-338.

GPSO, 2004. Resoconto ornitologico per la regione Piemonte – Valle d'Aosta. Anno 2002. *Rivista Piemontese di Storia Naturale*, 25: 391-430.

GPSO, 2005. Resoconto ornitologico per la regione Piemonte – Valle d'Aosta. Anno 2003. *Rivista Piemontese di Storia Naturale*, 26: 321-360.

GPSO, 2007. Resoconto ornitologico per la regione Piemonte – Valle d'Aosta. Anno 2005. *Rivista Piemontese di Storia Naturale*, 28: 383-426.

GPSO, 2009. Resoconto ornitologico per la regione Piemonte – Valle d'Aosta. Anni 2007-2008. *Rivista Piemontese di Storia Naturale*, 30: 225-288.

GPSO, 2010. Resoconto ornitologico per la regione Piemonte – Valle d'Aosta. Anno 2009. *Rivista Piemontese di Storia Naturale*, 31: 279-329.

GPSO, 2011. Resoconto ornitologico per la regione Piemonte – Valle d'Aosta. Anno 2010. *Rivista Piemontese di Storia Naturale*, 32: 297-351.

GPSO, 2012. Resoconto ornitologico per la regione Piemonte – Valle d'Aosta. Anno 2011. *Rivista Piemontese di Storia Naturale*, 33: 337-395.

GPSO, 2013. Resoconto ornitologico per la regione Piemonte – Valle d'Aosta. Anno 2012. *Rivista Piemontese di Storia Naturale*, 34: 307-366.

GPSO, 2016. Resoconto ornitologico per la regione Piemonte – Valle d'Aosta. Anno 2013. *Tichodroma*, 2: 1- 80.

GPSO, 2017a. Resoconto ornitologico per la regione Piemonte – Valle d'Aosta. Ann0 2014. *Tichodroma*, 4: 1-71.

GPSO, 2017b. Resoconto ornitologico per la regione Piemonte – Valle d'Aosta. Ann0 2015. *Tichodroma*, 5: 1-70.

GPSO, 2023. Resoconto ornitologico per la regione Piemonte – Valle d'Aosta. Anni 2016-2022. Progetti coordinati. *Tichodroma*, 13: 1-68.

GPSO, 2024. Resoconto ornitologico per la regione Piemonte – Valle d'Aosta. Anno 2023. Progetti coordinati. *Tichodroma*, 14: 1-45.

GPSO, 2025. Resoconto ornitologico per la regione Piemonte – Valle d'Aosta. Anno 2024. Progetti coordinati. *Tichodroma*, 15: 1-36.

Grasso N. e Sartirana F., 2021. Summer observations of Eleonora's Falcon (*Falco eleonorae*) in the Stura Valley (South Western Alps). *Rivista Italiana di Ornitologia - Research in Ornithology*, 91(1): 55-56.

Grattini N. e Brichetti P., 2022. Cigno reale: 74-75. In: Lardelli R., Bogliani G.,Brichetti P., Caprio E., Celada C., Conca G., Fraticelli F., Gustin M., Janni O., Pedrini P., Puglisi L., Rubolini D., Ruggieri L., Spina F., Tinarelli R., Calvi G., Brambilla M. (a cura di), Atlante degli uccelli nidificanti in Italia. Edizioni Belvedere , "*historia naturae*" (11). 704 p.

Hermansen J.S., Stein A., Sæther S.A., Elgvin T. O., Borge T., Hjelle E., Sætre G.-P., 2011. Hybrid speciation in sparrows. I: phaenotypic intermediacy, genetic admixture and barriers to gene flow. *Molecular Ecology*, 20: 3812-3822.

Jordaney J.-L. e Caminada C., 2022. Attività annuale di monitoraggio del gipeto e degli altri avvoltoi alpini nel Gran Paradiso. *Avvoltoi Piemonte*, 5:51-52 e 57.

Jordaney J.-L. e Caminada C., 2023. Attività annuale di monitoraggio del gipeto e degli altri avvoltoi alpini nel Gran Paradiso. *Avvoltoi Piemonte*, 7: 67 e 72.

Kays R., Davidson S.C., Berger M., Bohrer G. … e Wikelski M., 2021. The Movebank system for studying global animal movement and demography. *Methods in Ecology and Evolution*, 13(2).

Keller V., Herrando S., Voříšek P., Franch M., Kipson M., Milanesi P., Martì D., Anton M., Klvaňovà A., Kalyakin M.V., Bauer H.-G. & Foppen R.P.B., 2020. European Breeding Bird Atlas 2: Distribution, Abundance and Change. Barcelona: European Bird Census Council & Lynx Edicions. 967 p.

Knaus S., Antoniazza S., Wechsler S., Guélat J., Kéry M., Strebel N. e Sattler T., 2018. Atlante degli Uccelli nidificanti in Svizzera 2013-2016. Distribuzione ed evoluzione degli effettivi degli Uccelli in Svizzera e nel Liechtenstein. Stazione Ornitologica Svizzera, Sempach. 648 p.

Koliopoulos S., Bocca M., Vertua I., Tutino S., Botti V. e Baroni D., in prep. Combine passive acoustic monitoring, DNA barcoding and traditional methods to detect the hazel grouse *Tetrastes bonasia* in an area of range expansion.

Lardelli R., 2022. Passero solitario: 504-505. In: Lardelli R., Bogliani G.,Brichetti P., Caprio E., Celada C., Conca G., Fraticelli F., Gustin M., Janni O., Pedrini P., Puglisi L., Rubolini D., Ruggieri L., Spina F., Tinarelli R., Calvi G., Brambilla M. (a cura di), Atlante degli uccelli nidificanti in Italia. Edizioni Belvedere, "*historia naturae*" (11). 704 p.

Lardelli R., Bogliani G.,Brichetti P., Caprio E., Celada C., Conca G., Fraticelli F., Gustin M., Janni O., Pedrini P., Puglisi L., Rubolini D., Ruggieri L., Spina F., Tinarelli R., Calvi G., Brambilla M. (a cura di), 2022. Atlante degli uccelli nidificanti in Italia. Edizioni Belvedere , "*historia naturae*" (11). 704 p.

Lo Valvo F. e Massa B., 2000. Catalogo della collezione ornitologica Joseph Whitaker (1850-1936). *Naturalista siciliano*, 24 (suppl.): 3-145.

Maffei G., 2003. Mise à jour des espèces d'oiseaux connues en Vallée d'Aoste. *Revue Valdôtaine d'Histoire Naturelle*, 57: 63-66.

Maffei G., 2005. La Cicogna nera in Valle d'Aosta. In: Bordignon L. (Red.). La Cicogna nera in Italia. Borgosesia: Parco Naturale del Monte Fenera. 176 p.

Maffei G., Baroni D. e Bocca M., 2018. Gli Uccelli nidificanti in Valle d'Aosta. Distribuzione Ecologia Fenologia Conservazione. Sarre: Testolin Editore. 421 p.

Marotto P. e Bergamo A., 2018. Accertata nidificazione di Nibbio reale (*Milvus milvus*) nella Pianura Padana occidentale. *Rivista Italiana di Ornitologia* 88: 50-52.

Mencarelli M., 2022. Barbagianni: 248-249. In: Lardelli R., Bogliani G.,Brichetti P., Caprio E., Celada C., Conca G., Fraticelli F., Gustin M., Janni O., Pedrini P., Puglisi L., Rubolini D., Ruggieri L., Spina F., Tinarelli R., Calvi G., Brambilla M. (a cura di), Atlante degli uccelli nidificanti in Italia. Edizioni Belvedere, "*historia naturae*" (11). 704 p.

Meyrier A., Travers J.-O. E Meyburg B.-U., 2025. Parental Hacking – An Alternative Reintroduction Method for the White-Tailed Sea Eagle (*Haliaeetus albicilla*). *Diversity*, 17(89), 16p.

Moltoni E., 1943. Gli Uccelli della Provincia di Aosta. *Atti Soc. Ital. Scienze Nat.*, 82: 205-308.

Moltoni E., 1945. Ulteriori notizie sugli Uccelli della Provincia di Aosta. *Rivista Italiana di Ornitologia*, 15: 23-26.

Moltoni E., 1960. Escursioni ornitologiche al Parco Nazionale del Gran Paradiso (Alpi Graie) nel 1959. *Riv. Ital. Ornit.*, 30: 95-122.

Nardelli R., 2022. Bigia grossa occidentale: 440-441. In: Lardelli R., Bogliani G.,Brichetti P., Caprio E., Celada C., Conca G., Fraticelli F., Gustin M., Janni O., Pedrini P., Puglisi L., Rubolini D., Ruggieri L., Spina F., Tinarelli R., Calvi G., Brambilla M. (a cura di), Atlante degli uccelli nidificanti in Italia. Edizioni Belvedere , "*historia naturae*" (11). 704 p.

Pavesi P., 1904. Esquisse d'une Faune Valdôtaine. *Atti Soc. Ital. Scienze Nat.* 43: 191-260.

Pellegrino I. e Vanni L., 2022. Succiacapre:126-127. In: Lardelli R., Bogliani G.,Brichetti P., Caprio E., Celada C., Conca G., Fraticelli F., Gustin M., Janni O., Pedrini P., Puglisi L., Rubolini D., Ruggieri L., Spina F., Tinarelli R., Calvi G., Brambilla M. (a cura di), Atlante degli uccelli nidificanti in Italia. Edizioni Belvedere , "*historia naturae*" (11). 704 p.

Peola P., 1905. Trampolieri e Palmipedi della Valle d'Aosta. *Boll. Soc. Zool. Ital.* (II serie), 6: 129-138.

Rolando A., Basso C., Brunelli N., Bocca M. e Laini A., 2023. The foraging ecology of yellow-billed and red-billed choughs changed between two climatically different years. *Scientific reports*, https://doi.org/10.1038/s41598-023-46336-0.

Ruggieri L., 2000. Svernamento di Spioncello marino *Anthus petrosus* in Valle d'Aosta. *Avocetta* 24:63-64.

Scridel D., 2022. Fringuello alpino: 534-535. In: Lardelli R., Bogliani G.,Brichetti P., Caprio E., Celada C., Conca G., Fraticelli F., Gustin M., Janni O., Pedrini P., Puglisi L., Rubolini D., Ruggieri L., Spina F., Tinarelli R., Calvi G., Brambilla M. (a cura di), Atlante degli uccelli nidificanti in Italia. Edizioni Belvedere, "*historia naturae*" (11). 704 p.

Sighele M. e Janni O. (a cura di), 2010. Resoconto Ornitologico Italiano – Anno 2008. *Avocetta* 34(1): 77-92.

Steinecke A., 2018. Verbreitung von Haus- und Italiensperling im Aostatal. *Monticola*, 110: 48-55.

Trotti P., 2022. Beccaccia: 216-217. In: Lardelli R., Bogliani G.,Brichetti P., Caprio E., Celada C., Conca G., Fraticelli F., Gustin M., Janni O., Pedrini P., Puglisi L., Rubolini D., Ruggieri L., Spina F., Tinarelli R., Calvi G., Brambilla M. (a cura di), Atlante degli uccelli nidificanti in Italia. Edizioni Belvedere , "*historia naturae*" (11). 704 p.

Vallino C., Caprio E., Genco F., Chamberlain D., Palestrini C.,Roggero A., Bocca M. e Rolando A., 2019. Behavioural responses to human disturbance in an alpine bird. J. Ornithol., https://doi.org/10.1007/s10336-019-01660-z.

Vallino C., Yoccoz N., Rolando A. e Delestrade A., 2021a. Webcams as a Remote Tool for Ecoethological Research. A study on the Alpine Chough. *Frontiers in Environmental Science* 9.659521.

Vallino C., Caprio E., Genco F., Chamberlain D., Palestrini C.,Roggero A., Bocca M. e Rolando A., 2021b. Flocking of foraging yellow-billed choughs *Pyrrhocorax graculus* reflects the availability of grasshoppers and ther extent of human influence in high elevastion ecosystems. *Ardeola*, 68(1): 53-70.

Zingel H., Zingel D., Gippert G. e Gippert B., 1982. Weissrückenspecht *Dendrocopos leucotos* im Aostatal (Italien). *Monticola* 52: 20.

Zuccon D., Pons J., Boano G., Chiozzi G., Gamauf A., Mengoni C., Nespoli D., Olioso G., Pavia M., Pellegrino I., *et al.*, 2020. Type specimens matter: New insight on the systematics, taxonomy and nomenclature of the subalpine warbler (*Sylvia cantillans*) complex. *Zool. J. Linn. Soc.* 190: 314-341.

APPENDICE

Vengono di seguito elencate le specie di uccelli segnalati in Valle d'Aosta, con il riferimento delle pagine in cui ciascuna di esse è stata trattata nel presente lavoro e nei volumi rispettivamente dedicati alle specie nidificanti (Maffei *et al.*, 2018) e all'intera avifauna regionale (Bocca e Maffei, 1997).

Specie	Bocca e Baroni, 2025	Maffei *et al.*, 2018	Bocca e Maffei, 1997
Airone bianco maggiore	100	--	70
Airone cenerino	102	74	71
Airone guardabuoi	101	--	--
Airone rosso	102	--	72
Albanella minore	116	--	101
Albanella pallida	155	--	--
Albanella reale	116	--	100
Albastrello	61	--	135
Allocco	109	132	158
Allodola	130	224	179
Alzavola	83	--	78
Anatra mandarina	76	--	83
Anatra muta	154	--	--
Anatra sposa	76	--	--
Aquila anatraia maggiore	114	--	--
Aquila di mare	118	--	--
Aquila imperiale iberica	114	--	--
Aquila minore	154	--	--
Aquila reale	114	90	91
Assiolo	108	126	154
Astore	115	98	87
Averla capirossa	125	--	188
Averla maggiore	125	--	189
Averla piccola	125	182	186
Avvoltoio monaco	110	--	--
Balestruccio	135	230	176
Balia nera	146	--	212
Ballerina bianca	148	334	185
Ballerina gialla	73	332	185
Barbagianni	104	--	160
Beccaccia	90	112	138
Beccaccino	90	--	140
Beccafico	136	250	218
Beccofrusone	140	--	207
Beccamoschino	156	--	--
Biancone	112	86	99
Bigia grossa occidentale	137	254	217
Bigia padovana	137	--	--

Specie	Bocca e Baroni, 2025	Maffei *et al.*, 2018	Bocca e Maffei, 1997
Bigiarella	137	252	220
Calandrella	68	--	177
Calandro	148	336	180
Canapiglia	81	--	79
Canapino comune	132	246	217
Canapino maggiore	132	--	216
Cannaiola comune	134	242	215
Cannaiola verdognola	132	244	214
Cannareccione	134	378	216
Capinera	137	248	219
Capovaccaio	110	--	--
Cappellaccia	68	--	178
Cardellino	74	358	263
Casarca	58	--	76
Cavaliere d'Italia	89	--	142
Cesena	143	284	236
Chukar	154	394	--
Cicogna bianca	96	--	73
Cicogna nera	96	--	74
Cigno reale	76	--	--
Cincia alpestre	130	216	245
Cincia bigia	130	214	245
Cincia dal ciuffo	129	212	246
Cinciallegra	68	220	249
Cincia mora	129	210	247
Cinciarella	129	218	248
Ciuffolotto	151	346	267
Ciuffolotto scarlatto	157	--	--
Civetta	104	138	156
Civetta capogrosso	104	140	155
Civetta nana	104	134	157
Codibugnolo	135	232	243
Codirosso	147	298	233
Codirosso spazzacamino	147	296	232
Codirossone	72	300	230
Codone	82	--	80
Colombaccio	86	118	146
Combattente	92	--	134
Cormorano	98	376	67
Cornacchia	128	202	203
Cornacchia grigia	128	204	204
Cornacchia nera	128	202	203
Corriere piccolo	89	110	131
Corvo comune	127	--	202

Specie	Bocca e Baroni, 2025	Maffei *et al.*, 2018	Bocca e Maffei, 1997
Corvo imperiale	128	206	205
Coturnice	85	62	117
Croccolone	154	--	141
Crociere	151	354	265
Cuculo	86	124	149
Culbianco	147	310	229
Cutrettola	148	--	184
Edredone	58	--	83
Fagiano comune	59	--	124
Fagiano di monte	83	48	111
Fagiano dorato	154	--	--
Falco cuculo	123	--	105
Falco della regina	124	--	105
Falco di palude	116	--	102
Falco pecchiaiolo	110	84	85
Falco pellegrino	124	178	102
Falco pescatore	109	--	84
Fanello	74	350	264
Fenicottero	85	--	74
Fiorrancino	141	262	226
Fischione	81	--	79
Fistione turco	78	--	81
Folaga	88	108	129
Forapaglie comune	132	--	214
Forapaglie macchiettato	134	--	214
Francolino di monte	83	376	110
Fringuello	73	342	258
Fringuello alpino	148	324	257
Frosone	73	344	268
Frullino	61	--	141
Gabbianello	93	--	143
Gabbiano comune	93	--	143
Gabbiano corallino	94	--	--
Gabbiano reale	94	--	145
Gabbiano tridattilo	62	--	145
Gallinella d'acqua	88	106	128
Gallo cedrone	59	--	116
Gambecchio comune	92	--	134
Garzetta	98	--	70
Gavina	94	--	145
Gazza	127	188	193
Germano reale	81	42	77
Gheppio	123	176	106
Ghiandaia	126	186	192

Specie	Bocca e Baroni, 2025	Maffei *et al.*, 2018	Bocca e Maffei, 1997
Ghiandaia marina	119	--	--
Gipeto	110	78	95
Gracchio alpino	125	196	200
Gracchio corallino	125	192	196
Grifone	112	--	99
Grillaio	123	--	106
Gru	86	--	125
Gruccione	120	152	164
Gufo comune	109	142	153
Gufo di palude	108	--	154
Gufo reale	109	128	151
Ibis eremita	98	--	--
Labbo codalunga	93	--	143
Lodolaio	124	377	104
Lucherino	152	364	262
Luì bianco	136	238	224
Luì grosso	136	378	222
Luì piccolo	136	236	223
Luì verde	135	240	224
Magnanina sarda	70	--	222
Martin pescatore	120	150	164
Marzaiola	81	--	80
Merlo	143	282	240
Merlo acquaiolo	71	314	208
Merlo dal collare	145	280	239
Mestolone	81	--	81
Migliarino di palude	74	379	274
Mignattaio	63	--	72
Mignattino alibianche	62	--	--
Mignattino comune	93	--	145
Mignattino piombato	62	--	146
Monachella	157	--	230
Moretta	80	46	82
Moretta tabaccata	80	--	82
Moriglione	80	--	81
Nibbio bianco	110	--	--
Nibbio bruno	117	100	87
Nibbio reale	116	--	86
Nitticora	100	--	69
Nocciolaia	127	190	194
Oca granaiola	58	--	76
Oca lombardella	58	--	76
Oca selvatica	58	--	75
Occhiocotto	138	260	221

Specie	Bocca e Baroni, 2025	Maffei *et al.*, 2018	Bocca e Maffei, 1997
Occhione	60	--	142
Orchetto marino	58	--	83
Organetto	151	352	265
Ortolano	153	370	271
Pantana	92	--	135
Passera d'Italia	148	320	254
Passera lagia	157	--	256
Passera mattugia	148	322	256
Passera oltremontana	148	318	255
Passera scopaiola	72	330	211
Passero solitario	147	304	231
Pavoncella	90	--	133
Pellicano comune	63	--	66
Pendolino	129	--	253
Peppola	150	--	259
Pernice bianca	83	54	107
Pernice rossa	59	--	123
Pesciaiola	58	--	84
Pettazzurro	146	--	236
Pettegola	91	--	135
Pettirosso	146	292	234
Picchio cenerino	121	--	168
Picchio dorsobianco	156	--	172
Picchio muraiolo	142	270	250
Picchio muratore	142	268	249
Picchio nero	121	168	169
Picchio rosso maggiore	122	164	170
Picchio rosso mezzano	156	--	171
Picchio rosso minore	122	162	172
Picchio tridattilo	155	166	--
Picchio verde	121	172	167
Piccione domestico	60	116	147
Pigliamosche	72	290	213
Piovanello pancianera	92	--	134
Piro piro boschereccio	91	--	137
Piro piro culbianco	91	--	136
Piro piro macchiato	91	--	138
Piro piro piccolo	91	114	137
Pispola	150	--	182
Pispola golarossa	73	--	182
Pittima minore	90	--	--
Piviere dorato	61	--	132
Piviere tortolino	89	--	132
Poiana	119	102	90

Specie	Bocca e Baroni, 2025	Maffei *et al.*, 2018	Bocca e Maffei, 1997
Poiana calzata	65	--	90
Porciglione	87	104	126
Prispolone	150	338	181
Quaglia	84	68	122
Quattocchi	78	--	84
Rampichino alpestre	71	274	252
Rampichino comune	142	276	252
Re di quaglie	88	--	127
Regolo	71	264	225
Rigogolo	124	378	190
Rondine	134	226	175
Rondine montana	134	228	174
Rondone comune	103	148	161
Rondone maggiore	103	146	162
Rondone pallido	103	377	--
Salciaiola	69	--	214
Saltimpalo comune	147	308	228
Schiribilla	60	--	127
Scricciolo	143	266	210
Sgarza ciuffetto	100	--	69
Smergo maggiore	78	--	--
Smeriglio	123	--	105
Sordone	147	328	210
Sparviere	115	96	89
Spatola	98	--	--
Spioncello	150	340	183
Spioncello marino	157	--	184
Starna	59	--	123
Sterna comune	62	--	--
Sterpazzola	137	256	219
Sterpazzolina	138	258	221
Sterpazzolina di Moltoni	138	379	221
Sterpazzolina occidentale	138	258	221
Stiaccino	147	306	227
Storno	143	278	191
Storno superbo	154	--	--
Strillozzo	153	--	269
Strolaga maggiore	96	--	63
Strolaga mezzana	96	--	--
Strolaga minore	96	--	63
Succiacapre	102	144	160
Sula	96	--	66
Svasso collorosso	59	--	65
Svasso maggiore	85	--	65

Specie	Bocca e Baroni, 2025	Maffei *et al.*, 2018	Bocca e Maffei, 1997
Svasso piccolo	85	--	64
Taccola	127	200	201
Tarabusino	98	72	68
Tarabuso	98	--	68
Topino	134	378	174
Torcicollo	120	160	167
Tordela	71	288	242
Tordo bottaccio	143	286	242
Tordo sassello	143	--	241
Tortora dal collare	60	122	147
Tortora selvatica	86	120	148
Tottavilla	130	222	179
Tuffetto	85	70	64
Upupa	119	156	165
Usignolo	146	294	235
Venturone alpino	151	360	259
Verdone	151	348	261
Verzellino	152	362	260
Volpoca	78	--	76
Voltapietre	92	--	--
Voltolino	60	--	126
Zafferano	95	--	144
Zigolo boschereccio	74	--	274
Zigolo capinero	153	379	274
Zigolo della Lapponia	74	--	--
Zigolo delle nevi	152	--	275
Zigolo giallo	154	366	270
Zigolo minore	157	--	273
Zigolo muciatto	74	368	271
Zigolo nero	154	374	273

RIASSUNTO

Viene presentata una checklist degli uccelli osservati in Valle d'Aosta aggiornata al 31 dicembre 2025, corredata di note che sintetizzano i più recenti dati di interesse per singole specie e rivalutano alcune segnalazioni registrate in passato. L'interesse di tale aggiornamento è legato alla quantità di nuovi dati disponibili e alla loro frammentazione, nonché alle peculiarità della regione che rappresenta un'unità territoriale ben definita dal punto di vista geografico ed ecologico. La tassonomia adottata si basa sull'ultima checklist mondiale AviList / The Global Avian Checklist, pubblicata da AviList Core Team nel 2025. Sono state utilizzate poche categorie relative allo status delle singole specie (*breding, transient, vagrant, released, extinct*), non essendo correttamente applicabili ad un ambito geografico molto ristretto (3263 km^2) definizioni come regolare o irregolare. Per ogni taxon viene indicato l'anno dell'osservazione più recente disponibile sino al 2020; nel caso in cui siano presenti dati relativi agli ultimi cinque anni viene utilizzata l'indicazione

"(post 2020)". Le segnalazioni giudicate non sufficientemente documentate vengono discusse nelle note relative alle specie escluse. La checklist comprende 270 taxa (154 non passeriformi e 116 passeriformi), oltre a quattro specie introdotte o aufughe. Rispetto alla precedente lista (2009) sono state aggiunte 11 specie e in particolare: voltapietre, gabbiano corallino, ibis eremita, nibbio bianco, aquila imperiale iberica, aquila di mare, ghiandaia marina, sterpazzolina occidentale. Per contro, una riduzione unitaria è dovuta alla recente attribuzione ad un'unica entità specifica delle cornacchie nera e grigia. Due specie incluse nella lista sono state segnalate per la prima volta in Italia proprio in Valle d'Aosta (piro piro macchiato e aquila imperiale iberica). Per cinque specie sono state acquisite le prime prove certe di nidificazione nella regione: smergo maggiore, francolino di monte, porciglione, rondone pallido, sterpazzolina occidentale. Le seguenti specie sono state escluse dalla lista per mancanza di documentazione adeguata, come precisato nelle note: croccolone, aquila minore, albanella pallida, picchio tridattilo, picchio rosso mezzano, picchio dorsobianco, beccamoschino, monachella, spioncello marino, passera lagia, ciuffolotto scarlatto, zigolo minore. Fra le specie di interesse conservazionistico, va registrato il drammatico declino dell'ortolano per il quale l'ultimo episodio riproduttivo documentato risale al 2017; potrebbe essere il caso di una recente estinzione locale di una specie nidificante in Valle d'Aosta. Per alcune specie le note includono informazioni di carattere etologico, ecologico e su significativi limiti altimetrici di nidificazione accertati.

RÉSUMÉ

Liste annotée des oiseaux de la Vallée d'Aoste, mise à jour en 2025

Une liste des oiseaux observés en Vallée d'Aoste, mise à jour au 31 décembre 2025, est présentée ici ; elle est accompagnée de notes qui synthétisent les données les plus récentes concernant chaque espèce et qui réévaluent certains signalements enregistrés dans le passé. L'intérêt de cette mise à jour est lié à la quantité de nouvelles données disponibles et à leur fragmentation, ainsi qu'aux particularités de la région, qui représente une unité territoriale bien définie au point de vue géographique et écologique. La taxonomie adoptée se base sur la dernière liste mondiale AviList / The Global Avian Checklist, publiée par AviList Core Team en 2025. Peu de catégories concernant le statut des différentes espèces (*breding, transient, vagrant, released, extinct*) ont été utilisées, car des définitions telles que régulier ou irrégulier ne peuvent être correctement appliquées à une zone géographique très restreinte (3263 km^2). Pour chaque taxon, l'année de l'observation la plus récente disponible jusqu'en 2020 est indiquée ; si des données sont disponibles concernant les cinq dernières années, la mention « (post 2020) » est utilisée. Les signalements jugés insuffisamment documentés sont discutés dans les notes sur les espèces exclues. La liste comprend 270 taxons (154 non-passereaux et 120 passereaux), ainsi que quatre espèces introduites ou échappées. Par rapport à la liste précédente (2009), 11 espèces ont été ajoutées, notamment : le tournepierre à collier, la mouette mélanocéphale, l'ibis chauve, l'élanion blanc, l'aigle ibérique, le pygargue à queue blanche, le rollier d'Europe et la fauvette passerinette. En revanche, une réduction unitaire est due à l'attribution récente de la corneille noire et de la corneille mantelée à une seule entité spécifique. Deux espèces incluses dans la liste ont été signalées pour la première fois en Italie justement en Vallée d'Aoste (le chevalier grivelé et l'aigle ibérique). Pour cinq espèces, les premières preuves certaines de nidification dans la région ont été acquises : harle bièvre, gélinotte des bois, râle d'eau, martinet pâle, fauvette passerinette. Les espèces suivantes ont été exclues de la liste en raison d'un manque de documentation adéquate, comme cela est précisé dans les notes : bécassine double, aigle botté, busard pâle, pic tridactyle, pic mar, pic à dos blanc, cisticole des joncs, traquet oreillard, pipit maritime, moineau soulcie, roselin cramoisi et bruant nain. Parmi les espèces qui revêtent un intérêt pour la conservation, il convient de noter le déclin dramatique du bruant ortolan, dont la dernière reproduction documentée remonte à 2017 ; il pourrait s'agir d'une extinction locale récente d'une espèce nicheuse en Vallée d'Aoste. Pour certaines espèces, les notes comprennent des renseignements de nature éthologique et écologique, ainsi que sur les limites altimétriques significatives de nidification avérées.



Zigolo muciatto, Emarèse Comagne 12/6/2020 (foto S. Koliopoulos)